

Comune di MONDOLFO

# **DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

**PERIODO: 2022 - 2023 - 2024**

## PREMESSA

### 1. La sezione strategica

### 2. L'analisi di contesto

#### 2.1. Popolazione

#### 2.2. Condizione socio-economica delle famiglie

#### 2.3. Economia insediata

#### 2.4. Territorio

#### 2.5. Struttura organizzativa

#### 2.6. Strutture operative

#### 2.7. Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

##### 2.7.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

##### 2.7.2. Società partecipate

### 3. Accordi di programma

### 4. Altri strumenti di programmazione negoziata

### 5. Funzioni esercitate su delega

### 6. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

#### 6.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

#### 6.2. Elenco opere pubbliche non realizzate

#### 6.3. Fonti di finanziamento

#### 6.4. Analisi delle risorse

6.4.1. Entrate tributarie

6.4.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti

6.4.3. Entrate da proventi extra-tributari

6.4.4. Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

6.4.5. Futuri mutui

6.4.6. Verifica limiti di indebitamento

6.4.8. Proventi dei servizi dell'ente

6.4.9. Proventi della gestione dei beni dell'ente

6.5. Equilibri di bilancio

6.6. Quadro generale riassuntivo

7. Linee programmatiche di mandato

7.1. Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2021 – 2023

8. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi

9. La sezione operativa

SEZIONE OPERATIVA - Prima parte

SEZIONE OPERATIVA - Seconda parte

10. Gli investimenti

11. Servizi e forniture

12. La spesa per le risorse umane

13. Le variazioni del patrimonio

14. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

1.5 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

16. Altri eventuali strumenti di programmazione

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

## **PREMESSA**

### **L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili**

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 modificato e integrato con Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" dispone per gli Enti Locali, con decorrenza 1 gennaio 2015 e con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017, l'adozione di nuove regole (Nuovo ordinamento contabile) finalizzate all'armonizzazione dei sistemi contabili, alla trasparenza e comparabilità dei dati di bilancio, al consolidamento dei conti delle Pubbliche Amministrazioni.

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

a) AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;

b) SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;

c) ADOZIONE DI:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
- sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

d) RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI.

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma ha lo scopo di:

a) consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);

b) verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;

c) favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "competenza finanziaria potenziata", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;

b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;

c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;

d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;

e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;

f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;

introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);

h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

### **Il principio contabile applicato della programmazione**

La legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata ed integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo della programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla “programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” il titolo terzo e prevede che tutte le Amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

A tal fine il decreto correttivo integrativo del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha disciplinato con l'allegato 4/1 il “Principio contabile applicato della programmazione”.

Il punto 1 dell'allegato 4/1 del decreto correttivo integrativo del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 definisce la **programmazione** come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, **si svolge** nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, **richiede** il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, **si conclude** con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le Amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali. La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire e di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

I documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

**I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:**

- **il programma di governo**, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'Ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubbliche);

- **gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.**

Le **finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili** in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;

- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il **principio di coerenza** implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

In particolare il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per “valutare” l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti “**il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso.**”

L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi”.

**Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:**

a) **il Documento unico di programmazione (DUP)**, presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni.

Tale termine è prorogato per le Amministrazioni che hanno avuto le elezioni amministrative;

b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;

c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;

d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;

f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;

g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

le variazioni di bilancio;

i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

**Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Tale termine ordinatorio è prorogato per le amministrazioni che hanno avuto le elezioni amministrative e la scadenza è collegata all'approvazione delle linee programmatiche di mandato.

## **Il Documento unico di programmazione**

Il Documento unico di programmazione, predisposto dagli enti locali con popolazione oltre i 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno dovranno essere verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici,
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto



il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

# SEZIONE STRATEGICA

## 1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Mondolfo, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 101 del 22/11/2021 il "Presentazione programma di mandato per il periodo 2016 – 2021", dando così avvio al ciclo di gestione della Performance.

Le linee programmatiche dell'amministrazione trovano conferma nel programma presentato durante le elezioni dello scorso giugno. Riportiamo di seguito per intero il programma elettorale:

In adempimento delle prescrizioni di cui all'art.16 comma 1 del vigente Statuto Comunale si provvede di seguito all'esposizione delle linee programmatiche onde consentire al Consiglio di adempiere alla sua funzione di verifica periodica dell'attuazione delle medesime così come previsto dall'art.42 del D.L. n.267 art.42 in materia di attribuzione dei Consigli

### FARE LAVORO

#### INCENTIVI APERTURE NUOVE ATTIVITÀ

- Proseguire nella concessione di incentivi per l'apertura di nuove attività in zone strategiche della città (es. Lungomare e Centro storico). Un contributo economico che vogliamo riproporre per favorire la rigenerazione di un forte tessuto economico e sociale all'interno del nostro territorio. □

#### - "VIE DELLO SHOPPING"

- Rivitalizzare la competitività economica della città attraverso la creazione di circuiti dello shopping cittadino, favorendo la riapertura dei negozi e delle attività economiche in determinate aree centrali in cui sono presenti numerosi locali sfitti (es. isola pedonale di Viale Carducci e centro storico). Un progetto che può essere incentivato anche grazie a contributi regionali.

#### - "PAESE ALBERGO" NEL CENTRO STORICO DI MONDOLFO

- Sviluppare un modello di ospitalità sostenibile e rispettoso dell'ambiente, favorendo la nascita di piccole realtà ricettive diffuse all'interno del centro, che valorizzino ancor più il borgo storico, anche nell'ottica della riqualificazione di immobili inutilizzati o degradati. □

#### - INCONTRI PER IL LAVORO

- Organizzare incontri di presentazione e confronto tra gli imprenditori del territorio e tutti i giovani neolaureati, neodiplomati e alla ricerca di occupazione, per far conoscere e valorizzare al meglio le risorse disponibili all'interno del nostro territorio. □

- Facilitare l'incontro tra persone, imprese del territorio e altri partner professionali (ad es. coworking, agenzie per il lavoro, professionisti di settore), al fine di promuovere l'incrocio domanda/offerta di lavoro.

## FARE TURISMO

### PROMOZIONE DEL TERRITORIO

- Continuare a creare sinergie con i comuni di vallata e nuove opportunità che consentano di far conoscere e promuovere il territorio a livello nazionale.

### - EVENTI TUTTO L'ANNO

- Integrare gli eventi estivi con un calendario di iniziative legate alla “Città del mare d’inverno”, con l’obiettivo di destagionalizzare l’affluenza turistica.
- Organizzare mercatini nel borgo di Mondolfo con cadenza periodica (es. antiquariato, libro usato/antico, fumetti, dischi e vinili).

### - CONSULTA DEL TURISMO

- Favorire il coordinamento di tutti gli operatori attraverso la Consulta permanente del Turismo, già esistente e operativa dal 2016.

### - DAL MARE AL BORGO

- Prevedere mezzi come bus navetta e trenino turistico in grado di collegare il lungomare di Marotta con il centro storico di Mondolfo.

### - “MUSEO DEL MARE” E “MOLO ARENA”

- Creare un “Museo del Mare” sul Lungomare per far conoscere la tradizione della marineria locale. □
- Valorizzare l’area “Molo Arena” per concerti ed eventi culturali che prevedono notevole afflusso di pubblico.

### - DECORO E ARTE URBANA

- Incentivare la riapertura di alberghi chiusi e continuare l’attività costante di diffide antidegrado per migliorare il decoro.
- Proseguire nel sostegno alle associazioni che si prefiggono lo scopo di arricchire attraverso progetti artistici e culturali.

## NUOVO PIANO SPIAGGIA

- Completare l’iter del nuovo Piano Spiaggia in un percorso condiviso con gli operatori balneari, del turismo e delle altre attività, per continuare l’opera di riqualificazione del Lungomare di Marotta, in particolare nella zona a sud delle “Vele”.

## DIFESA DELLA COSTA

- Reperire finanziamenti pubblici per la realizzazione di opere a difesa della costa, come prima necessità per il nostro litorale.

## APPRODO PER NAUTICA DA DIPORTO

- Avviare uno studio di fattibilità per la realizzazione di un approdo per la nautica da diporto che possa dare impulso allo sviluppo del lungomare sud di Marotta.

## FARE CULTURA

### NUOVI SPAZI MUSEALI A MONDOLFO

- Creare nuovi spazi museali a Mondolfo, riqualificando gli ambienti attualmente in disuso all’interno del Complesso Monumentale di Sant’Agostino e del Bastione Sant’Anna.

## CINEMA TEATRO NEL CENTRO STORICO

- Progettare la realizzazione di un nuovo cinema teatro in prossimità del centro storico, come polo culturale e di intrattenimento della città. □

## CASA DELLA CULTURA A MAROTTA

- Realizzare una “Casa della Cultura” a Marotta, uno spazio adibito a Mediateca ed Emeroteca collegato alla Biblioteca comunale di Mondolfo, fruibile dai giovani come luogo d’incontro, centro formativo, sala lettura, spazio di attività e promozione per le Associazioni. □

## INIZIATIVE E PROGETTI

- Valorizzare luoghi suggestivi e caratteristici del nostro territorio, promuovendo iniziative culturali come festival e rassegne.
- Potenziare il progetto “Terre Martiniane”, di cui Mondolfo è capofila a livello nazionale.
- Favorire le iniziative volte alla sensibilizzazione sui temi della parità di genere e della valorizzazione della Donna nella società (es. Premio Nazionale “Il coraggio delle donne”).

## □ BIBLIOTECA & LUDOTECA

- Ripartire da questi due importanti presidi culturali che rappresentano un’eccellenza per il nostro Comune, per rendere sempre più centrale il valore formativo e di socialità.

## FARE AMMINISTRAZIONE

### INTERCETTARE LE RISORSE DAI FONDI REGIONALI ED EUROPEI DEL PNRR

- Potenziare e riorganizzare gli uffici comunali, implementando risorse umane specializzate ed esperte nella progettazione europea per intercettare al meglio i fondi resi disponibili dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

### SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

- Migliorare l’efficienza degli uffici comunali per rispondere alle esigenze di semplificazione amministrativa e sburocratizzazione introdotte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

## □ RIDUZIONE DELLO STIPENDIO DI SINDACO E ASSESSORI A FAVORE DI PROGETTI PER LA CITTÀ

- Forti dell’esperienza positiva dello scorso mandato, vogliamo continuare a destinare le risorse ottenute dalla riduzione volontaria delle indennità degli amministratori per progetti concreti di pubblica utilità individuati grazie a ‘concorsi di idee’ tra i cittadini.

## CONTRASTARE L’EVASIONE FISCALE E TRIBUTARIA

- Continuare nell’azione di contrasto all’evasione tributaria attraverso la quale in questi anni sono stati accertati ingenti importi che verranno recuperati a vantaggio della comunità.

## FARE TERRITORIO

### SVILUPPO DEL TERRITORIO

- Avviare un percorso partecipato per la redazione di un nuovo Piano Urbanistico, che possa sostituire quello esistente ormai obsoleto; a seguito dell’unificazione di Marotta nord si rende più che mai necessario un unico strumento urbanistico per l’intero territorio. Innescare un cambio di paradigma per progettare una città sempre più a misura d’uomo, ecosostenibile, attenta a spazi verdi, collegamenti e servizi, con l’obiettivo di migliorare la qualità della vita e la socialità fra le persone.

## □ RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO DEL BORGO ANTICO

- Riqualificazione del centro di Mondolfo, in particolare Piazza del Comune e Via San Michele.
- Continuare i lavori già iniziati per un recupero integrale del chiostro e dell’intero Complesso Monumentale di Sant’Agostino e completare il restauro dell’Abbazia di San Gervasio.

#### □LUNGOMARE, 5 KM DI OPPORTUNITÀ

- Dopo gli interventi già eseguiti e quelli previsti nel Piano Spiaggia, occorre continuare con il miglioramento del decoro urbano e in particolare la riqualificazione della zona sud di Marotta.
- Proseguire nella riqualificazione dei Giardini “11 Eroine” con l’abbattimento della scalinata, recuperando spazi a favore della comunità.

#### PONTE CICLOPEDONALE SUL CESANO

- Avviare i lavori del ponte sul fiume Cesano, un’opera fondamentale per il turismo, che verrà realizzata dalla Regione Marche in sinergia con i Comuni di Mondolfo e Senigallia. Un’infrastruttura di collegamento dei due litorali, lungo il tracciato della Ciclovia Adriatica.

#### □STRADE, PARCHEGGI E COLLEGAMENTI TRA QUARTIERI

- Collaborare con Anas per la realizzazione di una rotatoria all’altezza dell’ex passaggio a livello di Marotta.
- Migliorare l’accessibilità dei sottopassi pedonali esistenti, con una particolare attenzione all’abbattimento delle barriere architettoniche.
- Proseguire nelle opere di collegamento del quartiere di Piano Marina con il centro di Marotta (es. nuova strada Via 25 Aprile-Via della Luna-Via del Sole).
- Migliorare la viabilità attorno al cimitero di Mondolfo attraverso la realizzazione di nuovi collegamenti.
- Reperire i finanziamenti, in collaborazione con i comuni interessati, per il prolungamento della complanare di Marotta fino a Tombaccia, con l’obiettivo di ridurre considerevolmente il traffico della strada statale 16.
- Individuare nuove aree per la realizzazione di parcheggi a servizio del centro storico e della zona mare. Rivedere tempi e modalità della sosta in alcune zone strategiche del territorio per favorire maggiormente le attività commerciali e i residenti.

#### □NO AL MURO, SÌ AL MARE

- Proseguire la ‘battaglia’ a fianco dei comitati cittadini contro la realizzazione delle impattanti barriere antirumore previste da RFI. Intendiamo tenere ferma la richiesta di riprogettazione delle opere di risanamento acustico, da condursi attraverso un effettivo processo di condivisione con i territori interessati.

#### FARE AMBIENTE

##### BICIPLAN E MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Portare avanti il progetto “Biciplan” prevedendo, dopo i numerosi collegamenti realizzati negli ultimi anni, nuovi percorsi ciclopedonali (es. Via Gramsci, Viale Vittorio Veneto, Viale delle Province, Viale della Repubblica, Centocroci-San Gervasio, Via Cesanense, Via Tre Pini-Via Cardarelli lungo la statale).
- Proseguire, in sinergia con Regione Marche e Comuni della vallata, il progetto della Ciclovia del Cesano, un importante percorso turistico che collegherà il mare alla Croce del Catria.
- Incentivare Pedibus e servizi di bike sharing. Prevedere l’installazione di colonnine elettriche per la ricarica di veicoli su tutto il territorio.

- Valorizzare il percorso naturalistico Mondolfo>Marotta (Via del Buzzo) attraverso iniziative per la promozione di uno stile di vita sano e sostenibile (es. giornate senza auto).

#### □SVILUPPO SOSTENIBILE DELL’AGENDA 2030

- Mettere il tema ambientale al centro dell’azione amministrativa, orientando risorse e investimenti importanti nelle politiche ambientali, con particolare riferimento agli “Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030”.

#### □INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

- Coinvolgere e sviluppare la consapevolezza di un ruolo diverso e più attivo dei cittadini nel prendersi cura del territorio.
- Proseguire con le iniziative di sensibilizzazione ambientale coinvolgendo le scuole del territorio (es. Puliamo la spiaggia, Puliamo il Mondo, Giornata nazionale

degli alberi, borracce plastic free per gli studenti, ecc.).

#### ☐INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

- Continuare nell'opera, già intrapresa negli ultimi anni, di difesa e riduzione del rischio idrogeologico e di allagamenti nella zona di Marotta e Ponte Rio.

#### ☐SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- Portare avanti i progetti, già avviati in alcune zone, di separazione delle acque bianche dalle acque nere per migliorare la qualità degli scarichi a mare.
- Completare l'allacciamento al depuratore di tutte le zone non ancora collegate.

#### ☐MIGLIORAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E CURA DEL VERDE

- Migliorare il servizio di raccolta porta a porta e sensibilizzare la cittadinanza sul tema ambientale e l'importanza della raccolta differenziata.
- Implementare l'utilizzo del web e di apposite App che aiutino i cittadini a orientarsi sullo smaltimento dei diversi materiali e sul calendario del ritiro.
- Contrastare l'abbandono dei rifiuti anche con l'installazione di apposite fototrappole.
- Ottimizzare la manutenzione del territorio e la cura dei parchi e del verde urbano.

#### ☐DISTRETTO BIO, KM0 E ORTI URBANI

- Potenziare il Distretto Biologico per sensibilizzare la cittadinanza e gli agricoltori verso attività più sane e sostenibili.
- Associare iniziative sul Bio e Km0 ai percorsi cicloturistici per valorizzare il territorio.
- Individuare terreni da affidare e far gestire a cittadini e associazioni per la realizzazione di orti urbani al fine di promuovere una vita salutare a contatto con la natura, creare reti economiche solidali e favorire la riscoperta dei legami sociali tra le persone.

#### QUI BUON CIBO NON SI SPRECA

- Continuare la campagna di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare "Qui buon cibo non si spreca" con la consegna delle doggy-bag agli operatori della ristorazione, che rappresentano un'eccellenza del nostro territorio.

#### ☐AMICI A 4 ZAMPE

- Realizzare "sgambatoi" per cani, funzionali e sicuri, in aree già individuate e facilmente accessibili.
- Avviare un percorso con i comuni della bassa Valcesano per la realizzazione di gattili/oasi feline condivisi, per ospitare e avere cura di gatti randagi e abbandonati.

#### FARE SALUTE

##### CASA DELLA SALUTE

- Impegno costante per recuperare nuovi spazi e migliorare i servizi offerti dalla Casa della Salute (ex Ospedale Bartolini), nella consapevolezza dell'importanza rivestita da questa struttura a servizio di tutta la cittadinanza.

#### PUNTO UNICO DI ACCESSO SOCIO-SANITARIO

- n Valorizzare, in collaborazione con l'ATS6, lo sportello multifunzionale di recente attivazione che svolge la funzione di ascolto dei bisogni, fornendo attraverso una prospettiva integrata, informazioni sulle diverse opportunità sui percorsi di cura e di benessere.

#### IMPEGNO PER L'ALZHEIMER

- n Reperire fondi e finanziamenti pubblici per la riqualificazione dell'immobile di proprietà del Comune in Via Garibaldi, contiguo all'attuale Casa della Salute, dove realizzare una struttura assistenziale diurna, convenzionata, per pazienti affetti da Alzheimer.

- n Sostenere e supportare le sempre più numerose famiglie, impegnate nell'assistenza delle persone affette da Alzheimer, con un progetto mirato alla compartecipazione della spesa per il trasporto dei malati dalle proprie abitazioni al "Centro Diurno Margherita" di Fano.

#### □UNITÀ DI RACCOLTA SANGUE

- Prevedere l'attivazione di una nuova unità di raccolta del sangue in collaborazione con l'Avis di Mondolfo Marotta, che permetterà ai volontari di tornare a donare nel nostro centro, dopo la sospensione dell'attività nel 2015.

#### FARE SOCIALE

##### INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ O CON DISAGIO SOCIALE

- Valorizzare iniziative d'incremento socio-lavorativo di persone con disabilità o con disagio sociale per cui esistono vari programmi comunali. Negli ultimi anni l'amministrazione ha implementato tirocini per povertà educative o economiche.

##### INTERVENTI DI AIUTO CONCRETO E AGEVOLAZIONI PER LE FAMIGLIE

- Continuare a mettere al centro le famiglie numerose o in particolare stato di necessità e i singoli, con progetti e interventi di sostegno e aiuto concreti, in collaborazione con l'Ambito Sociale e le associazioni di volontariato del territorio.
- Prevedere la riduzione della tassa di trasporto scolastico per famiglie con più figli.
- Rivedere alcuni parametri ISEE per la concessione di agevolazioni fiscali e buoni spesa.

#### BONUS NUOVI NATI

- Prevedere l'erogazione da parte del Comune di un bonus da riconoscere alle famiglie per i nuovi nati.

#### SPORTELLI DI ASCOLTO

- Prevedere la creazione di uno "Sportello di primo ascolto psicologico", per offrire un iniziale supporto a coloro che ne hanno più bisogno.
- Potenziare le ore dedicate ai disabili nei centri estivi e prevedere servizi di educativa sociale rivolti a minori con disabilità.

#### PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE E STAFFETTA DELLA SOLIDARIETÀ

- Promuovere progetti integrati tra scuola, famiglie e associazioni sportive, di sensibilizzazione/prevenzione su temi di grande rilevanza quali: bullismo e cyberbullismo, violenza di genere, coscienza civile, inclusione sociale e ambiente. □
- Continuare nell'avviato percorso di collaborazione con le associazioni di volontariato, valorizzando l'esperienza della "Staffetta della solidarietà" come tavolo permanente di confronto.

#### PIÙ SPAZIO A CHI HA BISOGNO

- Continuare a potenziare il Centro Socio Educativo Riabilitativo "La Rosa Blu", struttura di eccellenza che riveste un ruolo fondamentale per le famiglie del territorio.
- Individuare spazi adeguati da destinare ad attività per ragazzi affetti da autismo.

#### BARRIERE ARCHITETTONICHE, UNA CITTÀ PER TUTTI

- Impegnare fondi e risorse per l'abbattimento delle barriere architettoniche, intraprendendo anche il percorso della "Bandiera Lilla" per favorire il turismo da parte di persone con disabilità.

## FARE GENERAZIONI

### ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE SCUOLE

- Completare i lavori di adeguamento degli edifici scolastici alle normative in materia di sicurezza ed efficientamento energetico, per rendere le scuole dei nostri ragazzi più sicure e funzionali. In particolare, ultimare le opere di adeguamento sismico nella Scuola Media "E. Fermi".
- Proseguire il miglioramento dell'asilo nido "Brontolo" di Centrocroci e progettare ampliamenti o nuove strutture per rispondere alle esigenze emergenti delle famiglie con bambini da 0 a 3 anni.

### CENTRI DI AGGREGAZIONE PER TUTTE LE ETÀ

- Favorire l'integrazione delle persone anziane, promuovendo la creazione di luoghi di aggregazione e d'incontro. Punti di ritrovo autogestiti in cui svolgere attività di tempo libero, culturali e di solidarietà sociale.
- Realizzare un centro di aggregazione con attività dedicate agli adolescenti del nostro comune.

### AGEVOLAZIONI PER LE FAMIGLIE

- Rendere più accessibili alle famiglie le tariffe del centro estivo per bambini da 7 a 13 anni e della Ludoteca, valorizzando le professionalità interne.
- Offrire alle famiglie un servizio di sostegno pomeridiano di dopo scuola e aiuto compiti, gestito con il supporto dei volontari delle associazioni locali.
- Organizzare attività extrascolastiche per l'apprendimento delle lingue straniere.

### PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE

- Programmazione di attività di tipo educativo all'interno delle scuole e di buone pratiche con progetti di Educazione Civica e di sensibilizzazione alla Cittadinanza Attiva.

### CONSIGLIO DEI BAMBINI

- Valorizzare il "Consiglio comunale dei bambini", quale organo consultivo della Giunta, che periodicamente si incontra per elaborare proposte e migliorare la qualità di vita di tutti.

### CONSULTA DEI GIOVANI

- Realizzare la "Consulta dei giovani", con l'obiettivo di sostenerne la partecipazione alla vita amministrativa e favorire l'aggregazione, la crescita culturale e sociale delle nuove generazioni.

## FARE SPORT

### STRUTTURE SPORTIVE

- Individuare un'area dove progettare e realizzare un polo di aggregazione giovanile, che preveda una struttura sportiva coperta.
- Continuare nella riqualificazione delle strutture sportive esistenti, come gli stadi comunali di Mondolfo e di Marotta, migliorandone l'accessibilità, la funzionalità e la sicurezza.
- Incentivare l'attività all'aria aperta con aree attrezzate nei parchi, dove allenarsi liberamente.
- Pianificare degli interventi per l'ottenimento di finanziamenti statali ed europei e favorire iniziative pubblico-private per la realizzazione di nuovi impianti sportivi, come ad esempio piscina comunale, skatepark, campi da padel, ecc.

### LO SPORT COME VALORE DI VITA

- Promuovere la redazione di un codice etico, da definire insieme alle associazioni sportive che vorranno aderirvi, per evidenziare l'impegno quotidiano nel prevenire



- e contrastare bullismo e cyberbullismo, violenza di genere e incentivare l'inclusione sociale.
- Favorire il coordinamento di tutte le associazioni sportive attraverso la Consulta dello Sport.

#### MANIFESTAZIONI

- Favorire l'organizzazione di grandi manifestazioni sportive in collaborazione con le associazioni del territorio e gli operatori turistici.

#### FARE DIGITALE

##### LA BANDA ULTRA LARGA PER TUTTO IL TERRITORIO

- Sollecitare il completamento delle opere di Open Fiber in fase di realizzazione su tutto il territorio comunale e monitorare la modalità di esecuzione degli stessi, con particolare riguardo al ripristino del manto stradale. Un progetto essenziale per lo sviluppo e per l'economia della comunità su cui l'Amministrazione continuerà a tenere alta l'attenzione, così come ha fatto sin dall'inizio della legislatura, nella consapevolezza che si tratta di un'infrastruttura fondamentale per cittadini e imprese.

##### DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Dopo la realizzazione del progetto, di cui Mondolfo è stato capofila, nell'integrazione dei sistemi della P.A. locali, per la gestione dei servizi di E-Government, è necessario proseguire nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione comunale.

##### RECOVERY FUND PER "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E CULTURA"

- Intercettare i fondi del cluster "Digitalizzazione, innovazione e cultura", un'occasione irripetibile per permettere una trasformazione positiva attraverso progetti specifici come l'adozione di piattaforme centralizzate, ambienti cloud, sicurezza, identità digitale e molto altro.

#### MESSAGGISTICA COMUNALE

- Proseguire l'esperienza fortemente positiva del servizio di messaggistica comunale, come strumento per comunicare rapidamente ai cittadini informazioni utili che riguardano la città.

#### FARE SICUREZZA

##### VIDEOSORVEGLIANZA DIFFUSA

- Implementare il sistema di videosorveglianza nelle zone non ancora coperte per garantire più sicurezza ai cittadini.

##### PIÙ AGENTI DI POLIZIA LOCALE

- Aumentare l'organico e migliorare la presenza dei vigili urbani per un controllo del territorio più capillare.

##### SICUREZZA STRADALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

- Destinare ogni anno specifiche risorse del bilancio comunale per continuare l'opera di sistemazione delle strade, con il rifacimento dei manti stradali e della segnaletica orizzontale e verticale.
- Proseguire nell'opera di riqualificazione urbana, ponendo particolare attenzione alla riduzione degli spazi degradati e alle segnalazioni dei cittadini.

#### RIVOLUZIONE LUMINOSA

- Proseguire la sostituzione dei vecchi impianti di pubblica illuminazione con nuove tecnologie a led, per ridurre l'inquinamento luminoso e aumentare l'efficientamento energetico.
- Prevedere nuovi impianti nelle vie che risultano ancora non adeguatamente illuminate, per una maggiore sicurezza dei quartieri.

## FARE FUTURO

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si fonda su tre assi fondamentali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Sono questi gli obiettivi prioritari su cui è possibile immaginare progetti, ambiziosi e lungimiranti, per costruire il futuro della nostra Comunità. Vogliamo immaginare un territorio sempre più verde e vivibile, in cui ci sia più spazio per la mobilità sostenibile, l'economia circolare, scuole moderne e innovative, la rigenerazione urbana, lo sport e il turismo e la completa digitalizzazione della pubblica amministrazione. Siamo consapevoli che non basteranno i prossimi cinque anni per realizzare tutto ciò che queste risorse straordinarie ci permetteranno di mettere in cantiere. Ma siamo altrettanto certi che con la nostra azione e con l'impegno, che abbiamo già dimostrato sul campo, sapremo gettare le basi per realizzare un sogno condiviso e possibile. Per continuare a piantare quei semi da cui, giorno dopo giorno, nasceranno piante dalle radici profonde, per noi e per le future generazioni.

Con il Recovery Fund sarà infatti possibile intercettare fondi per interventi di efficientamento e adeguamento in chiave green ed ecosostenibile del patrimonio immobiliare del Comune e per realizzare nuovi progetti. In questo senso sarà necessario potenziare la macchina amministrativa nell'ambito della progettazione, cercando di cogliere tutte le possibilità di finanziamento con l'obiettivo di realizzare interventi innovativi su scuole, strutture sportive, centri di aggregazione e spazi museali all'interno del nostro territorio. Queste risorse economiche e quelle che grazie ad esse potranno essere liberate per altre iniziative, ci permetteranno di affrontare temi come quello della piscina comunale, di un nuovo palazzetto dello sport, di un cinema teatro o di un approdo turistico.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2022- 2023 - 2024

# ANALISI DI CONTESTO

Comune di MONDOLFO

## 2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle **condizioni esterne all'ente e di quelle interne**, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

### ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

#### **Obiettivi nazionali e regionali anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti comunitari e nazionali**

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale.

### SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Rif. Documento di Economia e Finanza 2021 approvata il 15 aprile 2021 dal Consiglio dei Ministri e Nota di Aggiornamento al DEF presentata alle camere il 27/09/2021

### PREMESSA

La crisi pandemica continua a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata. Cionondimeno, le misure sanitarie adottate a marzo sembrano aver rallentato il ritmo dei nuovi contagi. La campagna di vaccinazione è in corso dall'inizio dell'anno e il Governo prevede di poter somministrare i vaccini all'80 per cento della popolazione italiana entro l'autunno. Sono inoltre in arrivo terapie da anticorpi monoclonali che ridurranno la gravità della malattia se somministrate dopo i primi sintomi o anche in via preventiva su soggetti non vaccinati.

Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal *Next Generation EU (NGEU)* e da ulteriori risorse nazionali.

Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria. Dati i problemi strutturali che si trascinano da troppo tempo e la pressante esigenza di contrastare i cambiamenti climatici, l'obiettivo è di conseguire una crescita non meramente quantitativa, ma rispettosa dell'ambiente e compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal *Green Deal* europeo. E, inoltre, di realizzare una crescita che offra maggiori opportunità di lavoro e sviluppo personale e culturale ai giovani, realizzi la parità di genere e riduca gli squilibri territoriali.

La prima esigenza che il Governo ha avvertito, e ancora avverte, è di continuare a sostenere l'economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di doverosa solidarietà e coesione sociale, ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato abbassi il PIL potenziale del Paese.

Nel mese di marzo, utilizzando il margine di manovra di 32 miliardi già richiesto dal precedente esecutivo, il Governo ha perfezionato un Decreto-Legge contenente un ampio spettro di misure di sostegno a imprese e lavoratori e ai settori più impattati dalle chiusure.

Unitamente all'approvazione del Documento di Economia e Finanza, si ritiene ora opportuno richiedere al Parlamento di autorizzare un ulteriore margine di 40 miliardi per un nuovo provvedimento che vedrà la luce entro fine aprile. Grazie a questo ulteriore intervento, i sostegni a imprese e famiglie erogati sin qui nel 2021 raggiungerebbero il 4 per cento del PIL, dopo il 6,6 per cento erogato l'anno scorso.

L'auspicio del Governo è che, grazie ad andamenti epidemici ed economici sempre più positivi nei prossimi mesi, questo sia l'ultimo intervento di tale portata. Resta comunque l'impegno a sostenere l'economia per tutto il periodo che sarà necessario se ne ricorreranno le condizioni.

Per quanto attiene alle misure adottate, avendo il precedente Decreto-legge provveduto a rifinanziare la Cassa integrazione Covid-19 e una serie di altre misure a favore di lavoratori e famiglie più fragili, il nuovo provvedimento avrà come destinatario principale i lavoratori autonomi e le imprese, e concentrerà le risorse sul rafforzamento della resilienza delle aziende più impattate dalle chiusure, la disponibilità di credito e la patrimonializzazione. Si darà la priorità alla celerità degli interventi, pur salvaguardandone l'equità e l'efficacia.

La seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si baserà su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi netti provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU.

Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente.

Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le Amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere speditamente sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza — oltre al fisco, che sarà oggetto di un'articolata revisione. La riforma fiscale, da definire nella seconda metà del 2021, affronterà il complesso del prelievo, a partire dall'imposizione personale; sarà collegata anche agli sviluppi a livello europeo e globale su temi quali le imposte ambientali e la tassazione delle multinazionali. Saranno inoltre riformati i meccanismi di riscossione.

Le riforme occupano dunque un ruolo centrale nel PNRR e ad esse è dedicata una specifica sezione del documento. Per questo motivo, e in forza del Regolamento dell'Unione Europea 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, il Governo ha ritenuto che in questa occasione il PNRR possa integrare il Programma Nazionale di Riforma previsto dai regolamenti del Semestre Europeo e dalla normativa nazionale. Tale Programma non sarà pertanto presentato separatamente, mentre il PNRR sarà definito nei prossimi giorni e presentato alla

Commissione Europea nei termini previsti.

Le previsioni macroeconomiche del presente documento riflettono solo in parte l'ambizione della politica di rilancio che il Governo intende seguire, anche per via della natura prudenziale che tali previsioni debbono avere in base alle regole di bilancio. Va tuttavia evidenziato che nello scenario programmatico già l'anno prossimo il PIL arriverebbe a sfiorare il livello del 2019. Infatti, dopo la caduta dell'8,9 per cento registrata nel 2020, il PIL recupererebbe del 4,5 per cento quest'anno e del 4,8 per cento nel 2022, per poi crescere del 2,6 per cento nel 2023 e dell'1,8 per cento nel 2024 — tassi di incremento mai sperimentati nell'ultimo decennio.

In questo quadro di rilancio del Paese, non va dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. Includendo l'intervento in corso di preparazione, la previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8 per cento del PIL. Si tratta di un livello molto elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea, nonché alla caduta del PIL. Il rapporto tra deficit e prodotto tenderà a rientrare nei prossimi anni mano a mano che l'economia recupererà.

Affidarsi al solo fattore crescita per riequilibrare il bilancio sarebbe tuttavia imprudente. Lo scenario programmatico di finanza pubblica qui presentato punta ad una graduale discesa del deficit della PA, che già nel 2024 si avvicinerebbe alla soglia del 3 per cento.

Sebbene il Governo condivida l'opinione che le regole fiscali europee debbano essere riviste allo scopo di promuovere maggiormente la crescita e la spesa per investimenti pubblici, la riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali.

La crisi pandemica ha sconvolto un quadro globale già caratterizzato da severi rischi ambientali e cambiamenti geopolitici. L'Italia ne è stata pienamente investita e ha complessivamente retto all'urto dal punto di vista economico e sociale. Il sostegno fornito dalla politica monetaria europea durante la crisi è stato significativo, ma

si deve riconoscere che il bilancio pubblico è stato un ammortizzatore di importanza cruciale. Nelle prossime settimane prenderà avvio un grande programma di investimenti che, se ben attuati, renderanno solide l'economia italiana e la sua finanza pubblica, attraverso una crescita forte e sostenibile.

## SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

### I.1 TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA ITALIANA E QUADRO MACRO TENDENZIALE

L'andamento dell'economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività. Dopo l'inedita caduta registrata nel primo semestre dell'anno scorso, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020. Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore. Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli.

Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e non lontano da quanto prospettato un anno fa nel DEF 2020. L'andamento dell'epidemia da Covid-19 è stato, invece, nettamente peggiore di quanto prefigurato non solo nel DEF 2020, ma anche nella NADEF. A fronte di tre ondate epidemiche, di cui la seconda è stata particolarmente acuta, la *performance* dell'economia è stata dunque superiore alle attese. In aggiunta al processo di apprendimento da parte degli agenti economici, la spiegazione risiede in due principali fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono diventate via via più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che dopo l'iniziale *lockdown* del marzo-aprile scorso l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero sempre aperte. In secondo luogo, sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi. La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019 – il miglior risultato dal 2007 ad oggi. Sebbene il dato di consuntivo sia ampiamente migliore delle attese, si tratta di un peggioramento senza precedenti nella storia recente. Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019.

A livello internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia. Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopo un vero e proprio crollo nel marzo-aprile dell'anno scorso, le esportazioni italiane di merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020. Unitamente al calo dei volumi di importazione e alla discesa dei prezzi dell'energia, il recupero dell'export ha sospinto il surplus commerciale dell'Italia a 66,7 miliardi e l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti a 59,9 miliardi, pari al 3,6 per cento del PIL.

All'interno delle partite correnti, la principale voce in controtendenza è stata quella dei 'viaggi', a causa del crollo delle presenze di turisti stranieri in Italia, solo parzialmente compensata dalla minore spesa all'estero degli italiani. Va segnalato che il susseguirsi in anni recenti di surplus negli scambi con l'estero ha portato l'Italia a conseguire alla fine del terzo trimestre 2020 una posizione patrimoniale netta sull'estero lievemente positiva, pari a 3 miliardi (da un saldo negativo di 78,8 miliardi un anno prima).

A fronte di questi andamenti, la fiducia delle imprese ha complessivamente recuperato dopo il crollo della primavera scorsa. L'indagine Istat, così come quella Markit PMI, continua ad evidenziare un andamento relativamente più positivo nel manifatturiero e nelle costruzioni, mentre resta più problematica la situazione nei servizi e nel commercio al dettaglio.

Per quanto riguarda le altre principali variabili macroeconomiche, il 2020 è stato contraddistinto da una forte caduta dell'input di lavoro, -11,0 per cento per le ore lavorate e -10,3 per cento in termini di unità di lavoro armonizzate (ULA).

Secondo una nuova serie recentemente pubblicata dall'Istat, l'occupazione rilevata dall'indagine sulle forze di lavoro è scesa di un assai più contenuto 2,8 per cento, a testimonianza dell'effetto di contenimento dei rischi di disoccupazione garantito dall'introduzione della cd. Cassa integrazione in deroga. Il tasso di disoccupazione è addirittura diminuito nel 2020, al 9,3 per cento, dal 10,0 per cento del 2019, anche a causa di una diminuzione del tasso di partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso medio di inflazione secondo l'indice dei prezzi al consumo armonizzato nel 2020 è stato pari al -0,1 per cento, dal +0,6 per cento del 2019, per via della discesa del prezzo dei combustibili. Infatti, mentre l'inflazione di alimentari e bevande ha accelerato all'1,6 per cento, dall'1,0 per cento del 2019, l'inflazione al netto degli alimentari e dell'energia è rimasta invariata allo 0,5 per cento. Venendo alle tendenze più recenti, si stima che nel primo trimestre del 2021 il PIL abbia continuato a contrarsi, sia pure in misura inferiore al calo congiunturale registrato nel quarto trimestre dell'anno scorso. Alla luce dell'incremento della produzione industriale nel primo bimestre, è probabile che nel primo trimestre il valore aggiunto dell'industria in senso stretto sia aumentato in termini congiunturali, così come la produzione delle costruzioni. Viceversa, il prodotto dei servizi, che è maggiormente correlato agli indici di restrittività e mobilità (in peggioramento rispetto alla media del quarto trimestre), sarebbe ulteriormente diminuito – in linea con un livello di fiducia delle imprese del settore ancora basso. Dal lato della domanda, i consumi sono rimasti deboli, come evidenziato ad esempio dal calo in termini destagionalizzati delle vendite al dettaglio nel primo bimestre in confronto alla media del quarto trimestre 2020, così come da altri indicatori ad alta frequenza. Più positivo è probabilmente stato l'andamento degli investimenti e delle esportazioni, ma nel complesso l'andamento del PIL nei primi tre mesi dell'anno ha sicuramente risentito dell'elevato grado di restrizione delle misure di contrasto all'epidemia da Covid-19. Nel primo trimestre il tasso di inflazione al consumo è risultato pari in media a 0,7 per cento sull'indice armonizzato, dal -0,4 per cento registrato nel quarto trimestre. Il rimbalzo dell'inflazione è stato dovuto in parte ad effetti base causati anche da difficoltà di rilevazione nel marzo dell'anno scorso. Pressioni al rialzo sono tuttavia emerse al livello dei prezzi alla produzione, non solo per via del recupero dei prezzi dell'energia ma anche per via di scarsità di componenti e materiali che si sono manifestate all'interno delle catene del valore globali.

## I.2 QUADRO ECONOMICO TENDENZIALE

La previsione macroeconomica tendenziale incorpora il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella versione presentata con la NADEF e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021, nonché il recente Decreto-Legge Sostegni.

Pur in presenza di questi stimoli di natura fiscale, la previsione di crescita annua de PIL per il 2021 è ora pari al 4,1 per cento, che si confronta con il 6,0 per cento del quadro programmatico della NADEF. Il principale motivo della revisione al ribasso della previsione di crescita per il 2021 risiede nell'andamento dell'epidemia da Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese e grosso modo in linea con lo scenario più sfavorevole descritto nella NADEF. Ne è derivata la già descritta flessione del PIL nel trimestre finale del 2020 e un andamento più sfavorevole del previsto anche nel primo trimestre di quest'anno. La previsione trimestrale che sottende la suddetta stima annuale prefigura una variazione positiva del PIL nel secondo trimestre, grazie a una graduale riapertura delle attività economiche nelle Regioni italiane e alla ripresa dell'economia internazionale. Il ritmo di crescita congiunturale salirebbe nel terzo trimestre, per poi subire un fisiologico rallentamento nel quarto. La campagna di vaccinazione organizzata dal Governo punta ad immunizzare l'80 della popolazione italiana entro la fine di settembre<sup>4</sup>. Nel primo trimestre l'attuazione del Piano vaccinale ha dovuto confrontarsi con ritardi nelle consegne delle dosi e temporanee sospensioni dell'autorizzazione all'utilizzo di uno dei vaccini. Tuttavia, anche ipotizzando che nei prossimi trimestri le somministrazioni effettuate registrino lo stesso *gap* in confronto alla proiezione delle dosi disponibili, si arriverebbe comunque a raggiungere l'obiettivo dell'80 per cento in ottobre. Vi sono inoltre sviluppi positivi sul fronte delle terapie da anticorpi monoclonali, che dovrebbero diventare crescentemente disponibili nei prossimi mesi e consentire non solo di curare i pazienti in cui si manifestano i primi sintomi dell'infezione, ma anche di proteggere preventivamente persone fragili non vaccinate che siano state esposte al contagio.

In base a queste considerazioni, lo scenario tendenziale si basa sull'aspettativa che dopo la prossima estate le misure di contrasto all'epidemia da Covid-19 avranno un impatto moderato e decrescente nel tempo sulle attività economiche. Gli afflussi turistici recupererebbero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023. Grazie anche alle notevoli misure di stimolo recentemente introdotte con D.L. Sostegni, nonché alla spinta agli investimenti pubblici e privati fornita dal PNRR (nella versione Legge di Bilancio 2021), il PIL, dopo il già citato recupero di quest'anno, salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024.

Il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA), mentre il numero medio di occupati rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro scenderebbe quest'anno per poi riprendere dal 2022 in avanti. Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9 per cento nel 2021, per poi scendere fino all'8,2 per cento nel 2024. Le ipotesi su cui si basa il quadro tendenziale sono ovviamente soggette a notevoli rischi al ribasso, data l'incertezza che persiste sul futuro andamento della pandemia. Nel Capitolo II è illustrato uno scenario avverso denominato 'limitata efficacia dei vaccini Covid-19 contro le varianti del virus'. In tale scenario, pur nell'ipotesi che il problema fosse risolto nel medio termine, il recupero del PIL di quest'anno si ridurrebbe al 2,7 per cento e la crescita del 2022 scenderebbe al 2,6 per cento. D'altro canto, vi sono anche rischi al rialzo, giacché il rimbalzo del PIL potrebbe essere più accentuato di quanto previsto se le misure preventive fossero rimosse quasi totalmente nella seconda metà di quest'anno e ciò fosse accompagnato da un rialzo della propensione al consumo delle famiglie.

*La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio*

*Parlamentare di Bilancio con nota del 31 marzo 2021.*

### **1.3 PREVISIONI DI FINANZA PUBBLICA: SCENARIO TENDENZIALE**

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL nel 2020 si è attestato al 9,5 per cento, con un deterioramento di quasi 8 punti percentuali rispetto al 2019, per effetto sia dell'eccezionale calo del PIL, sia delle misure discrezionali adottate per mitigare l'impatto economico-sociale della crisi pandemica. In termini assoluti, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è stato di 156,9 miliardi, un livello superiore di 129 miliardi rispetto al 2019.

Il deficit dello scorso anno è risultato comunque nettamente migliore della stima indicata pari al 10,4 per cento nel DEF 2020 e dell'obiettivo programmatico poi fissato ad un livello solo marginalmente più elevato, il 10,8 per cento del PIL, nella NADEF e in occasione dello scostamento di bilancio di fine novembre 2020, sebbene nel frattempo si siano realizzate ingenti manovre di sostegno all'economia. La crescita della spesa pubblica corrente è infatti risultata assai inferiore alle attese, più che compensando maggiori uscite in conto capitale.

Inoltre, le entrate correnti della PA hanno nettamente ecceduto le previsioni. Tali risultati fanno ben sperare circa l'andamento di fondo della finanza pubblica nel 2021 e nei prossimi anni. Tuttavia, l'indebitamento netto a legislazione vigente di quest'anno si manterrà sullo stesso livello del 2020 (9,5 per cento del PIL), superando di circa 2,5 punti percentuali l'obiettivo del 7 per cento fissato nella NADEF, poi aggiornato all'8,8 per cento in occasione dell'ultimo scostamento di bilancio del 15 gennaio scorso. Questa revisione al rialzo sconta l'impatto del decreto Sostegni (pari all'1,8 per cento del PIL), il peggioramento del quadro macroeconomico e il riporto per competenza sull'anno 2020 delle imposte e contributi sospesi e slittati a causa dell'emergenza sanitaria. Negli anni successivi, grazie al recupero dell'economia, il rapporto deficit/PIL segnerà una marcata riduzione, collocandosi al 5,4 per cento nel 2022, al 3,7 per cento nel 2023 e al 3,4 per cento nel 2024.

Il saldo primario nello scenario a legislazione vigente segnerà un ulteriore lieve peggioramento nel 2021, dal -6,0 al -6,2 per cento del PIL, ma tornerà anch'esso a migliorare dal 2022, fino a raggiungere un deficit primario dello 0,8 per cento del PIL nel 2023. La spesa per interessi passivi subirà un lievissimo aumento in termini nominali nel 2021 a cui seguiranno progressive riduzioni, grazie alle quali l'incidenza degli interessi passivi sul PIL scenderà dal 3,3 per cento quest'anno al 2,6 per cento del PIL alla fine dell'orizzonte di previsione.

Alla luce di questi andamenti e delle variabili che influenzano il fabbisogno di cassa della PA, il rapporto fra debito pubblico e PIL è atteso aumentare dal nuovo massimo del 155,8 per cento raggiunto nel 2020 al 157,8 quest'anno e poi rinviati agli anni successivi dalle misure fiscali introdotte durante l'emergenza economico-sanitaria<sup>9</sup>. Questa riclassificazione ha comportato circa 9,7 miliardi di maggior gettito tributario e contributivo nel 2020 (pari a circa 0,6 punti percentuali del PIL). Nei precedenti documenti di programmazione tale stima era stata contabilizzata negli anni successivi, maggiormente nel 2021 e in minor misura nel 2022, così come indicato nelle relazioni tecniche di accompagnamento dei provvedimenti normativi. Il trattamento contabile adottato dall'ISTAT assicura una corretta registrazione dei flussi in base al principio della competenza economica, in linea con le regole contabili del SEC 2010.

Infine, le stime preliminari dell'ISTAT confermano sostanzialmente la caduta dell'economia in termini nominali prevista (-7,8 per cento vis-à-vis -8,0 per cento atteso nella NADEF), sebbene rivedano al rialzo il livello del PIL nominale del 2020: circa 3,2 miliardi, prescindendo dalle revisioni sui livelli degli anni precedenti, che hanno comportato una revisione complessiva di 4,4 miliardi sul 2020.

Concludendo, i risultati del 2020 dimostrano come gli interventi di politica fiscale anticiclici del 2020, in particolare quelli volti a tutelare l'occupazione e la liquidità delle imprese, siano stati efficaci nello stabilizzare l'economia, e che il deficit effettivo sia stato inferiore alle previsioni.



scendere gradualmente al 150,9 per cento nel 2024 – ancora molto al disopra del 134,6 per cento registrato nel 2019.

#### I.4 QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO

Il quadro programmatico si basa su tre principali aree di intervento:

- Un nuovo pacchetto di misure di sostegno e rilancio, di prossima approvazione e immediata attuazione;
- La versione finale del PNRR, che amplia le risorse complessive previste dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio per il 2021;
- Modifiche al sentiero di rientro dell'indebitamento netto della PA, che riflettono la più lunga durata della crisi pandemica rispetto alle ipotesi della NADEF 2020.

Decreto di sostegno e rilancio

Unitamente al presente documento, il Governo presenta una Relazione al Parlamento con la quale richiede di elevare il limite di indebitamento netto e di saldo netto da finanziare per quest'anno e di modificare il sentiero di rientro verso l'Obiettivo di Medio Termine (OMT) per i prossimi anni<sup>5</sup>. Ottenuta tale autorizzazione, il Governo approverà un Decreto-legge contenente nuove misure di sostegno e di rilancio dell'economia.

La recrudescenza dei contagi da Covid-19 nel mese di marzo ha richiesto di operare una nuova stretta sui movimenti delle persone e chiusure di attività, soprattutto intorno al periodo di Pasqua. Sebbene l'andamento delle infezioni abbia rallentato ai primi di aprile e si sia potuto riaprire numerose attività nella maggior parte delle Regioni, è non può escludersi che nei prossimi mesi il contenimento dell'epidemia richiederà di valutare talune restrizioni alle attività che comportano maggiori rischi di contagio. Ciò causerà effetti diretti e indiretti il cui impatto deve essere alleviato allo scopo di limitare le conseguenze sul benessere delle persone, sulle dinamiche sociali e sulla sopravvivenza delle imprese più colpite. Il Governo ritiene altresì necessario che il forte stimolo al rilancio dell'economia fornito dal PNRR sia integrato da ulteriori interventi che rafforzino la capacità di risposta dell'economia nella fase di ripresa. L'esperienza del terzo trimestre del 2020 dimostra che il rimbalzo del PIL può essere molto forte non appena si rimuovano almeno in parte le restrizioni sanitarie. Tuttavia, la seconda e la terza ondata dell'epidemia, e le relative fasi di contenimento, sono state più intense e prolungate di quanto previsto all'epoca della NADEF, il che comporta un maggiore rischio di danni permanenti al tessuto produttivo.

Di conseguenza vi è il rischio che, una volta esaurito l'iniziale rimbalzo, l'andamento dell'economia perda slancio e fatichi a recuperare i livelli di prodotto precedenti la crisi. Per limitare al massimo questo rischio, è necessario fornire alle imprese ulteriori sostegni in termini di accesso alla liquidità e capitalizzazione; sul fronte dell'occupazione, sarà necessario assicurare che il mercato del lavoro funzioni più efficientemente e sostenere il ricollocamento dei lavoratori.

La manovra prevista grazie al nuovo scostamento avrà una dimensione di circa 40 miliardi di euro in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2021; l'impatto sul deficit degli anni successivi, al netto della spesa per interessi, varierà fra 4 e 6,5 miliardi all'anno principalmente finalizzati a finanziare investimenti pubblici con risorse aggiuntive rispetto a quelle previste con il PNRR.

I sostegni ai titolari di partite IVA e alle imprese impattate dalla crisi da Covid-19 rappresentano più di metà degli impegni previsti sul 2021. Oltre ai ristori, saranno adottate misure per aiutare le imprese a coprire parte dei costi fissi, sia con sgravi di imposta che con la copertura della quota fissa delle bollette e di parte dei canoni di locazione tramite crediti di imposta. Per sostenere l'erogazione del credito alle piccole e medie imprese (PMI), la scadenza del regime di garanzia dello Stato sui prestiti sarà prorogata dal 30 giugno a fine anno. Anche la moratoria sui crediti alle PMI sarà estesa nel tempo.

Saranno inoltre reintrodotti rinvii ed esenzioni di imposta già attuati con precedenti provvedimenti nel corso del 2020. Sarà altresì innalzato il limite alle compensazioni di imposta. Il Decreto-legge prorogherà le indennità a favore dei lavoratori stagionali e introdurrà nuove misure a favore dei giovani, ad esempio uno sgravio fiscale sull'accensione di nuovi mutui per l'acquisto della prima casa.

Risorse aggiuntive saranno destinate agli enti territoriali affinché possano continuare le politiche di sostegno alle fasce più deboli, sostenere i trasporti locali e mantenere sgravi fiscali quali la sospensione dell'imposta di soggiorno.

Infine, come detto, il Decreto-Legge incrementerà le risorse per il PNRR non coperte da prestiti e sussidi del RRF, con la creazione di un Fondo di investimento complementare al PNRR. Inoltre, verranno coperte le somme del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) trasferite ai programmi del PNRR.

#### Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La versione finale del PNRR sarà basata su un ammontare di risorse superiore a quanto prefigurato nella NADEF e nella Legge di Bilancio per il 2021. Il PNRR in senso stretto, ovvero il piano presentato alla Commissione Europea, si avvarrà di 191,5 miliardi di sovvenzioni e prestiti dalla RRF, un ammontare solo lievemente

inferiore a quello della NADEF, che era di 193 miliardi: infatti, mentre le sovvenzioni salgono da 65,4 a 68,9 miliardi, la stima dell'importo massimo dei prestiti si riduce da 127,6 a 122,6 miliardi.

D'altro canto, in base alla bozza di PNRR approvata dal Consiglio dei Ministri del 12 gennaio e alle risoluzioni recentemente approvate dalla Camere, il nuovo Governo ha deciso di abbinare alle risorse RRF ulteriori finanziamenti tramite due canali nazionali: utilizzo del FSC e risorse a valere sul nuovo Fondo complementare.

Da tutto ciò, deriva un aumento delle risorse per il PNRR in senso stretto dai 193 miliardi prefigurati nella NADEF a circa 222 miliardi. Considerando tutti gli strumenti del NGEU (Rpassa dai 205 miliardi della NADEF (aggiornati a 208 nella Legge di Bilancio) a circa 237 miliardi.

I prestiti RRF verranno destinati per 69,1 miliardi a progetti di investimento e altre spese per l'ambiente, la ricerca, la formazione, l'inclusione sociale e la salute che erano già programmati. I rimanenti fondi, 53,5 miliardi, saranno invece destinati a iniziative totalmente nuove, al pari delle sovvenzioni. Pertanto, le risorse RRF per nuove iniziative assommano a 122,4 miliardi e quelle complessive del PNRR allargato a 153,9 miliardi, una cifra davvero ragguardevole se si considera che esse verranno rese disponibili nell'arco di sei anni. RF, REACT-EU ecc.), con l'aggiunta delle risorse nazionali si sentiero di rientro verso l'Obiettivo di Medio Termine Il perdurare della crisi pandemica rende probabile che la Commissione Europea raccomandi l'estensione della *general escape clause*, ovvero della sospensione del Patto di Stabilità e Crescita, anche al 2022. Come si è già illustrato, l'indebitamento netto della PA dello scenario tendenziale segue un sentiero discendente fino ad arrivare ad un deficit di circa il 3,4 per cento nel 2024. Il Governo ritiene opportuno che l'impostazione (*stance*) della politica di bilancio rimanga espansiva nel prossimo biennio tramite un forte impulso agli investimenti, per poi intraprendere un graduale percorso di consolidamento fiscale dal 2024 in poi – a condizione che le ipotesi epidemiche e sulle condizioni di contesto internazionale dello scenario di base restino valide.

Il sentiero prefigurato nella NADEF puntava ad una graduale riduzione dell'indebitamento netto fino al 3,0 per cento del PIL nel 2023 e, sull'orizzonte al 2026, il conseguimento di un saldo nominale di -0,5 per cento del PIL. Alla luce della seconda e terza ondata dell'epidemia da Covid-19 e delle conseguenti necessità di sostegno all'economia, nonché della raccomandazione di rafforzare il PNRR da parte delle Camere, il nuovo Governo ritiene opportuno posporre il traguardo del 3,0 per cento di deficit, al 2025, per sostenere un grande sforzo di investimento e rigenerazione del Paese. Il successivo sentiero di avvicinamento all'OMT sarà calibrato in modo tale da riportare il rapporto fra debito lordo della PA e PIL verso il livello pre-crisi (134,6 per cento) per la fine del decennio.

A fronte dei saldi proiettati nel quadro di finanza pubblica tendenziale, si punterà a conseguire un deficit del 3,4 per cento del PIL nel 2024. Ciò richiederà risparmi di spesa e aumenti delle entrate che saranno dettagliati nella Legge di Bilancio per il 2022 a condizione che in autunno si rafforzi la prospettiva di uscita dalla pandemia. La riduzione del deficit potrà essere conseguita dal lato della spesa con una razionalizzazione della spesa corrente e, da quello delle entrate, in prima istanza con proventi derivanti dal contrasto all'evasione fiscale. In ambito fiscale, saranno rilevanti le nuove direttive UE su emissioni di gas climalteranti e imposte ambientali e l'iniziativa multilaterale coordinata in sede OCSE concernente la tassazione dei profitti delle multinazionali.

#### Quadro macroeconomico programmatico

Le misure di sostegno contenute nel Decreto-legge di prossima approvazione avranno un impatto positivo sul PIL che, in base a simulazioni effettuate con il modello econometrico ITEM in uso al MEF, è cifrato in 0,6 punti percentuali di crescita aggiuntiva. Data la tempistica dell'intervento, si è ritenuto opportuno spalmare gli effetti sul PIL trimestrale lungo un arco di tempo che comprende la prima metà del 2022.

L'incremento di risorse e investimenti finanziati dal PNRR nella sua definizione più ampia, anche grazie al Decreto-legge, ha anch'esso un impatto espansivo in confronto allo scenario tendenziale lungo tutto l'arco del periodo di previsione. D'altro canto, le misure di consolidamento fiscale ipotizzate per ricondurre il deficit al 3,4 per cento nel 2024 ridurrebbero l'impatto espansivo della manovra nell'anno finale del periodo di previsione.

In base a queste considerazioni, nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL è pari al 4,5 per cento quest'anno per poi salire al 4,8 per cento nel 2022, il che porterebbe il PIL annuale a sfiorare il livello del 2019. Tale livello sarebbe poi ampiamente sorpassato nel 2023, grazie ad un tasso di crescita del 2,6 per cento. Nel 2024 il tasso di crescita scenderebbe all'1,8 per cento, lievemente inferiore all'incremento registrato dal PIL nello scenario tendenziale sia a causa del più elevato che verrebbe raggiunto dal PIL nell'anno precedente, sia per via del moderato consolidamento della finanza pubblica.

Nel complesso, le misure di stimolo contenute nel prossimo Decreto-Legge e il rafforzamento del PNRR, pur nel contesto di una valutazione prudentiale, porteranno il PIL su un sentiero più elevato lungo tutto l'arco della previsione. Va peraltro ricordato che nelle presenti valutazioni non si è tenuto conto degli effetti sulla crescita delle riforme previste dal PNRR, che dovrebbero esercitare un notevole effetto propulsivo sulla crescita del PIL.

#### **Indebitamento netto e rapporto debito/PIL**

Data l'entità del Decreto-legge in corso di definizione, lo scenario programmatico comporta un deficit nettamente più elevato del tendenziale nell'anno in corso, in cui raggiungerebbe l'11,8 per cento del PIL. Il deficit programmatico è lievemente superiore a quello tendenziale anche nel 2022 e nel 2023, per poi convergere al livello tendenziale nel 2024 tramite le già citate misure di consolidamento.

Per quanto riguarda il rapporto fra debito della PA e PIL, nello scenario programmatico si avrebbe un ulteriore aumento quest'anno di 4 punti percentuali, al 159,8 per cento. Un graduale processo di riduzione comincerà dall'annoprossimo, con una riduzione di 3,5 punti percentuali nel 2022 e 3,6 punti percentuali complessivi nel biennio seguente.

Nel medio termine il basso costo implicito del finanziamento del debito, che per quest'anno è stimato pari a circa il 2,2 per cento, dovrebbe scendere ulteriormente, consentendo di ridurre il rapporto debito/PIL di almeno 4 punti percentuali all'anno a condizione che la crescita nominale di trend dell'economia italiana torni almeno al livello del primo decennio di questo secolo e il saldo strutturale primario raggiunga il 3 per cento del PIL.

Queste considerazioni avvalorano la tesi che il debito pubblico rimanga del tutto sostenibile. È tuttavia importante che in una fase in cui il Paese punta ad un forte rilancio basato su investimenti sulla transizione ambientale e digitale e sulla formazione e inclusione, si abbia contezza che a tempo debito i frutti della maggior crescita dovranno contribuire al rafforzamento della finanza pubblica.

Dalla sua solidità dipenderà, infatti, la capacità del Paese di rispondere a crisi inattese come quella causata dal Covid-19 e ai costi dell'invecchiamento della popolazione.

## **II.1 ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI**

La pandemia da Covid-19 ha determinato lo scorso anno una contrazione dell'attività economica senza precedenti in tempo di pace: il PIL è crollato dell'8,9%, in linea con quanto stimato in sede di DPB 2021.

Dopo la drammatica flessione dei livelli produttivi registrata nella prima metà dell'anno all'insorgere dell'emergenza, la forte ripresa delle attività produttive segnata nei mesi estivi è stata arrestata da una nuova e più acuta recrudescenza dell'infezione che, a partire dalla fine di ottobre, ha messo nuovamente sotto pressione le strutture sanitarie.

Sul piano economico, il protrarsi dell'emergenza epidemica ha fatto subentrare a fattori di offerta, preponderanti nelle prime fasi della crisi per effetto del blocco improvviso alle produzioni, dei fattori di domanda, guidati dall'aumento dell'incertezza, dal peggioramento delle aspettative e da effetti reddituali.

Nel reintrodurre misure di contenimento dei contagi a partire dai mesi autunnali, il Governo ha privilegiato la limitazione territoriale e settoriale degli interventi, attraverso l'individuazione di fasce di rischio differenziate a livello regionale. A livello settoriale, inoltre, si è optato per garantire la continuità operativa di tutti quei settori produttivi, in primis la manifattura e le costruzioni, rispetto ai quali le evidenze sanitarie non segnalavano particolari rischi di insorgenza di focolai. Tale approccio ha consentito di circoscrivere il più possibile l'impatto delle misure restrittive a beneficio di tutte quelle attività che hanno potuto continuare ad operare, ampliando d'altra parte inevitabilmente il divario di performance a livello settoriale, con una forte penalizzazione di tutti quei servizi il cui esercizio richiede la prossimità fisica tra le persone. Per contenere i danni provocati dall'emergenza, il Governo ha inoltre adottato tra la fine di ottobre e l'inizio di dicembre quattro provvedimenti, c.d.

“decreti ristori”, a supporto dei settori produttivi e dei nuclei familiari più colpiti.

#### **Produzione e domanda aggregata**

Dopo il forte crollo registrato nella prima metà dello scorso anno (-9,3 per cento rispetto ai sei mesi precedenti), grazie al progressivo allentamento delle misure di restrizione il PIL ha segnato un marcato rimbalzo nel terzo trimestre, 15,9 per cento t/t, anche se insufficiente a recuperare i livelli di fine 2019. La ripresa è stata

supportata tanto dalla domanda interna che da quella estera, con la prima che ad un recupero relativamente meno accentuato dei consumi delle famiglie (13,2 per cento t/t) ha contrapposto un marcato e superiore alle attese rimbalzo degli investimenti (29,1 per cento t/t), e la seconda che ha beneficiato di una forte crescita delle esportazioni (30,5 per cento t/t).

In seguito al materializzarsi degli effetti della seconda ondata di contagi l'attività economica ha subito una nuova battuta d'arresto, contraendosi dell'1,9 per cento t/t. I consumi delle famiglie hanno confermato una dinamica ancora debole – scendendo più del PIL pur avendo recuperato meno nei mesi estivi – mentre hanno nuovamente sorpreso al rialzo gli investimenti, in lieve aumento congiunturale. Il contributo negativo più forte alla crescita è derivato dalle esportazioni nette (-1,0 punti percentuali) in ragione di una ripresa delle importazioni nettamente superiore a quella delle esportazioni.

Il legame tra l'andamento della pandemia e del ciclo economico negli ultimi mesi dello scorso anno si è attenuato rispetto alla prima fase dell'emergenza. Se, infatti, i dati epidemiologici sono risultati in linea con lo scenario di rischio delineato nella NADEF 2020, le ripercussioni economiche sono state più contenute. Tale divergenza è da attribuirsi principalmente all'approccio più selettivo adottato dalle autorità sanitarie per contenere l'epidemia e all'accresciuta capacità di adattamento e coesistenza con il virus da parte degli operatori economici.

Nel complesso dello scorso anno, l'andamento del PIL risulta condizionato principalmente dal crollo della domanda interna che, al netto delle scorte, ha sottratto 7,8 punti percentuali alla crescita. Sensibilmente più contenuti, ancorché entrambi negativi, i contributi delle scorte (-0,3 punti percentuali) e delle esportazioni nette (-0,8 punti percentuali). I consumi delle famiglie hanno subito una flessione particolarmente marcata (-7,8 per cento), concentratasi soprattutto nella prima parte dell'anno, ma registrata, con minore intensità, anche nell'ultimo trimestre dell'anno. Nel primo semestre la contrazione dei consumi è da ricondursi essenzialmente alle misure di restrizione alla mobilità, che hanno materialmente inibito le azioni consumo, e all'adozione da parte delle famiglie di comportamenti prudenziali – motivati, oltre che dai timori legati al contagio<sup>21</sup>, dal tentativo di cautelarsi in vista dell'incerta evoluzione della condizione occupazionale futura.

Infatti, mentre nella prima metà dello scorso anno la riduzione della spesa per consumi (-9,2 per cento rispetto ai sei mesi precedenti) è risultata ben più ampia di quella del reddito reale che si è contratto in media del 3,1 per cento, con conseguente eccezionale aumento della propensione al risparmio, risultata nello stesso periodo in media pari al 16,2%. Al riguardo, rileva anche la modifica dell'allocazione del reddito non consumato, destinato non più solo alla casa o all'accantonamento di somme per la vecchiaia, ma soprattutto destinato alla salute e ai figli<sup>23</sup>. Il calo dei redditi ha interessato in misura relativamente maggiore i lavoratori indipendenti e quelli il cui rapporto di lavoro era disciplinato da contratti temporanei<sup>24</sup>, in quanto categorie maggiormente esposte alle fluttuazioni del ciclo economico rispetto ai lavoratori a tempo indeterminato, per i quali le imprese hanno fatto un massiccio ricorso alle forme di integrazione salariale anche in deroga incentivate dai provvedimenti governativi per sostenere occupazione e redditi.

Nonostante l'incremento della spesa per consumi registrato nel 3T in concomitanza con la fase di ripresa dell'attività economica, in media d'anno la propensione al risparmio si è attestata al 15,8 per cento, un valore eccezionalmente elevato rispetto alla media degli ultimi dieci anni.

Il protrarsi della crisi ha inoltre provocato l'emergere anche di fattori reddituali, riflesso delle perdite che hanno interessato quelle famiglie che rinviengono le proprie risorse dall'esercizio di attività in quei settori più direttamente colpiti dalle misure restrittive.

Nonostante i numerosi interventi operati a favore delle famiglie (dai trasferimenti monetari ai differimenti di imposte), il reddito disponibile reale ha subito una contrazione del -2,6 per cento in media nello scorso anno. La situazione patrimoniale delle famiglie, pur confermandosi solida, si è deteriorata: il debito delle famiglie nel terzo trimestre del 2020 si attestava al 63,6 per cento del reddito disponibile (dal 63,21% nel 2T), un livello tuttavia nettamente inferiore alla media dell'area euro (96,9 per cento). Nonostante il permanere di bassi tassi di interesse, favorito dall'ampio grado di accomodamento monetario garantito dalla BCE, è risultato in crescita il peso degli oneri per il servizio del debito sul totale del reddito disponibile. La riduzione dei flussi turistici, associata alla contrazione della domanda globale, ha influenzato la dinamica dei consumi da e verso l'estero: gli acquisti all'estero dei residenti si sono ridotti del 64,3 per cento e in parallelo si è registrata anche una rilevante diminuzione della spesa dei non residenti sul territorio italiano (-60,4 per cento).

Sul fronte della domanda, l'unica componente che registra lo scorso anno un'espansione è quella dei consumi della PA (3,0 per cento), per effetto delle maggiori spese disposte dai provvedimenti di politica fiscale a sostegno dell'economia. Gli investimenti hanno subito un calo significativo (-9,1 per cento) nel 2020, mostrando tuttavia una tenuta superiore rispetto alle attese: dopo la contrazione del primo semestre (in media pari al -12,5 per cento) si è osservata una rilevante ripresa nel terzo trimestre (29,1 per cento) seguita da una marginale espansione anche nel quarto (0,2 per cento). L'andamento recente degli investimenti ne evidenzia una maggiore stabilità rispetto ai consumi in questa anomala fase ciclica, fenomeno inconsueto in una fase di contrazione dell'attività economica.

Nel complesso dell'anno, benché tutte le componenti degli investimenti abbiano mostrato un arretramento, l'entità del calo è risultata eterogenea. Gli investimenti in mezzi di trasporto hanno subito la riduzione più ampia (-28,1 per cento), seguiti da quelli in macchinari e attrezzature (-12,1 per cento), mentre quelli in costruzioni hanno presentato una caduta relativamente meno profonda (-6,3 per cento), probabilmente attenuata dai provvedimenti governativi a favore del settore (quali, a titolo esemplificativo, SuperBonus, Bonus Facciate, Bonus Ristrutturazioni).

Per quanto riguarda il mercato immobiliare, dopo una prima metà dell'anno fortemente condizionata dalle misure di contenimento della pandemia, a partire dal terzo trimestre dello scorso anno si è registrata una graduale ripresa del settore, rafforzatasi nel 4T. Negli ultimi tre mesi dello scorso anno, infatti, i prezzi delle abitazioni sono cresciuti rispetto al periodo corrispondente del 2019, in linea con una ripresa dei volumi di compravendita osservati dopo il rinvio degli acquisti nel periodo del *lockdown*. L'andamento dei prezzi delle abitazioni, pur in crescita, mostra segnali di progressivo rallentamento rispetto al secondo trimestre. Nella media del 2020, i prezzi delle abitazioni esistenti sono cresciuti

del 1,9 per cento, mentre quelli delle nuove abitazioni sono aumentati del 2,1 per cento.<sup>26</sup> Con riferimento alle imprese non finanziarie, i dati trimestrali mostrano un forte incremento della quota di profitto (misurata come rapporto tra il risultato lordo di gestione e il valore aggiunto) delle società non finanziarie nel terzo e quarto trimestre del 2020 (43,6 per cento in entrambi) dopo il calo dei due trimestri precedenti. In media, nel 2020 la quota è risulta pari a 42,4 per cento, 0,7 punti percentuali al di sopra di quella dello stesso periodo del 2019. Il tasso di investimento (inteso come rapporto tra investimenti fissi lordi e valore aggiunto) d'altra parte è progressivamente aumentato nel corso del 2020 passando dal 20,5 per cento del 1T al 21,6 per cento del 4T. I dati relativi al terzo trimestre 2020 indicano che il debito delle imprese in percentuale del PIL è cresciuto, collocandosi al 74,7 per cento (dal 73,0% del trimestre precedente), un livello comunque inferiore rispetto alla media dell'area euro (115,4 per cento). Le imprese hanno fatto maggior ricorso al credito bancario per far fronte all'aumentato fabbisogno di liquidità, supportate dagli interventi di politica economica. Contestualmente i depositi delle società non finanziarie residenti in Italia nel 2020 sono cresciuti del 27,5 per cento (quasi 83 miliardi in più a dicembre 2020 rispetto allo stesso mese del 2019), mentre quelli delle famiglie produttrici sono aumentati del 18,3 per cento (poco meno di 12 miliardi).

Complessivamente, dato l'andamento di depositi e prestiti alle imprese, il finanziamento dell'economia reale non sembra essere stato ostacolato da difficoltà nel reperire e canalizzare il risparmio. Pesano, piuttosto, il perdurare dell'incertezza e il conseguente rinvio degli investimenti. Infatti, il ricorso all'indebitamento delle imprese accompagnato da un consistente aumento dei depositi delle società non finanziarie è un fenomeno solo apparentemente in contrasto. Una delle spiegazioni prevalenti è che le condizioni di offerta di credito per le imprese siano migliori grazie agli interventi governativi. Inoltre, l'aumentata incertezza legata alla pandemia ha condizionato le prospettive di investimento. All'interno di un quadro economico connotato dalla brusca contrazione dei livelli di attività, e mitigato il peggioramento delle condizioni patrimoniali - hanno determinato un incremento dell'indebitamento.

Con riferimento agli scambi con l'estero, il calo delle importazioni in volume, legato alla riduzione della domanda interna, è stato meno intenso rispetto a quello delle esportazioni (rispettivamente -12,6 per cento e -13,8 per cento). Va inoltre rilevato che il calo dei flussi commerciali con l'estero è da attribuire anche alla decisa contrazione fatta registrare dalla componente dei servizi. La forte riduzione dei prezzi energetici nella prima parte dell'anno ha determinato un sensibile calo dei prezzi dei beni e servizi importati a fronte di una modesta contrazione di quelli esportati. L'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti si è quindi ampliato risultando pari al 3,6% in rapporto al PIL (dal 3,0% del PIL del 2019).

Da un punto di vista settoriale, la dinamica del valore aggiunto presenta andamenti divergenti, strettamente connessi con il differente grado di esposizione delle attività economiche alle misure di contrasto alla diffusione del virus.

Il valore aggiunto dell'industria è arrivato a contrarsi del 10,3 per cento. All'interno del settore i diversi comparti hanno registrato dinamiche anche sensibilmente difformi tra loro: alcuni raggruppamenti – come la fabbricazione dei mezzi di trasporto, quella di articoli in gomma e materie plastiche – hanno recuperato e superato i livelli del 4T del 2019, mentre altri – come l'industria tessile, abbigliamento, cuoio e calzature, fornitura di gas ed energia elettrica – alla fine dello scorso anno facevano rilevare divari ancora significativi rispetto alla fase pre-crisi. L'industria manifatturiera ha mostrato un calo della produzione di portata straordinaria (-11,4 per cento), secondo solo a quello osservato nel 2009. Dopo la brusca contrazione osservata a marzo e ad aprile, l'indice destagionalizzato ha mostrato una progressiva fase di espansione durante i mesi estivi, arrivando a collocarsi al di sopra dei valori pre-crisi in agosto. La fase di crescita della produzione ha osservato un'inversione di tendenza a settembre (-4,9 per cento) dopo la quale si è rilevato un andamento sostanzialmente piatto nell'ultimo trimestre dell'anno, che ha

ostacolato il pieno recupero dei livelli produttivi precrisi. Tutti i principali raggruppamenti di industrie hanno subito gli effetti della diminuzione della produzione. Nel dettaglio, l'ampiezza del calo sperimentato dai beni di consumo non si era mai osservata prima ed è retta principalmente dalla marcata riduzione dell'indice relativo ai consumi durevoli che, diversamente da quelli non durevoli, hanno mostrato una evidente difficoltà a recuperare i livelli pre-crisi. L'industria dell'auto ha sofferto, registrando un calo della produzione rispetto all'anno precedente del 21,0 per cento e una diminuzione del fatturato e degli ordinativi (rispettivamente -16,4 per cento e -12,7 per cento).

Il settore delle costruzioni, nonostante abbia registrato una considerevole riduzione del valore aggiunto nell'anno (-6,3 per cento), ha mostrato una dinamica a "V": dopo una pesante contrazione nel secondo trimestre (-21,6 per cento t/t), già nel terzo trimestre dell'anno ha recuperato i livelli pre-crisi. Infine l'agricoltura ha registrato un calo del valore aggiunto equivalente a quello delle costruzioni.

Il settore dei servizi ha subito i contraccolpi della crisi in maniera profonda, facendo rilevare una riduzione del valore aggiunto molto ampia (-8,1 per cento). Nonostante l'entità della contrazione del valore aggiunto sia stata minore di quella dell'industria, il livello di operatività dei servizi dopo la ripresa estiva è risultato compresso, condizionato dalle misure di contrasto all'espandersi del contagio: diversamente dall'industria, a fine 2020 molti raggruppamenti del terziario – specie quelli di intrattenimento, commercio e ristorazione e alloggio – hanno continuato ad arretrare, attestandosi profondamente al di sotto rispetto ai livelli pre-crisi. Nel complesso del 2020, al netto dei servizi di comunicazione ed informazione, si è registrata una generalizzata riduzione del valore aggiunto in tutti i comparti dei servizi, anche se disomogenea nella portata. I segmenti maggiormente colpiti sono quelli che si distinguono per essere caratterizzati dalla maggiore prossimità fisica con il fruitore del servizio - quali commercio, trasporto e immagazzinaggio e servizi di alloggio e ristorazione (-16,0 per cento) e attività artistiche, di intrattenimento e divertimento (-14,6 per cento). Le attività immobiliari e quelle finanziarie ed assicurative osservano una contrazione del valore aggiunto decisamente più contenuta (rispettivamente -3,0 per cento e -2,6 per cento), riconducibile anche alla possibilità di realizzare le attività fondamentali ricorrendo al lavoro da remoto.

#### Andamento del credito

La dinamica negativa dell'andamento del credito al settore privato osservata negli ultimi tre anni ha subito una chiara inversione di tendenza nel 2020. Per affrontare i problemi di liquidità generati dalla crisi il settore privato, in particolare le imprese, ha fatto maggior ricorso, infatti, al prestito bancario, le cui condizioni sono state favorite tanto dalle misure fortemente accomodanti di politica monetaria adottate dalla BCE che da quelle poste in essere dal Governo a sostegno della liquidità.

Il netto incremento del credito al settore privato (+3,5 per cento in media annua) è stato guidato principalmente dal marcato aumento della componente del credito alle società non finanziarie, a fronte della crescita più debole di quello alle famiglie.

Per queste ultime, è stata osservata una forte decelerazione rispetto al 2019 (allo 0,8 dall'1,5 per cento), per via dell'indebolimento sia della componente dei prestiti per l'acquisto delle abitazioni che della componente del credito al consumo. In connessione con l'andamento negativo del mercato immobiliare, i prestiti per l'acquisto di abitazioni hanno decelerato dopo l'insorgenza della pandemia, mentre le restrizioni e l'aumento dei risparmi, limitando l'acquisto di beni durevoli, hanno avuto un effetto depressivo sul credito al consumo. Tali dinamiche hanno riacquisito slancio a partire dal 3T del 2020, beneficiando della ripresa del mercato immobiliare, supportata dal livello più favorevole dei tassi di interesse sui mutui e dal parziale recupero della fiducia dei consumatori.

Nel complesso dell'anno, la dinamica dei prestiti alle imprese è risultata in decisa accelerazione, crescendo del 5,8 per cento su base annua, dopo l'ampia contrazione del 2019 (del -7,0 per cento). La marcata espansione dei prestiti alle imprese è stata permessa dagli interventi di politica monetaria e fiscale che hanno svolto un importante effetto anti-ciclico, rispondendo all'ingente fabbisogno di liquidità legato al calo degli utili delle imprese per via dell'emergenza sanitaria.

L'insieme di queste misure ha permesso un andamento molto contenuto dei tassi di interesse nel corso dell'anno. Secondo quanto rilevato dalla più recente *Bank Lending Survey* (BLS) della Banca d'Italia i criteri di erogazione dei prestiti e le condizioni di rifinanziamento generale connesse ai prestiti al settore privato hanno registrato un allentamento evidente a partire dal 2T del 2020, continuando a mantenersi sostanzialmente favorevoli nel corso di tutto l'anno, anche in ragione della maggiore tolleranza al rischio degli intermediari creditizi. Il dettaglio settoriale evidenzia che l'allentamento delle condizioni di accesso al credito è risultato più contenuto per le imprese operanti nei settori dei servizi, riflettendo la maggiore rischiosità del comparto, il più colpito dagli effetti negativi delle misure di distanziamento sociale. D'altra parte, dalle indagini sulle aspettative di inflazione e crescita condotte dalla Banca d'Italia<sup>35</sup> emerge un lieve peggioramento delle valutazioni sulle condizioni di accesso al credito da parte delle imprese in chiusura dello scorso anno, presumibilmente connesso, come già avvenuto nel secondo trimestre, ai ritardi nell'erogazione dei sostegni pubblici.

Quanto alle famiglie, gli istituti di credito riconoscono che l'allentamento delle condizioni di offerta è stato più contenuto e ha subito un irrigidimento nel 3T del 2020, in presenza del peggioramento delle prospettive economiche e della minore tolleranza al rischio da parte delle banche.

Uno specifico approfondimento condotto nell'ambito della Bank Lending Survey ha inoltre messo in luce le valutazioni degli istituti di credito circa il sostegno concesso dall'impostazione ultra accomodante della politica monetaria della BCE. Al riguardo è emerso che tanto i programmi di acquisto di attività finanziarie - *Expanded Asset Purchase Programme* (APP) e *Pandemic Emergency Purchase Programme* (PEPP) - quanto le *Targeted Longer-Term Refinancing Operations* (TLTRO3) hanno avuto un effetto positivo sulla liquidità, sulle condizioni di finanziamento e sulla redditività degli intermediari, contribuendo a favorire un allentamento delle condizioni di accesso al credito e un incremento dei volumi di prestiti erogati, soprattutto alle imprese.

Infine, in relazione alla qualità del credito, le ultime rilevazioni mostrano che il processo di dismissione degli NPL è proseguito lo scorso anno con una diminuzione delle sofferenze del 29,6 per cento rispetto al 2019 (quando si erano ridotte del 28,8 per cento). Il potenziale impatto della crisi è stato infatti mitigato dagli interventi posti in essere dal Governo sia in campo di moratorie e garanzie pubbliche sui nuovi prestiti, che a supporto al reddito di famiglie e imprese. Inoltre, hanno contribuito positivamente al rafforzamento patrimoniale le indicazioni prudenziali delle autorità di vigilanza relative alla sospensione della distribuzione dei dividendi e al ricorso alla flessibilità insita nelle regole di classificazione dei prestiti, come quelle relative ai parametri entro i quali operare la svalutazione di quelli recanti le garanzie statali<sup>36</sup>. In prospettiva sebbene vi siano rischi che l'esposizione alle perdite dei bilanci delle banche possa aumentare in conseguenza della crisi e che la quota di NPL sul totale prestiti possa tornare a crescere, il tasso di ingresso in default dovrebbe mantenersi ben al di sotto dei picchi raggiunti nei precedenti episodi di recessione<sup>37</sup>, tenuto conto che le condizioni patrimoniali degli istituti di credito italiani appaiono tendenzialmente più solide rispetto alla crisi finanziaria del 2008. Le proiezioni circa la possibile dinamica futura delle sofferenze sono peraltro soggette ad un elevato grado di incertezza in relazione all'intensità della ripresa e al potenziale di sviluppo rappresentato dal programma Next Generation EU.

Le principali tendenze del credito al settore privato rilevate nel corso del 2020, sono sostanzialmente confermate dall'analoga dinamica tracciata dalle rilevazioni più recenti a inizio del 2021.

I dati preliminari per il mese di febbraio diffusi dalla Banca d'Italia, mostrano una sostenuta crescita su base tendenziale dei prestiti alle imprese (7,6 per cento) e una espansione, sebbene più contenuta, dei prestiti alle famiglie (+2,4 per cento). Le politiche accomodanti adottate per favorire il credito e gli investimenti continuano a contenere l'andamento dei tassi d'interesse: a inizio 2021 quelli praticati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si attestano all'1,65 per cento, solo in lieve aumento rispetto al mese di gennaio (1,61 per cento), così come quelli applicati al credito al consumo, pari all'8,11 per cento (dall'8,03 per cento). Per quanto riguarda i nuovi prestiti alle imprese, i tassi praticati alle

società non finanziarie sono risultati pari all'1,15 per cento (dall'1,17 per cento di gennaio) con il tasso medio relativo alle concessioni al di sotto della soglia del milione di euro all'1,83 per cento, mentre al di sopra di tale soglia il tasso è pari allo 0,69 per cento.

Infine, in gennaio le sofferenze sono diminuite del 19,0 per cento sui dodici mesi. In particolare, nel corso dell'ultimo anno le esposizioni deteriorate nei confronti delle società non finanziarie si sono ridotte fino a rappresentare solo il 5,0 per cento del totale dei prestiti, (ritornando sui valori di fine 2010), mentre le sofferenze delle famiglie corrispondono a circa il 2,1 per cento dei prestiti, quota paragonabile a quella del 2008.

## II.2 ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE

L'andamento del ciclo economico continua ad essere guidato dall'evoluzione della pandemia sul territorio nazionale. Il diffondersi, con notevole rapidità, di nuove e più contagiose varianti dell'infezione ha determinato il perdurare della fase di emergenza, arrivando a condizionare in misura significativa anche la performance del primo trimestre dell'anno in corso con effetti anche sulla prima parte del secondo trimestre. D'altra parte, l'avvio della campagna di vaccinazione e la sua recente accelerazione offrono speranze di un ritorno alla normalità grazie alla protezione della popolazione dalle conseguenze più gravi dell'infezione. A distanza di oltre un anno dal diffondersi della pandemia nel Paese, il

sistema economico, al netto delle interruzioni operative, sembra aver raggiunto una forma di coesistenza con il virus. Come evidenziato in recenti analisi<sup>38</sup>, si riscontra una maggiore resilienza dell'economia, verosimilmente riconducibile anche alla capacità di adattamento degli operatori, sia sul piano delle scelte produttive e organizzative che su quello dei comportamenti sociali.

Parallelamente le misure restrittive, anche nelle loro forme più stringenti, appaiono meno nocive per l'attività economica di quelle della prima fase dell'emergenza.



Sul fronte produttivo i settori che maggiormente riflettono tale tendenza sono quello della manifattura e delle costruzioni, non direttamente interessati dalle misure di contenimento del virus e supportati, in un caso, dalla tenuta del commercio mondiale e, nell'altro, da numerosi incentivi fiscali. Per entrambi si registra un'espansione della produzione in apertura d'anno (rispettivamente dell'1,0 per cento e del 4,5 per cento m/m in gennaio) pur in un contesto non favorevole, attesa la graduale risalita dei contagi che ha costretto all'adozione di nuove restrizioni. Il differenziale rispetto ai livelli dello scorso anno, pur assottigliandosi, rimane negativo (-1,4 per cento e -1,5 per cento a/a sui dati

corretti per gli effetti di calendario rispetto a gennaio 2019), ma il confronto sconta anche una maggiore dinamicità di entrambi i settori osservata in apertura dello scorso anno dopo la debolezza nella fase finale del 2018.

Le prospettive per i prossimi mesi sono incoraggianti: i segnali provenienti dalle ultime indagini congiunturali denotano un costante miglioramento della fiducia degli operatori. Le rilevazioni di marzo dell'indagine Istat confermano il miglioramento della fiducia per le costruzioni (+6 punti rispetto a febbraio a 147,9), già in atto da gennaio, e segnalano per il secondo mese consecutivo un aumento per la manifattura (a 101,2 punti), in entrambi i casi con gli indici a livelli ben superiori a quelli pre-crisi. Rileva in particolare come siano le componenti prospettiche sugli ordini e le attese di produzione a guidare la ripresa.

Analoghi segnali si rinvencono dagli indici PMI che per entrambi i settori registrano a marzo incrementi molto significativi (rispettivamente a 59,8 e a 56,3 punti), che per la manifattura rappresentano il maggiore miglioramento delle condizioni operative in ventuno anni.

Per i servizi il contesto è reso invece segnatamente meno favorevole dalle restrizioni ancora significative in vigore e dall'incertezza del quadro epidemiologico. Le indagini congiunturali rilevano un andamento del settore ancora debole e distante dal recuperare i livelli pre-crisi. L'Istat rileva una sostanziale stabilità del clima di fiducia in marzo per i servizi di mercato, evidenziando un leggero arretramento di quella del commercio al dettaglio, che risente verosimilmente delle misure aggiuntive disposte nel mese con il passaggio di tutte le Regioni a zona rossa o arancione. Analogamente l'indice settoriale PMI si mantiene stabilmente al di sotto della soglia di espansione, superata solo in luglio scorso, sebbene con leggeri recuperi a partire dagli ultimi mesi dello scorso anno (a marzo si attesta a 48,6 punti).

Il difficile contesto sanitario continua a gravare anche sui consumatori, smorzandone le aspettative e spingendo verso l'adozione di comportamenti di consumo fortemente orientati alla prudenza. Il clima di fiducia rilevato dall'Istat traccia un andamento sostanzialmente debole nei primi tre mesi dell'anno, dopo un modesto recupero segnato all'indomani dell'avvio della campagna di vaccinazione. Le rilevazioni fanno emergere un approccio attendista da parte dei consumatori che alla marcata debolezza delle valutazioni sul clima economico e corrente contrappongono un livello più prossimo a quello pre-crisi degli indici relativi al clima personale e a quello futuro.

La domanda estera risulta sostanzialmente in recupero in apertura d'anno, soprattutto in relazione ai flussi commerciali all'interno dell'area dell'euro, che trainano l'aumento congiunturale delle esportazioni registrato a gennaio (2,3 per cento m/m). Più incerto l'andamento del commercio extra-UE, su cui incidono in maggior misura gli scambi del settore energetico, ancora deboli, ed emergono con maggiore evidenza le conseguenze del riassetto degli scambi internazionali.

#### Scenario a legislazione vigente

Nel complesso, rispetto a quanto prefigurato in precedenza, le prospettive per il 2021 appaiono più moderate, sia in ragione di un'eredità statistica meno positiva acquisita dal 2020, per via della flessione congiunturale registrata nell'ultimo trimestre dello scorso anno rispetto ad attese di una lieve espansione scontate nelle previsioni autunnali, che di una dinamica congiunturale attesa ancora non favorevole in apertura di anno.

Sulla base del programma di vaccinazione annunciato dal Governo, basato sulle disponibilità attese delle dosi nei prossimi mesi, entro l'inizio del prossimo autunno è prevista l'immunizzazione di almeno l'80 per cento della popolazione italiana<sup>45</sup>. Tale programma indica una forte accelerazione della campagna a partire dal mese di aprile, con la fase più intensa che interesserà i mesi estivi.

L'evidenza empirica fornita dai Paesi quali il Regno Unito o Israele, in cui la campagna vaccinale sta avanzando più speditamente, mostra che i progressi nell'immunizzazione della popolazione si riflettono abbastanza rapidamente sull'andamento dei contagi, sull'abbassamento della pressione sulle strutture sanitarie e sulla mortalità, consentendo il graduale allentamento delle restrizioni.

Alla luce di ciò, l'attività economica è attesa recuperare nei prossimi mesi di pari passo con i progressi della campagna vaccinale.

Le misure di distanziamento sociale e di limitazione delle attività produttive, specie quelle dei servizi a diretto contatto con il pubblico, sono attese infatti venir meno gradualmente a partire dalla metà del secondo trimestre, con una significativa riduzione già nei mesi estivi. D'altra parte, gli effetti negativi prodotti dalle restrizioni che hanno interessato i primi mesi dell'anno e che recentemente sono state prorogate fino alla fine di aprile, sono stati per quanto possibile mitigati da nuovi



interventi di politica fiscale a supporto di famiglie e imprese con l'adozione del Decreto legge n. 41 del 22 marzo 2021, c.d. "Decreto Sostegni". Tale provvedimento, oltre a disporre la corresponsione di indennizzi per i settori e le famiglie più penalizzati dalla crisi, ha prorogato il divieto di licenziamento, pur definendo il sentiero di uscita dalla misura, e la Cassa integrazione Covid-19, sia ordinaria che in deroga, e ha stanziato significative risorse a sostegno della campagna vaccinale. Si stima che l'insieme di questi interventi produca un effetto espansivo sull'economia nell'anno in corso di circa 0,7 punti percentuali.

Conseguentemente la previsione tendenziale assume un andamento del PIL sostanzialmente piatto nella media del primo semestre dell'anno in corso, cui seguirebbe un robusto rimbalzo nel 3T e una dinamica ancora segnatamente positiva nell'ultima parte dell'anno. Nel complesso del 2021, pertanto, si stima che il PIL aumenterà del 4,1 per cento. L'espansione economica è attesa poi consolidarsi al 4,3 per cento nel 2022, seguita da un aumento del 2,5 e del 2,0 per cento rispettivamente nel 2023 e 2024.

Assumendo un profilo di crescita nella prima metà dell'anno in corso ancora condizionato dalla pandemia, la ripresa dell'attività economica è quindi posticipata rispetto a quanto previsto nella NADEF 2020 e comporta una revisione al rialzo del sentiero di crescita per i prossimi due anni, con una lieve accelerazione nel 2022, sia per effetto del maggiore trascinamento statistico dall'anno in corso che per il pieno esplicarsi degli effetti positivi legati all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Ciononostante, il recupero dei livelli pre-crisi di attività economica avviene solo nell'ultimo trimestre del 2022, con un ritardo di un trimestre rispetto a quanto atteso nella NADEF. Complessivamente i rischi per la previsione appaiono meno sbilanciati al ribasso di quanto osservato in sede di predisposizione della NADEF. In particolare, sul piano epidemiologico i progressivi avanzamenti della campagna di accinazione, tenuto conto degli incoraggianti risultati che gli studi scientifici al momento disponibili tracciano circa la capacità dei vaccini in uso di bloccare anche la trasmissione dell'infezione, rendono più concreta la speranza di un graduale ritorno alla normalità a partire dalla seconda metà dell'anno in corso.

Cionondimeno, analogamente a quanto avvenuto nella NADEF, il presente documento contiene uno scenario di rischio costruito sull'ipotesi di un andamento dell'epidemia peggiore di quello ipotizzato nello scenario di base in particolare con riguardo ai rischi rappresentati da una diffusione delle varianti del virus in grado di condizionare, rallentandola, la campagna di vaccinazione con contestuale differimento dell'avvio della fase di graduale riapertura delle attività.

Sul fronte internazionale, gli sviluppi registrati alla fine del 2020 sembrano indirizzati verso un allentamento delle tensioni internazionali. A livello europeo il raggiungimento di un accordo tra l'Unione Europea e il Regno Unito ha per il momento scongiurato un deterioramento dei rapporti commerciali tale da creare profonde alterazioni dei flussi commerciali, salvo adattamenti nelle prime fasi di implementazione delle nuove regole. Anche l'esito delle elezioni politiche negli Stati Uniti appare moderatamente più favorevole per la stabilità degli equilibri internazionali. Cionondimeno, permangono alcuni fattori di rischio, specialmente in relazione alla situazione in Turchia e in Russia, e anche le tensioni con la Cina non sono del tutto rientrate. L'ingente piano di politica fiscale della nuova amministrazione statunitense a supporto dell'economia e per il rilancio infrastrutturale del Paese è atteso rappresentare un fattore di forte stimolo per la ripresa della domanda globale.

Nel dettaglio della previsione, il recupero del PIL atteso per l'anno in corso risulta guidato esclusivamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che si stima contribuire per 4,1 punti percentuali alla crescita economica. La dinamica dei consumi delle famiglie è attesa leggermente più contenuta di quella del PIL (3,8 per cento): nonostante la graduale rimozione delle misure restrittive a partire dal mese di maggio, l'innalzamento del livello di incertezza e la riduzione del reddito disponibile ostacoleranno il pieno recupero dei consumi, che ancora in una prima fase resteranno condizionati dall'adozione di scelte prudenziali da parte delle famiglie. Nel corso del 2021, l'aumento dei consumi dovrebbe comunque risultare superiore a quello del reddito disponibile (atteso in crescita del 3,4 per cento), con una conseguente riduzione del tasso di risparmio, che comunque resterebbe su livelli elevati dopo il forte aumento sperimentato nel 2020. L'ipotesi alla base della riduzione del tasso di risparmio è che la dinamica dei consumi segua, in linea con la ripresa dell'attività nella seconda parte dell'anno, la crescita dei redditi da lavoro.

Nell'anno successivo, il recupero dei consumi si rafforza, accelerando più del PIL con un aumento pari al 4,8 per cento, per poi registrare un moderato ma più contenuto incremento nel biennio successivo. Il reddito disponibile torna in territorio positivo già dal 2021, sospinto dal recupero dei redditi e dal miglioramento del mercato del lavoro. Il tasso di risparmio quindi si ridurrebbe gradualmente per attestarsi su livelli comunque superiori a quelli del 2019 a fine periodo.

Si stima invece un ritmo di espansione particolarmente robusto per gli investimenti che nei primi due anni dell'orizzonte di previsione dovrebbero aumentare rispettivamente dell'8,0 e del 7,8 per cento. Sulla dinamica dell'anno in corso incide in misura significativa l'eredità statistica dello scorso anno, alimentata dal forte rimbalzo del 3T del 2020 e dalla sostanziale tenuta in chiusura d'anno. Nello scenario tendenziale il 2022 è il primo anno in cui i programmi di investimento legati

alla realizzazione del PNRR esplicano pienamente i loro effetti, con una dinamica trimestrale vivace, cui segue una robusta espansione anche nel biennio successivo.

Si prevede invece un contributo della domanda estera alla dinamica del PIL lievemente negativo nei primi due anni di previsione e parimenti positivo nel biennio finale. Nel complesso dell'orizzonte previsivo ciò è dovuto all'ipotesi che, a fronte di una dinamica delle esportazioni comunque molto positiva, si registrerà anche un significativo incremento delle importazioni, sospinto dalla ripresa economica e della domanda interna, nonché dai maggiori investimenti in programma su tutto il quadriennio. L'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti subisce una riduzione al 2,6 per cento del PIL nel 2021. La riduzione dell'avanzo continuerà infatti ad essere penalizzato dall'andamento delle esportazioni di servizi e dall'altro dal recupero dei prezzi dei beni importati. Nel triennio successivo è atteso in lieve recupero al 2,8 per cento.

Dal lato dell'offerta è l'industria in senso stretto a segnare il rimbalzo più forte nell'anno in corso, di poco superiore al 9 per cento, seguita dal settore delle costruzioni, che rispetto agli altri settori è riuscito in parte a contenere le perdite lo scorso anno e che continua ad espandersi grazie alle misure di incentivazione fiscale per l'edilizia. È invece molto contenuto il recupero dei servizi (2,8 per cento), la cui intensità è di poco superiore ad un terzo della profonda flessione registrata lo scorso anno. Il settore continua infatti ad essere interessato maggiormente dalle limitazioni indotte dai protocolli di sicurezza e difficilmente osserverà un significativo recupero di operatività per tutta la prima metà del 2021.

Sul fronte dei prezzi, la previsione rivede al rialzo la dinamica del deflatore del PIL nel 2021 rispetto alla stima prodotta nella NADEF, portandolo all'1,1 per cento, rispetto allo 0,8 per cento precedentemente prospettato. L'accelerazione è guidata da quella dell'inflazione al consumo, che a partire dal mese di gennaio sta tracciando un andamento più vivace dopo la marcata debolezza che ha caratterizzato il livello dei prezzi durante la crisi. A pesare sono l'aumento dei prezzi all'importazione dei beni energetici e le carenze di componenti e semilavorati a livello internazionale. La dinamica attesa del deflatore del PIL traccia una lieve accelerazione nei prossimi due anni, nell'ordine di circa un decimo di punto percentuale in media in ciascun anno, per poi stabilizzarsi a fine periodo.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, la previsione per il 2021 è costruita sull'ipotesi che l'andamento delle variabili di riferimento nella prima metà dell'anno non registri significative variazioni rispetto a quanto sin qui osservato.

Attesi gli ultimi provvedimenti normativi adottati dal Governo, lo schema delle tutele occupazionali e delle forme di integrazione salariale resterà di fatto sostanzialmente confermato fino a giugno, per poi progressivamente ridimensionarsi fino a fine anno, accompagnando la ripresa economica. Analogamente, le misure restrittive, come detto, continueranno a frenare la partecipazione attiva al mercato del lavoro almeno fino all'inizio della stagione estiva.

Con riferimento al numero di persone occupate, ad una riduzione nella prima metà dell'anno, si prevede seguirà un aumento sostenuto nel corso del terzo trimestre, anche grazie al recupero dell'occupazione stagionale e a tempo determinato prevalente nel settore dei servizi, che nello stesso periodo dovrebbero rientrare in operatività. Inoltre, si prevede che il graduale ritorno alla piena operatività dei settori attualmente condizionati dalle restrizioni consentirà il rientro tra gli occupati di una parte di quei soggetti che in base alla nuova rilevazione non sono più considerati tali perché assenti da lavoro da più di tre mesi.

Tale percorso di graduale ripresa si protrae anche negli anni successivi, in cui una maggiore domanda di lavoro potrebbe attivarsi anche da parte degli altri settori. Il recupero dell'offerta di lavoro inizierà a partire dalla seconda metà del 2021; nel complesso quest'anno si attende quindi un aumento del tasso di disoccupazione (9,9 per cento), che si riduce progressivamente negli anni successivi arrivando ad attestarsi all'8,2 per cento a fine periodo. La dinamica prevista dell'occupazione in termini di ULA è più contenuta di quella del PIL, mentre è maggiore il recupero atteso per le ore lavorate. Si assume pertanto un moderato aumento della produttività (0,6 per cento) anche nell'anno in corso, dopo il balzo registrato lo scorso anno frutto delle anomalie statistiche generate dalla crisi. La dinamica della produttività resta lievemente positiva lungo tutto l'orizzonte di previsione unitamente alla crescita moderata del costo del lavoro. Di conseguenza, la crescita del costo unitario del lavoro resta al di sotto dell'1 per cento in tutto l'arco previsivo.

***La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 31 marzo 2021, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 15 settembre 2014.***

## II. 3 SCENARIO PROGRAMMATICO

Rispetto allo scenario a legislazione vigente, gli interventi di politica fiscale annunciati dal Governo determinano un rafforzamento della dinamica espansiva del PIL nell'anno in corso e nel biennio successivo, grazie all'impatto espansivo di misure che si incardinano in due principali ambiti di intervento:

- Il sostegno alle famiglie e, soprattutto, alle imprese per superare la fase ancora difficile dell'emergenza in attesa del raggiungimento degli obiettivi del piano di vaccinazione nazionale e il ripristino completo delle condizioni di normalità operativa; nonché il loro supporto nella fase successiva di rilancio dell'attività economica;
- Il potenziamento degli interventi programmati nell'ambito del PNRR con ampliamento delle risorse complessive rispetto a quanto precedentemente previsto dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio per il 2021;

Le misure di sostegno e rilancio saranno contenute in un Decreto legge di prossima approvazione con un impatto positivo sul PIL sia nell'anno in corso che nel successivo, ovvero in concomitanza con le fasi del ciclo economico che il programma di Governo punta a sostenere maggiormente.

L'incremento di risorse e investimenti finanziati dal PNRR è determinato dall'aggiunta di risorse nazionali tramite l'utilizzo del Fondo di Sviluppo e Coesione e lo stanziamento di finanziamenti aggiuntivi, mediante la creazione di un nuovo Fondo complementare, che saranno reperiti attraverso l'adozione del medesimo Decreto legge contenente le misure di sostegno e rilancio. Il potenziamento del PNRR ha anch'esso un impatto espansivo in confronto allo scenario tendenziale, soprattutto nei primi due anni dell'orizzonte di previsione.

Nell'ultimo anno dell'orizzonte di previsione si sconta l'avvio di un graduale processo di riduzione dell'indebitamento che richiederà risparmi di spesa e aumenti delle entrate. Ciò determina nel 2024 un incremento del PIL lievemente inferiore a quello registrato nello scenario tendenziale, anche a causa del più elevato livello raggiunto nell'anno precedente.

Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL è pari al 4,5 per cento quest'anno per poi salire al 4,8 per cento nel 2022 e moderare al 2,6 per cento nell'anno successivo. Nel 2024 il tasso di crescita scenderebbe all'1,8 per cento, lievemente inferiore all'incremento registrato dal PIL nello scenario tendenziale, sia a causa del più elevato livello raggiunto nell'anno precedente, sia per via del moderato consolidamento della finanza pubblica.

Grazie a tale dinamica il PIL nello scenario programmatico recupererebbe i livelli pre-crisi nel terzo trimestre del prossimo anno, per poi mantenersi su livelli superiori per tutto l'orizzonte di previsione.

Rispetto alla stima a legislazione vigente, la più elevata crescita è principalmente trainata dagli investimenti fissi lordi. In particolare, la forte spinta derivante dai piani annunciati dal Governo consente di riportare gli investimenti ai livelli del 2019 già nell'ultimo trimestre dell'anno in corso. Inoltre, il loro peso sul totale dell'attività economica aumenta lungo tutto l'orizzonte di previsione fino a risultare lievemente superiore al 20 per cento del PIL nel 2024 (dal 18 per cento circa registrato nel biennio 2018-2019). I maggiori investimenti, a loro volta, portano ad un'espansione della produzione con effetti positivi sul reddito disponibile delle famiglie, dando luogo a maggiori investimenti del settore privato e spesa per consumi.

La più elevata domanda interna attiva maggiori importazioni lungo tutto il quadriennio di previsione, determinando una marginale riduzione del saldo corrente, pur a fronte di un recupero delle esportazioni, anche per effetto di una maggiore competitività.

Il quadro programmatico incorpora un andamento lievemente più dinamico dell'inflazione per effetto del più robusto recupero della domanda interna.

La crescita più elevata del PIL porta anche ad un aumento dell'input di lavoro, con conseguente moderazione della produttività aggregata dell'economia, per la quale si prevede una lieve correzione dopo l'anomalia statistica registrata lo scorso anno. A sua volta, l'aumento delle unità di lavoro si traduce in un maggior numero di occupati nella previsione programmatica e in un calo più accentuato del tasso di disoccupazione nel corso del quadriennio, che lo porta ad attestarsi all'8 per cento a fine periodo.

#### FIGURA 11.13: PROPENSIONE AL RISPARMIO E CONSUMI DELLE FAMIGLIE

#### INDEBITAMENTO NETTO: DATI DI CONSUNTIVO E PREVISIONI TENDENZIALI

Risultati conseguiti nel 2020: un confronto con le previsioni

Le stime provvisorie diffuse dall'ISTAT il 2 aprile<sup>1</sup> collocano il rapporto tra l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e il PIL nel 2020 al 9,5 per cento, con un deterioramento di quasi 8 punti percentuali rispetto al 2019, per effetto sia della componente ciclica negativa, conseguente al calo eccezionale del PIL, sia dell'effetto espansivo delle misure discrezionali adottate per mitigare l'impatto economico-sociale della crisi pandemica.

In termini assoluti, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è stato di 156,9 miliardi, un livello superiore di 129 miliardi rispetto al 2019.

La stima del deficit è nettamente migliore dell'obiettivo programmatico per il 2020, indicato pari originariamente al 10,8 per cento del PIL nella Nota di Aggiornamento del DEF 2020 (NADEF), poi rivisto al 10,5 per cento in occasione della presentazione del *Draft Budgetary Plan 2021* (DBP). Il risultato si colloca al di sotto anche della previsione indicata nello scenario inclusivo delle nuove politiche<sup>2</sup> del Programma di Stabilità 2020, pari al 10,4 per cento del PIL.

Sulla base delle nuove stime emerge, in primo luogo, un trend di crescita della spesa pubblica inferiore alle attese, per effetto dei minori esborsi effettuati.

La spesa corrente si è attestata su un livello più basso rispetto alle previsioni della NADEF di 32,4 miliardi, di cui 11,1 miliardi per prestazioni sociali in denaro, 12 miliardi per consumi finali della PA, 8,2 miliardi per altre uscite correnti e 1,1 miliardi per interessi passivi. Le uscite in conto capitale hanno seguito, invece, un ritmo di crescita più sostenuto, raggiungendo un livello superiore di oltre 14,8 miliardi rispetto alla previsione. Nel complesso, rispetto alle previsioni tendenziali della NADEF, vi sono stati circa 17,5 miliardi di minori spese nell'anno (circa 1,1 punti percentuali di PIL).

Le entrate della PA sono risultate superiori rispetto alle previsioni di oltre 3,6 miliardi (0,2 punti percentuali di PIL), per effetto delle maggiori entrate correnti (+7,4 miliardi rispetto alle previsioni della NADEF), parzialmente compensate da quelle in conto capitale (-3,8 miliardi rispetto alla NADEF).

Per poter interpretare in modo corretto il disallineamento tra stime preliminari e previsioni per il 2020 è necessario tenere in debita considerazione diversi fattori sopraggiunti successivamente alla presentazione della NADEF, che rendono disomogenea la comparazione dei dati, soprattutto per le singole voci di spesa ed entrata.

Dal lato delle previsioni, il quadro tendenziale di finanza pubblica è stato dapprima aggiornato in senso migliorativo in occasione della presentazione del DBP 2021, in virtù degli spazi di bilancio resi disponibili dal minore utilizzo di alcune misure adottate in maggio e agosto 2020 in risposta al Covid-19. Tali margini, quantificati in circa 0,3 punti percentuali del PIL, concorrono a spiegare la divergenza tra stime e previsioni principalmente delle prestazioni sociali in denaro (3 miliardi) e della spesa per consumi finali (oltre 1 miliardo).

Successivamente, la recrudescenza della pandemia e le misure restrittive introdotte a partire da ottobre 2020 hanno reso necessaria l'adozione di un pacchetto fiscale emergenziale aggiuntivo, composto da quattro decreti legge recanti misure selettive per il sostegno delle famiglie e delle imprese<sup>3</sup>. L'impatto espansivo del cd. decreto Ristori<sup>4</sup> è stimabile in complessivi 13,4 miliardi in termini di indebitamento netto sul 2020<sup>5</sup>. Questi provvedimenti normativi hanno previsto, tra l'altro, ulteriori slittamenti per il pagamento delle imposte e dei contributi sociali dovuti nel 2020 a favore delle imprese operanti nei settori economici maggiormente colpiti dalla crisi.

Contestualmente all'adozione del decreto Ristori-quater, il precedente Governo ha chiesto il quarto scostamento di bilancio per il 2020, per circa 8 miliardi a valere sul deficit del 2020. Nella Relazione al Parlamento<sup>7</sup> sono stati evidenziati ulteriori margini di bilancio (stimati in circa 0,4 punti percentuali di PIL), connessi a valori di spesa più contenuti rispetto a quanto previsto soprattutto per consumi intermedi, altre uscite correnti e redditi da lavoro della PA. I risparmi hanno consentito di compensare in buona sostanza l'intero impatto del Decreto Ristori, e di confermare il raggiungimento di un indebitamento nell'anno tra il 10,5 per cento e il 10,8 per cento del PIL<sup>8</sup>. A tal proposito, è utile ricordare che

l'Italia ha potuto adottare numerosi scostamenti di bilancio nel 2020 grazie alla sospensione temporanea della disciplina di rientro verso l'Obiettivo di Medio Termine (OMT) del Patto di Stabilità e Crescita.

Dal lato dei dati preliminari di finanza pubblica, l'ISTAT ha incluso nelle imposte e nei contributi sociali la stima dei pagamenti sospesi, dovuti nel 2020 ma rinviati agli anni successivi dalle misure fiscali introdotte durante l'emergenza economico-sanitaria<sup>9</sup>. Questa riclassificazione ha comportato circa 9,7 miliardi di maggior gettito tributario e contributivo nel 2020 (pari a circa 0,6 punti percentuali del PIL). Nei precedenti documenti di programmazione tale stima era stata contabilizzata negli anni successivi, maggiormente nel 2021 e in minor misura nel 2022, così come indicato nelle relazioni tecniche di accompagnamento dei provvedimenti normativi. Il trattamento contabile adottato dall'ISTAT assicura una corretta registrazione dei flussi in base al principio della competenza economica, in linea con le regole contabili del SEC 2010.

Infine, le stime preliminari dell'ISTAT confermano sostanzialmente la caduta dell'economia in termini nominali prevista (-7,8 per cento vis-à-vis -8,0 per cento atteso nella NADEF), sebbene rivedano al rialzo il livello del PIL nominale del 2020: circa 3,2 miliardi, prescindendo dalle revisioni sui livelli degli anni precedenti, che hanno comportato una revisione complessiva di 4,4 miliardi sul 2020.

Concludendo, i risultati del 2020 dimostrano come gli interventi di politica fiscale anticiclici del 2020, in particolare quelli volti a tutelare l'occupazione e la liquidità delle imprese, siano stati efficaci nello stabilizzare l'economia, e che il deficit effettivo sia stato inferiore alle previsioni.

## **L'ECONOMIA REALE REGIONALE**

**(Fonte: L'economia delle Marche - Banca d'Italia EUROSISTEMA del 23 giugno 2021)**

### Il quadro macroeconomico

---

Le misure di distanziamento sociale e la chiusura parziale delle attività per fronteggiare la pandemia di Covid-19 hanno determinato pesanti effetti negativi sull'economia delle Marche. In base all'Indicatore trimestrale dell'economia regionale elaborato dalla Banca d'Italia, nel 2020 la flessione del prodotto marchigiano è stata in linea con la media italiana (-8,9 per cento in base ai dati Istat). Nel primo semestre dell'anno il calo è stato più intenso che nel Paese, anche a causa del maggiore peso in regione delle attività non essenziali di cui è stata disposta l'interruzione tra marzo e maggio; nel secondo semestre la flessione è risultata invece meno ampia, pure per effetto dell'esito relativamente meno sfavorevole della stagione turistica estiva e della minore incidenza delle restrizioni nel corso della seconda ondata.

### Le imprese

---

All'interno dell'industria manifatturiera il calo dell'attività nel 2020 è stato assai accentuato per il comparto della moda; l'alimentare e la farmaceutica hanno conseguito risultati migliori. Nel settore delle costruzioni la flessione si è concentrata nel secondo bimestre dell'anno, in vigenza delle restrizioni all'attività, ma il recupero è risultato subito robusto e già dai mesi estivi i livelli di attività hanno superato quelli dell'anno precedente; la dinamica è stata sostenuta anche dagli interventi di ricostruzione post-sisma, seppure ancora prevalentemente circoscritti al ripristino dei danni lievi. L'attività si è fortemente contratta pure nel terziario; il commercio, in particolare, ha risentito delle restrizioni alla mobilità e del contenimento della spesa delle famiglie. La stagione turistica estiva ha conseguito risultati relativamente migliori che nel Paese, favorita dalla marcata specializzazione nella componente nazionale. L'accumulazione di capitale si è nettamente indebolita; i piani aziendali per il 2021 prefigurano però un parziale recupero. Le esportazioni sono fortemente diminuite, più intensamente quelle verso i mercati extra UE.

Di fronte all'imprevista caduta dei ricavi che si è verificata con l'insorgere della pandemia, il fabbisogno di liquidità delle imprese si è accresciuto: vi ha corrisposto la crescita del credito, avviatasi già da marzo e progressivamente intensificatasi, anche grazie alle straordinarie misure pubbliche di sostegno al credito. Poiché alla vigilia della pandemia le condizioni economiche e finanziarie delle imprese provenivano da una fase di miglioramento e risultavano nel complesso soddisfacenti, il peggioramento intervenuto nel 2020 non dovrebbe averle deteriorate al punto da riportarle sui livelli critici osservati nel corso della precedente crisi del debito sovrano.

### Il mercato del lavoro e le famiglie

---

Nella media del 2020 l'occupazione è diminuita con un'intensità simile alla media italiana; il calo degli occupati è stato più forte nei servizi, in particolare in quelli maggiormente interessati dalle misure per il contenimento del contagio, come alberghi, ristoranti e servizi per il tempo libero. Tra le tipologie di lavoratori, l'occupazione si è ridotta marcatamente fra gli autonomi e i dipendenti a tempo determinato, mentre nel segmento a tempo indeterminato le ricadute occupazionali sono state in larga misura contenute dal blocco dei licenziamenti e dall'eccezionale ricorso alle integrazioni salariali. Gli effetti negativi della pandemia sono stati asimmetrici pure rispetto al genere e all'età, con una penalizzazione per donne e giovani, anche in relazione al loro più diffuso impiego nei settori più colpiti e con contratti meno stabili. La partecipazione al mercato del lavoro è diminuita significativamente, traducendosi in una riduzione del tasso di disoccupazione.

Gli effetti della pandemia si sono manifestati anche in una contrazione del reddito disponibile delle famiglie, soltanto in parte mitigata dall'aumento dei trasferimenti pubblici, e in una crescita della disuguaglianza nella distribuzione del reddito da lavoro, che resta comunque più contenuta che nella media del Paese. Il calo dei consumi è stato particolarmente intenso, più forte di quello del reddito disponibile; oltre ai timori di contagio e alle restrizioni per il contenimento della pandemia, vi hanno influito motivazioni di carattere precauzionale a fronte dell'accresciuta incertezza.

La crescita dei finanziamenti alle famiglie ha rallentato; l'incidenza del debito rispetto al reddito è salita, ma resta inferiore alla media nazionale.

---

#### Il mercato del credito

Nel 2020 i prestiti erogati a clientela residente nelle Marche sono tornati a crescere, sostenuti dalla rapida espansione dei finanziamenti al settore produttivo. La domanda di credito da parte delle imprese, riconducibile in gran parte a tensioni sulla liquidità e a finalità precauzionali, ha incontrato condizioni di offerta distese, anche grazie all'orientamento espansivo della politica monetaria; la dinamica dei finanziamenti è stata rafforzata dalle misure di sostegno al credito (garanzie pubbliche sui nuovi prestiti e moratorie). Gli indicatori della qualità del credito hanno sinora risentito solo in misura limitata del peggioramento congiunturale. I depositi di famiglie e imprese sono aumentati, specie nella componente più liquida; l'elevata incertezza ha incentivato il ricorso al risparmio a fini precauzionali.

---

#### La finanza pubblica decentrata

Nel 2020 la crisi legata al Covid-19 ha influenzato profondamente i bilanci degli enti territoriali, innalzando il livello complessivo della spesa e determinando una ricomposizione dei principali aggregati.

La spesa corrente è cresciuta, sospinta dagli interventi per contrastare le ripercussioni della crisi sulle famiglie e sulle imprese e dalle spese sanitarie. L'aumento della spesa in conto capitale è stato favorito dall'accelerazione delle erogazioni nell'ambito della programmazione comunitaria; la fase emergenziale ha invece ridimensionato

gli investimenti dei Comuni e la progettazione di nuovi interventi. In parallelo con le spese, sono aumentate le entrate degli enti territoriali in ragione dei maggiori trasferimenti statali erogati per fronteggiare gli effetti dell'epidemia.

È proseguito il calo del debito delle Amministrazioni locali delle Marche, il cui ammontare pro capite si conferma inferiore alla media nazionale.

#### La digitalizzazione dell'economia

---

La pandemia di Covid-19 ha posto in risalto l'importanza dello sviluppo digitale del territorio, che ha favorito la prosecuzione delle attività lavorative, attraverso il ricorso al lavoro agile, e dell'istruzione, tramite l'attivazione della didattica a distanza. Nelle Marche la transizione digitale è in ritardo rispetto al Paese, specie nel campo dell'integrazione delle tecnologie digitali nei processi produttivi da parte delle imprese. Vi sono peraltro prospettive di miglioramento a breve termine dello sviluppo digitale, grazie a un atteso potenziamento delle infrastrutture di connessione ad altissima capacità.

## 2.1 Popolazione

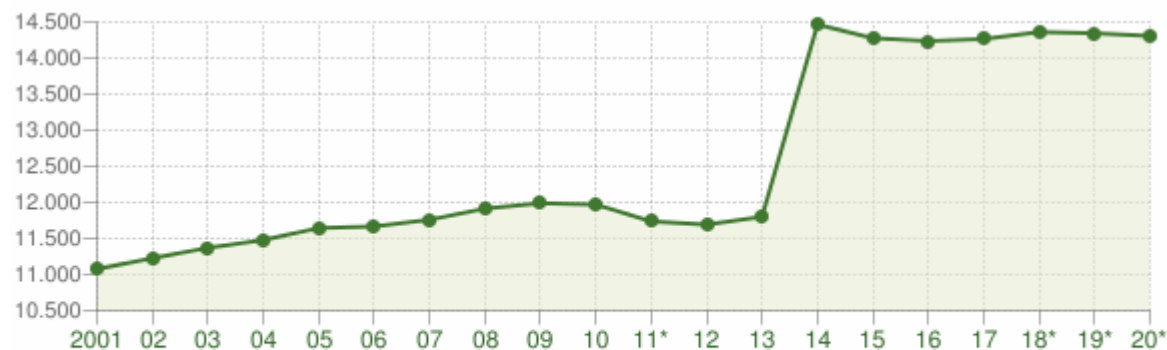
Popolazione legale all'ultimo censimento				11.090
Popolazione residente a fine 2021 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	14.398
	di cui:	maschi	n.	7.184
		femmine	n.	7.214
	nuclei familiari		n.	6.092
	comunità/convivenze		n.	6
Popolazione all'1/1/2021			n.	14.367
Nati nell'anno	n.	98		
Deceduti nell'anno	n.	173		
		saldo naturale	n.	-45
Immigrati nell'anno	n.	531		
Emigrati nell'anno	n.	434		
		saldo migratorio	n.	97
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	728
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)			n.	1.342
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)			n.	1.749
In età adulta (30/65 anni)			n.	7.255
In età senile (oltre 65 anni)			n.	3.312



Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	0,64 %
	2018	0,78 %
	2019	0,62 %
	2020	0,65 %
	2021	0,68 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	1,08 %
	2018	1,02 %
	2019	0,97 %
	2020	1,42 %
	2021	1,20 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
	Abitanti n.	0 entro il 31-12-2019
Livello di istruzione della popolazione residente		
	Laurea	9,00 %
	Diploma	25,00 %
	Lic. Media	33,00 %
	Lic. Elementare	18,00 %
	Alfabeti	10,00 %
	Analfabeti	5,00 %

## Popolazione Mondolfo 2001-2019

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Mondolfo** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MONDOLFO (PU) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	11.076	-	-	-	-
2002	31 dicembre	11.226	+150	+1,35%	-	-
2003	31 dicembre	11.369	+143	+1,27%	4.245	2,66
2004	31 dicembre	11.478	+109	+0,96%	4.333	2,64
2005	31 dicembre	11.644	+166	+1,45%	4.409	2,63
2006	31 dicembre	11.666	+22	+0,19%	4.457	2,61
2007	31 dicembre	11.760	+94	+0,81%	4.487	2,61

<b>2008</b>	31 dicembre	<b>11.914</b>	+154	+1,31%	4.571	2,59
<b>2009</b>	31 dicembre	<b>11.989</b>	+75	+0,63%	4.659	2,56
<b>2010</b>	31 dicembre	<b>11.971</b>	-18	-0,15%	4.681	2,54
<b>2011 (¹)</b>	8 ottobre	<b>11.941</b>	-30	-0,25%	4.689	2,53
<b>2011 (²)</b>	9 ottobre	<b>11.735</b>	-206	-1,73%	-	-
<b>2011 (³)</b>	31 dicembre	<b>11.737</b>	-234	-1,95%	4.698	2,49
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>11.693</b>	-44	-0,37%	4.685	2,48
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>11.801</b>	+108	+0,92%	4.714	2,49
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>14.465</b>	+2.664	+22,57%	5.877	2,45
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>14.277</b>	-188	-1,30%	5.853	2,42
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>14.235</b>	-42	-0,29%	5.884	2,40
<b>2017</b>	31 dicembre	<b>14.265</b>	+30	+0,21%	5.884	2,41
<b>2018</b>	31 dicembre	<b>14.360</b>	+95	+0,67%	5.936	2,40
<b>2019</b>	31 dicembre	<b>14.340</b>	-20	-0,14%	6.006	2,37

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La [popolazione residente a Mondolfo al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **11.735** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **11.941**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **206** unità (-1,73%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

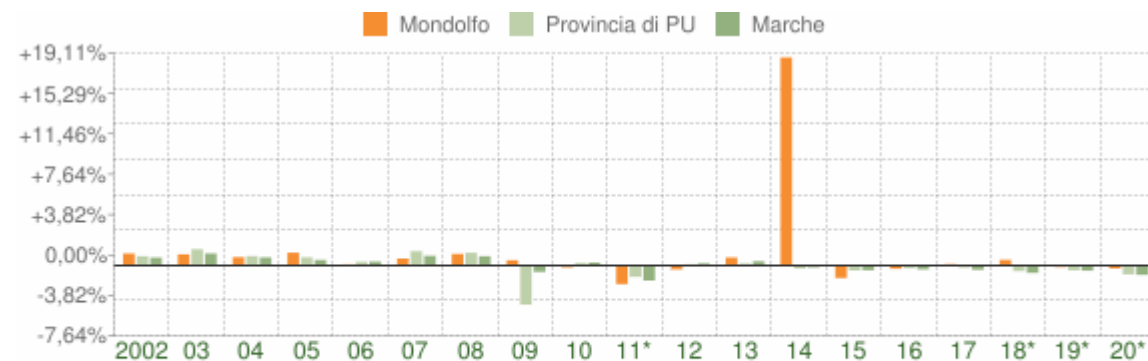
I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe fino al 31 dicembre 2018.

Dal **2019**, grazie al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi ed al **Censimento permanente** della popolazione, è stato adottato un nuovo sistema di contabilità demografica, che ha portato ad un ricalcolo annuale della popolazione residente al 1° gennaio. Tale dato differisce da quello al 31 dicembre dell'anno

precedente per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici.

### Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Mondolfo espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Pesaro e Urbino e della regione Marche.



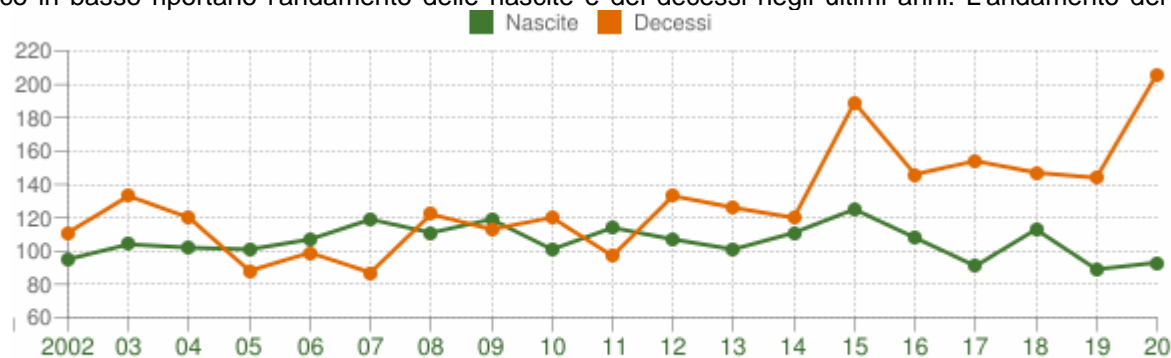
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI MONDOLFO (PU) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

### Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI MONDOLFO (PU) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

linee.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<b>Anno</b>	<b>Bilancio demografico</b>	<b>Nascite</b>	<b>Variaz.</b>	<b>Decessi</b>	<b>Variaz.</b>	<b>Saldo Naturale</b>
<b>2002</b>	1 gennaio-31 dicembre	95	-	111	-	-16
<b>2003</b>	1 gennaio-31 dicembre	104	+9	133	+22	-29
<b>2004</b>	1 gennaio-31 dicembre	102	-2	120	-13	-18
<b>2005</b>	1 gennaio-31 dicembre	101	-1	88	-32	+13
<b>2006</b>	1 gennaio-31 dicembre	107	+6	99	+11	+8
<b>2007</b>	1 gennaio-31 dicembre	119	+12	87	-12	+32
<b>2008</b>	1 gennaio-31 dicembre	111	-8	122	+35	-11
<b>2009</b>	1 gennaio-31 dicembre	119	+8	113	-9	+6
<b>2010</b>	1 gennaio-31 dicembre	101	-18	120	+7	-19
<b>2011 (¹)</b>	1 gennaio-8 ottobre	82	-19	67	-53	+15
<b>2011 (²)</b>	9 ottobre-31 dicembre	32	-50	30	-37	+2
<b>2011 (³)</b>	1 gennaio-31 dicembre	114	+13	97	-23	+17
<b>2012</b>	1 gennaio-31 dicembre	107	-7	133	+36	-26
<b>2013</b>	1 gennaio-31 dicembre	101	-6	126	-7	-25
<b>2014</b>	1 gennaio-31 dicembre	111	+10	120	-6	-9
<b>2015</b>	1 gennaio-31 dicembre	125	+14	189	+69	-64
<b>2016</b>	1 gennaio-31 dicembre	108	-17	146	-43	-38
<b>2017</b>	1 gennaio-31 dicembre	91	-17	154	+8	-63
<b>2018</b>	1 gennaio-31 dicembre	113	+22	147	-7	-34

**2019**      1 gennaio-31 dicembre      89      -24      144      -3      -55

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

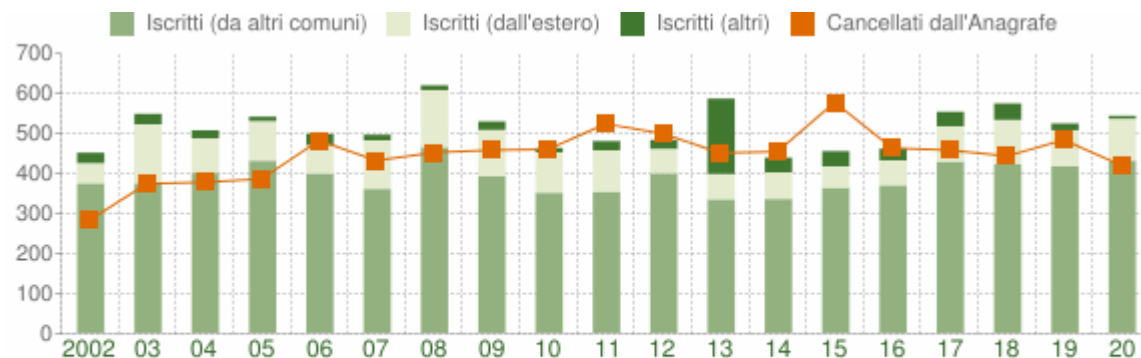
(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

### Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Mondolfo negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



### Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI MONDOLFO (PU) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA este ro	altri iscritti (*)	PER altri comuni	PER este ro	altri cancel l. (*)		
2002	373	50	26	278	3	2	+47	+166

<b>2003</b>	373	147	26	354	10	10	+137	+172
<b>2004</b>	399	86	20	342	14	22	+72	+127
<b>2005</b>	429	99	11	350	11	25	+88	+153
<b>2006</b>	397	71	28	440	11	31	+60	+14
<b>2007</b>	359	121	14	397	10	25	+111	+62
<b>2008</b>	463	142	12	406	18	28	+124	+165
<b>2009</b>	391	115	21	374	36	48	+79	+69
<b>2010</b>	349	101	11	390	17	53	+84	+1
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	284	78	19	349	22	55	+56	-45
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	68	25	4	74	11	12	+14	0
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	352	103	23	423	33	67	+70	-45
<b>2012</b>	398	61	22	396	18	85	+43	-18
<b>2013</b>	333	63	188	353	20	78	+43	+133
<b>2014</b>	334	66	37	362	35	57	+31	-17
<b>2015</b>	362	53	38	376	31	170	+22	-124
<b>2016</b>	368	62	29	384	12	67	+50	-4
<b>2017</b>	427	88	36	340	27	91	+61	+93
<b>2018</b>	420	111	41	342	30	71	+81	+129
<b>2019</b>	411	91	23	376	35	78	+56	+36

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

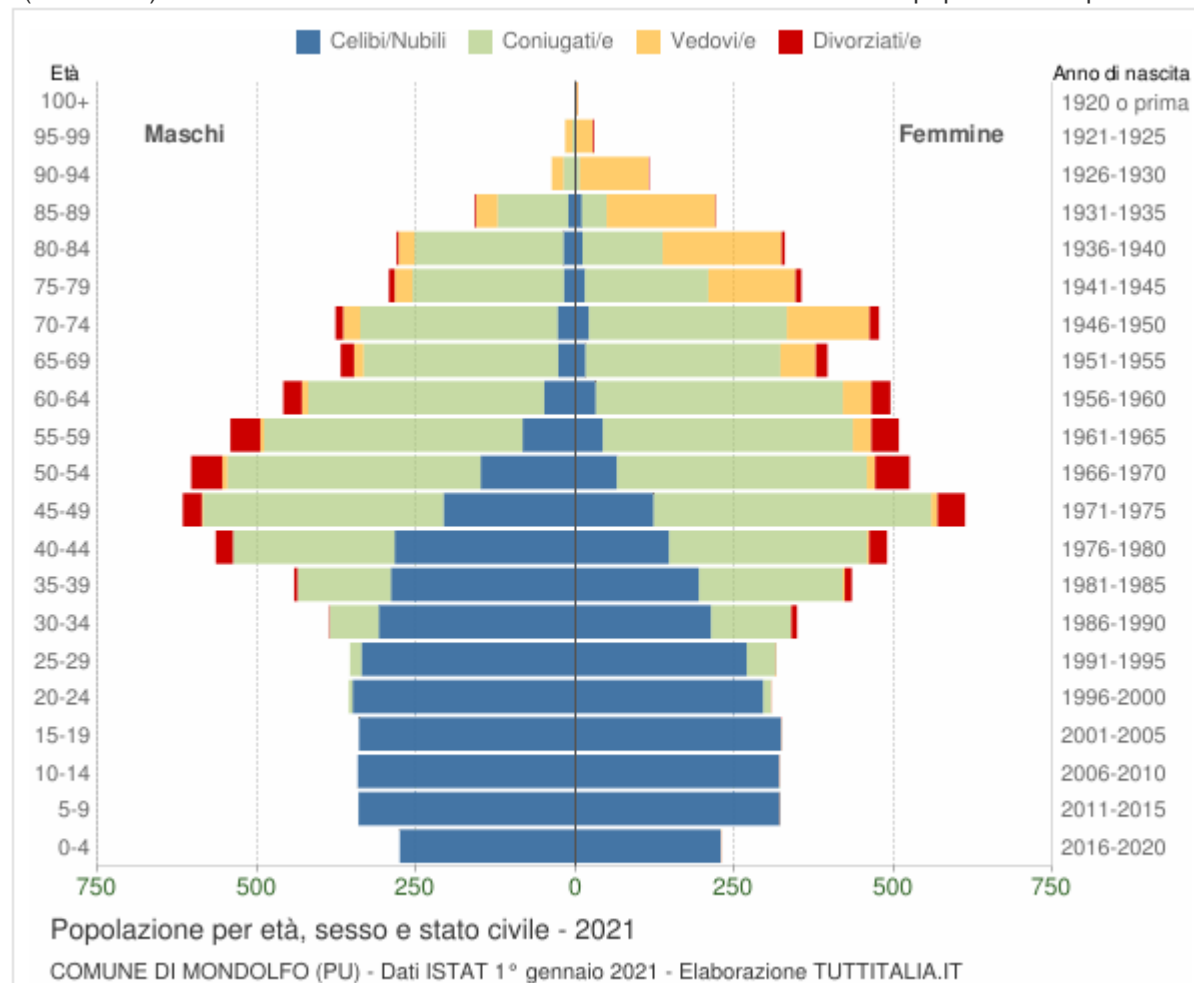
(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

## Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Mondolfo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



divorziati.

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.



In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati', 'divorziati' e 'vedovi'.

Distribuzione della popolazione 2021 - Mondolfo



## Distribuzione della popolazione 2021 - Mondolfo

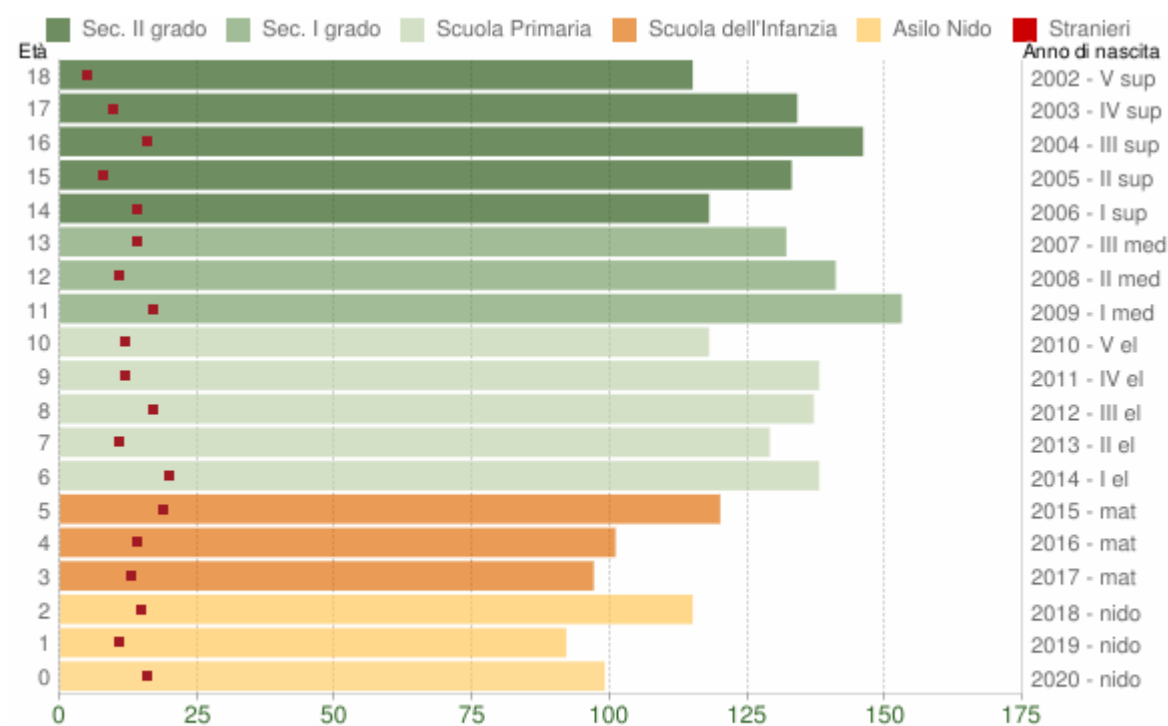
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	504	0	0	0	276 54,8%	228 45,2%	504	3,5%
5-9	662	0	0	0	341 51,5%	321 48,5%	662	4,6%
10-14	662	0	0	0	342 51,7%	320 48,3%	662	4,6%
15-19	663	0	0	0	340 51,3%	323 48,7%	663	4,6%
20-24	645	18	0	0	356 53,7%	307 46,3%	663	4,6%
25-29	605	64	0	0	354 52,9%	315 47,1%	669	4,7%
30-34	522	202	1	10	387 52,7%	348 47,3%	735	5,1%
35-39	484	373	3	16	442 50,5%	434 49,5%	876	6,1%
40-44	431	565	3	55	565 53,6%	489 46,4%	1.054	7,4%
45-49	330	814	12	73	617 50,2%	612 49,8%	1.229	8,6%
50-54	214	791	21	103	604 53,5%	525 46,5%	1.129	7,9%
55-59	126	799	35	90	542 51,6%	508 48,4%	1.050	7,3%
60-64	81	759	55	59	459 48,1%	495 51,9%	954	6,7%
65-69	43	612	71	39	369 48,2%	396 51,8%	765	5,3%
70-74	49	621	157	27	377 44,1%	477 55,9%	854	6,0%
75-79	33	432	165	18	293 45,2%	355 54,8%	648	4,5%
80-84	30	360	212	8	281 46,1%	329 53,9%	610	4,3%
85-89	21	150	205	3	158 41,7%	221 58,3%	379	2,6%

90-94	3	23	126	1	37 24,2%	116 75,8%	153	1,1%
95-99	1	5	37	2	16 35,6%	29 64,4%	45	0,3%
100+	0	0	3	0	0 0,0%	3 100,0%	3	0,0%
<b>Totale</b>	<b>6.109</b>	<b>6.588</b>	<b>1.106</b>	<b>504</b>	<b>7.156</b> 50,0%	<b>7.151</b> 50,0%	<b>14.307</b>	<b>100,0%</b>

#### **Popolazione per classi di età scolastica 2021**

Distribuzione della popolazione di **Mondolfo** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 le [scuole di Mondolfo](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza



Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI MONDOLFO (PU) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

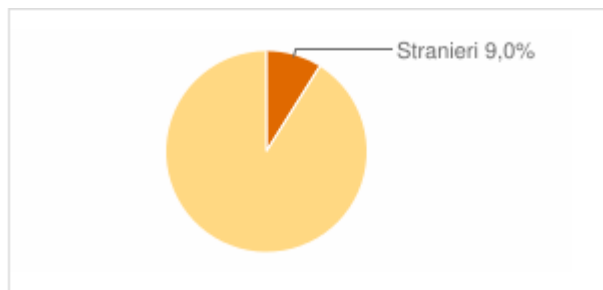
straniera.

### Cittadini stranieri Mondolfo 2021

Popolazione straniera residente a Mondolfo al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



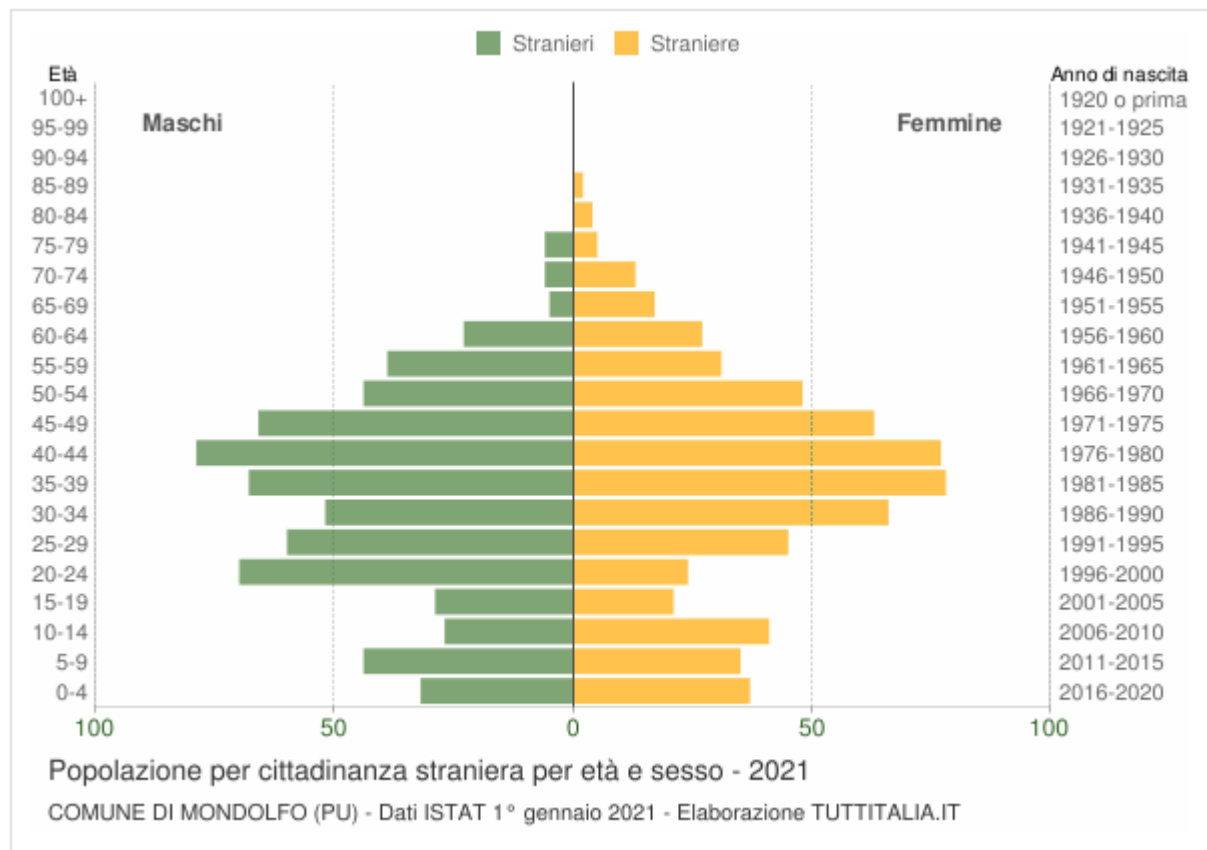
Gli stranieri residenti a Mondolfo al 1° gennaio 2021 sono 1.284 e rappresentano il 9,0% della popolazione residente.



Non sono ancora disponibili i dati della popolazione straniera residente per paese di provenienza.

#### Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Mondolfo per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Fonte dei dati: [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)

## 2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Con riferimento alle dinamiche economiche, un primo aspetto da esaminare con attenzione è quello relativo alle condizioni delle famiglie: se gli indicatori di povertà identificano le casistiche più gravi, ulteriori dati statistici disponibili, come la fonte principale dei redditi familiari o il numero dei componenti occupati, consentono di mappare in maniera più ampia eventuali fasce di fragilità economica.

Nelle Marche (anno 2018) gli indicatori di povertà relativa (Tavola 9 e Figura 8) assumono valori lievemente più bassi rispetto a quelli nazionali: l'incidenza della povertà relativa familiare (vedi glossario per le definizioni) nella regione è del 10,7 per cento contro l'11,8 per cento nazionale; l'incidenza della povertà relativa individuale è pari al 13,5 per cento contro il 15,0.

Differenze trascurabili rispetto alla media nazionale si riscontrano per quanto riguarda la fonte principale di reddito (Tavola 10 e Figura 9), fatti salvi i trasferimenti pubblici, che incidono di più (41,3 per cento contro 38,7) e le rendite da capitale e altri redditi che nelle Marche sono poco rilevanti.

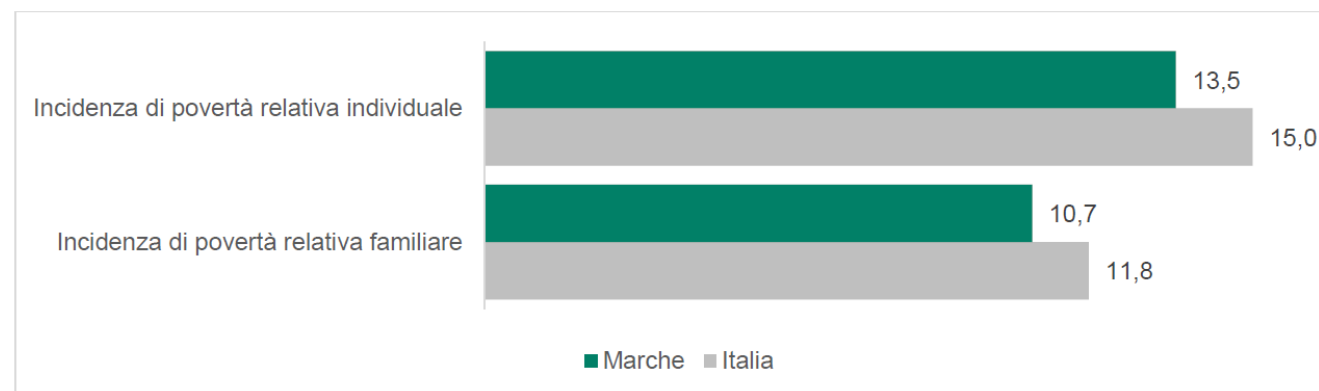
Rilevante risulta, di contro, la differenza del numero di componenti occupati nelle famiglie: dai dati emerge infatti una quota più alta di casi in cui a lavorare sono almeno due persone (42,1 contro 34,6 per cento) e sono in minor quantità le famiglie senza occupati (14,1 per cento contro il 18,4 per cento a livello Italia).

**Tavola 9. Indicatori di povertà relativa. Marche e Italia. Anno 2018 (valori percentuali)**

Indicatore	Marche	Italia
Incidenza di povertà relativa individuale	13,5	15,0
Incidenza di povertà relativa familiare	10,7	11,8

Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita

**Figura 8. Indicatori di povertà relativa. Marche e Italia. Anno 2018 (valori percentuali)**



Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita



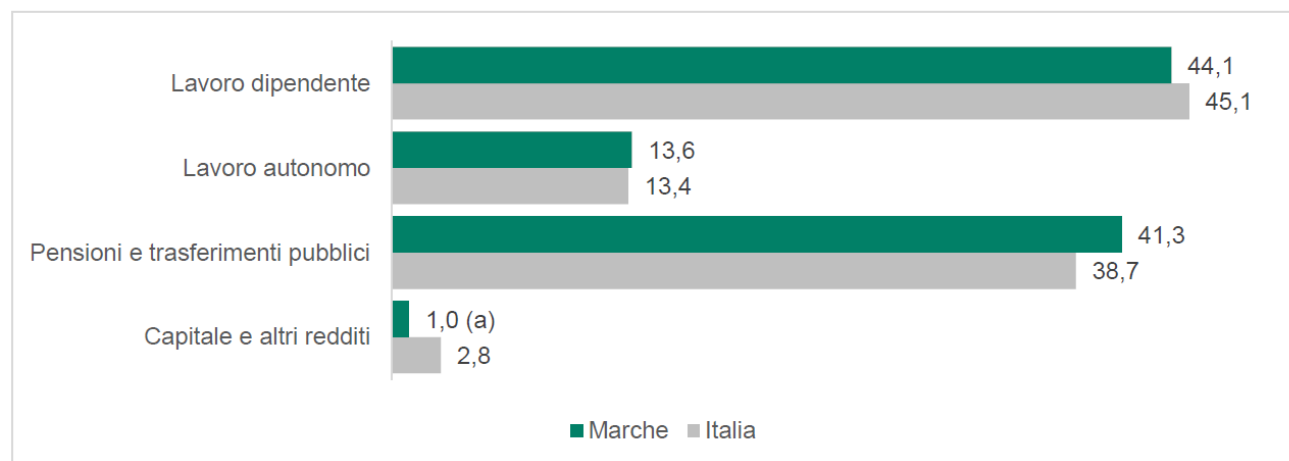
**Tavola 10. Famiglie per fonte principale di reddito. Marche e Italia. Anno 2017** (composizione percentuale)

Fonte principale di reddito	Marche	Italia
Lavoro dipendente	44,1	45,1
Lavoro autonomo	13,6	13,4
Pensioni e trasferimenti pubblici	41,3	38,7
Capitale e altri redditi	(a) 1,0	2,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita

(a) Dato statisticamente non significativo. Il valore è ricostruito come differenza tra 100 e le altre fonti principali di reddito.

**Figura 9. Famiglie per fonte principale di reddito. Marche e Italia. Anno 2017** (composizione percentuale)



Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita

(a) Dato statisticamente non significativo. Il valore è ricostruito come differenza tra 100 e le altre fonti principali di reddito.

## IMPRESE E OCCUPAZIONE

Un'analisi strutturale sulle imprese operanti sul territorio marchigiano permette di mettere in luce aspetti di forza e di vulnerabilità che riguardano l'assetto produttivo, con gli inevitabili riflessi che da questo derivano sul quadro sociale e sul benessere economico delle famiglie. I dati esposti sono estratti dal registro ASIA - Archivio Statistico Imprese Attive che individua l'insieme delle imprese, e relativi caratteri statistici, integrando informazioni desumibili sia da fonti amministrative che da fonti

statistiche.

Nelle Marche nel 2017 hanno sede 126.023 imprese, pari al 2,9 per cento del totale nazionale; l'insieme di queste imprese occupa 436.963 addetti, pari al 2,6 per cento del totale del Paese. Le Marche rappresentano il 2,5 per cento della popolazione italiana, ma, con riferimento al numero di imprese, si configura come un territorio a forte propensione imprenditoriale malgrado questa quota non risulti analoga quella degli addetti in quanto la dimensione d'impresa è mediamente inferiore rispetto a quella nazionale.

Il settore manifatturiero ricopre un ruolo rilevante: con le sue 15.731 imprese, rappresenta il 12,5 per cento del totale delle imprese marchigiane, contro un dato nazionale dell'8,7 per cento; nel settore è occupato un addetto su tre, a fronte di un dato medio italiano pari a uno su cinque. Sostanzialmente in linea con il dato nazionale, le 30.761 imprese del commercio rappresentano quasi un quarto del totale delle imprese marchigiane e occupano il 19,2 per cento degli addetti, in linea con il dato nazionale del 20 per cento.

La dimensione media delle imprese marchigiane è di 3,5 addetti, quasi in linea con il dato nazionale (3,9); le imprese con la dimensione più ampia (21,8 addetti per impresa) appartengono al settore E (Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento), relativo alla fornitura di acqua reti fognarie e all'attività di gestione dei rifiuti e risanamento, così come si registra anche nel resto del Paese, dove il settore E ha una dimensione media di 21,3 addetti. In tutti gli altri settori, la dimensione media si colloca tra 1,3 addetti per impresa del settore L (Attività immobiliari) e 9,2 addetti per impresa nel settore C (Attività manifatturiere). Con riferimento al manifatturiero si sottolinea la sua rilevanza anche sul piano dimensionale: la dimensione media del settore è infatti di poco inferiore a quella nazionale (9,6 addetti). Nel complesso dei restanti settori, la dimensione media è sistematicamente minore di quella nazionale. Le differenze più marcate nel numero medio di addetti per impresa si osservano nel settore estrattivo (6,5 contro 14,7), nel trasporto e magazzinaggio (4,3 contro 9,3), nei servizi di supporto alle imprese (5,1 contro 9) e nelle attività finanziarie ed assicurative (2,4 contro 5,7).

Significativi sono anche i numeri relativi alla presenza nelle imprese di lavoratori esterni e temporanei, a causa della maggiore instabilità delle loro posizioni occupazionali, soprattutto in periodi di crisi economica: nel 2017, le imprese marchigiane hanno attivi poco meno di 4mila lavoratori con contratto di collaborazione esterna, dei quali il 45 per cento circa presta la propria opera nel settore manifatturiero (27,9 per cento) o nel commercio (17,5 per cento). Rispetto al totale degli addetti, il dato medio regionale dei collaboratori esterni è pari allo 0,9 per cento.

I lavoratori temporanei nelle Marche sono 8.325, pari all'1,9 per cento del complesso degli addetti; tre quarti di essi sono collocati nel manifatturiero, che è anche il settore che presenta la maggiore incidenza di lavoratori temporanei sul totale addetti, pari al 4,3 per cento.

## SETTORI ATTIVI E SETTORI SOSPESI PER IL LOCKDOWN

La pandemia di Coronavirus che ha colpito il nostro Paese ha reso necessaria da parte del governo l'emanazione di una serie di misure restrittive alla circolazione delle persone e la sospensione delle attività economiche definite come non essenziali (lockdown). Si è venuta quindi a creare una dicotomia classificatoria tra le attività "sospese" e quelle "attive" 1 in quanto relative a servizi considerati essenziali.

A partire dal registro statistico di tutte le unità locali appartenenti alle imprese attive italiane che operano nei settori industriali e dei servizi (Frame territoriale), sono state quantificate le principali variabili (numerosità, occupazione, fatturato) utili per definire il peso delle attività "sospese".

Dai dati calcolati a partire dal Frame territoriale 2017, risulta che meno della metà delle unità locali nelle Marche è rimasta attiva nel periodo di *lockdown* (48,0 per cento) a fronte di un dato medio nazionale meno negativo (51,8 per cento). La maggiore sofferenza rispetto alla media Italia si riscontra soprattutto con riferimento al numero dei dipendenti rimasti attivi (46,9 per cento contro 58,5), ma anche nel numero di addetti in generale rimasti attivi (46,7 per cento contro 56,2); il divario in negativo rispetto al totale Italia è consistente anche in termini di fatturato (48,0 per cento contro 57,2).

L'incidenza sul totale addetti di quelli delle imprese nei settori attivi è ulteriormente suddivisa per comparto (industria e servizi) con riferimento al territorio regionale, fino al dettaglio comunale.

## CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

INDICATORI	DATI ISTAT SULLA POPOLAZIONE		
	1991	2001	2011

Popolazione residente	10.374	11.090	11.735
Indice di vecchiaia (Incidenza % della popolazione di 65 anni e più su quella 0-14 anni)	96,3	142,8	162,4
Incidenza di residenti stranieri (Incidenza % di residenti stranieri per 1000 residenti italiani)	5,3	26,4	97,1
Incidenza di coppie giovani con figli (Incidenza % del numero di famiglie mononucleari (con e senza membri isolati) coppia giovane con figli (età della donna < 35 anni) sul totale delle famiglie mononucleari (con e senza membri isolati)	17,2	10,6	7,6
Incidenza di anziani soli (Incidenza % anziani (età 65 e più) che vivono da soli sulla popolazione della stessa età)	15,8	18,7	22,0
Potenzialità d'uso degli edifici (Incidenza % degli edifici non utilizzati sul totale degli edifici)	...	3,5	3,2
Metri quadrati per occupante nelle abitazioni occupate (Rapporto tra la superficie delle abitazioni occupate sui relativi occupanti)	33,5	35,7	39,7
Incidenza di adulti con titolo di diploma o laurea (Incidenza % di residenti di 25-64 anni con diploma o titolo universitario sui residenti della stessa età)	22,8	39,5	52,9
Rapporto adulti con diploma o laurea/licenza media (Incidenza % dei residenti di 25-64 anni con diploma o laurea su quelli della stessa età con licenza media)	70,5	106,2	145,0
Livello di istruzione dei giovani di 15-19 anni (Incidenza % dei residenti di 15-19 anni con licenza media inferiore e diploma sui residenti della stessa età)	96,3	98,4	98,9

Tasso di occupazione (Incidenza % degli occupati sul totale dei residenti di 15 anni ed oltre)	47,0	48,2	48,3
Indice di ricambio occupazionale	95,9	123,5	242,6
Indice di disoccupazione (Incidenza % dei residenti in cerca di occupazione sulla popolazione attiva (occupati ed in cerca di lavoro))	11,3	5,9	9,7
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione (Incidenza % degli occupati nelle tipologie 1, 2, 3 di attività lavorativa svolta (Legislatori Imprenditori Alta Dirigenza; Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione; Professioni tecniche) sul totale degli occupati)	17,9	30,2	25,7
Mobilità fuori comune per studio o lavoro Incidenza (% dei residenti che si sposta giornalmente per studio o lavoro fuori dal comune sul totale dei residenti in età da 0 a 64 anni.)	29,0	32,6	33,8
Mobilità privata (uso mezzo privato) (Incidenza % di spostamenti per lavoro o studio con mezzo privato (auto o motoveicolo) sul totale degli spostamenti giornalieri)	56,0	65,7	70,8
Mobilità lenta (a piedi o in bicicletta) (Incidenza % di spostamenti per lavoro o studio a piedi o in bicicletta sul totale degli spostamenti giornalieri)	14,8	10,8	9,6
Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico (Incidenza % di famiglie giovani ed adulte (con coniuge o convivente con meno di 64 anni) con figli, nelle quali nessun componente è	0,8	0,2	1,3

occupato o ritirato dal lavoro sul totale delle famiglie)			
Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione (Incidenza % dei residenti di 15-29 anni in condizione non professionale diversa da "studente" sui residenti della stessa età)	7,9	8,7	10,1
Incidenza delle famiglie in potenziale disagio di assistenza (Incidenza % di famiglie non coabitanti di 2 o + componenti di 65 e + anni ed almeno un componente di 80 e + anni sul totale delle famiglie)	1,6	2,6	3,0

**Fonte : Ottomilacensus.istat.it**

### 2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

Anno	2011								
Forma giuridica	imprenditor e individuale, libero professioni sta e lavoratore autonomo	società in nome collettivo	società in accomandit a semplice	altra società di persone diversa da snc e sas	società per azioni, società in accomandit a per azioni	società a responsabil ità limitata	società cooperativa esclusa società cooperativa sociale	altra forma d'impresa	totale
<b>totale</b>	617	147	100	7	4	120	1	2	998
agricoltura, silvicoltura e pesca	9	14	..	..	..	..	..	..	23
coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	..	2	..	..	..	..	..	..	2
attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta	..	2	..	..	..	..	..	..	2
pesca e acquacoltura	9	12	..	..	..	..	..	..	21
pesca	9	12	..	..	..	..	..	..	21
attività manifatturiere	56	31	6	..	3	28	..	..	124
industrie alimentari	7	2	..	..	..	1	..	..	10
lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	..	..	..	..	..	1	..	..	1
produzione di prodotti da forno e farinacei	6	2	..	..	..	..	..	..	8
produzione di altri prodotti alimentari	1	..	..	..	..	..	..	..	1
industrie tessili	2	..	..	..	..	..	..	..	2
finissaggio dei tessuti	2	..	..	..	..	..	..	..	2
confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia	7	4	..	..	1	3	..	..	15
confezione di articoli di abbigliamento, escluso abbigliamento in pelliccia	7	3	..	..	1	3	..	..	14
fabbricazione di articoli di maglieria	..	1	..	..	..	..	..	..	1
fabbricazione di articoli in pelle e simili	1	..	..	..	..	2	..	..	3

fabbricazione di calzature	1	..	..	..	..	2	..	..	3
industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	3	4	..	..	..	5	..	..	12
taglio e piallatura del legno	1	2	..	..	..	3	..	..	6
fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	2	2	..	..	..	2	..	..	6
stampa e riproduzione di supporti registrati	2	..	..	..	..	..	..	..	2
stampa e servizi connessi alla stampa	2	..	..	..	..	..	..	..	2
fabbricazione di prodotti chimici	..	..	..	..	..	1	..	..	1
fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici	..	..	..	..	..	1	..	..	1
fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	..	..	..	..	..	1	..	..	1
fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro	..	..	..	..	..	1	..	..	1
fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	3	10	2	..	..	3	..	..	18
fabbricazione di elementi da costruzione in metallo	2	5	..	..	..	2	..	..	9
trattamento e rivestimento dei metalli, lavori di meccanica generale	1	4	1	..	..	1	..	..	7
fabbricazione di altri prodotti in metallo	..	1	1	..	..	..	..	..	2
fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	1	..	..	..	..	..	..	..	1
fabbricazione di computer e unità periferiche	1	..	..	..	..	..	..	..	1
fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	1	1	1	..	..	..	..	..	3

fabbricazione di motori, generatori e trasformatrici elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	1	..	1	..	..	..	..	..	2
fabbricazione di apparecchiature per illuminazione	..	1	..	..	..	..	..	..	1
fabbricazione di apparecchi per uso domestico	..	..	..	..	..	..	..	..	..
fabbricazione di altre apparecchiature elettriche	..	..	..	..	..	..	..	..	..
fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	2	1	..	1	2	..	..	7
fabbricazione di macchine di impiego generale	..	..	1	..	..	..	..	..	1
fabbricazione di altre macchine di impiego generale	..	1	..	..	1	1	..	..	3
fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali	1	1	..	..	..	1	..	..	3
fabbricazione di altri mezzi di trasporto	4	2	..	..	1	4	..	..	11
costruzione di navi e imbarcazioni	4	2	..	..	1	4	..	..	11
fabbricazione di mobili	5	1	1	..	..	5	..	..	12
fabbricazione di mobili	5	1	1	..	..	5	..	..	12
altre industrie manifatturiere	8	3	..	..	..	..	..	..	11
fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi, lavorazione delle pietre preziose	1	..	..	..	..	..	..	..	1
fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche	4	3	..	..	..	..	..	..	7
industrie manifatturiere nca	3	..	..	..	..	..	..	..	3
riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	11	2	1	..	..	1	..	..	15
riparazione e manutenzione di prodotti in metallo, macchine ed apparecchiature	9	2	1	..	..	1	..	..	13
installazione di macchine ed apparecchiature industriali	2	..	..	..	..	..	..	..	2
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	..	..	..	..	..	1	..	..	1



fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	..	..	..	..	..	1	..	..	1
produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	..	..	..	..	..	1	..	..	1
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	..	2	..	..	..	2	..	..	4
raccolta, trattamento e fornitura di acqua	..	..	..	..	..	..	..	..	..
gestione delle reti fognarie	..	1	..	..	..	2	..	..	3
gestione delle reti fognarie	..	1	..	..	..	2	..	..	3
attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti recupero dei materiali	..	1	..	..	..	..	..	..	1
recupero dei materiali	..	1	..	..	..	..	..	..	1
costruzioni	111	14	7	..	..	15	..	..	147
costruzione di edifici	12	5	2	..	..	12	..	..	31
costruzione di edifici residenziali e non residenziali	12	5	2	..	..	12	..	..	31
ingegneria civile	..	1	..	..	..	..	..	..	1
costruzione di strade e ferrovie	..	1	..	..	..	..	..	..	1
lavori di costruzione specializzati	99	8	5	..	..	3	..	..	115
demolizione e preparazione del cantiere edile	1	..	..	..	..	1	..	..	2
installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione	17	3	1	..	..	2	..	..	23
completamento e finitura di edifici	79	4	4	..	..	..	..	..	87
altri lavori specializzati di costruzione	2	1	..	..	..	..	..	..	3
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	186	34	27	1	..	32	..	..	280
commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	13	7	6	..	..	5	..	..	31
commercio di autoveicoli	10	1	..	..	..	3	..	..	14
manutenzione e riparazione di autoveicoli	2	6	5	..	..	1	..	..	14
commercio di parti e accessori di autoveicoli	1	..	..	..	..	..	..	..	1

commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori	..	..	1	..	..	1	..	..	2
commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	61	5	7	..	..	15	..	..	88
intermediari del commercio	53	3	..	..	..	..	..	..	56
commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco	3	1	1	..	..	2	..	..	7
commercio all'ingrosso di beni di consumo finale	3	..	3	..	..	5	..	..	11
commercio all'ingrosso di apparecchiature ict	..	..	1	..	..	..	..	..	1
commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture	..	..	1	..	..	..	..	..	1
commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	2	1	1	..	..	7	..	..	11
commercio all'ingrosso non specializzato	..	..	..	..	..	1	..	..	1
commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	112	22	14	1	..	12	..	..	161
commercio al dettaglio in esercizi non specializzati	5	1	2	..	..	..	..	..	8
commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	16	4	2	..	..	1	..	..	23
commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati	2	1	1	..	..	1	..	..	5
commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ict) in esercizi specializzati	1	..	..	..	..	1	..	..	2
commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	9	5	..	..	..	2	..	..	16
commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati	10	1	..	..	..	1	..	..	12
commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati	25	9	5	1	..	5	..	..	45

commercio al dettaglio ambulante	44	1	4	..	..	..	..	..	49
commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati	..	..	..	..	..	1	..	..	1
trasporto e magazzinaggio	31	3	2	..	..	..	1	1	38
trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	28	3	2	..	..	..	1	..	34
altri trasporti terrestri di passeggeri	1	..	..	..	..	..	..	..	1
trasporto di merci su strada e servizi di trasloco	27	3	2	..	..	..	1	..	33
magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	3	..	..	..	..	..	..	1	4
magazzinaggio e custodia	..	..	..	..	..	..	..	..	..
attività di supporto ai trasporti	3	..	..	..	..	..	..	1	4
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	35	16	12	..	..	10	..	..	73
alloggio	1	1	2	..	..	4	..	..	8
alberghi e strutture simili	1	..	1	..	..	3	..	..	5
alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	..	1	..	..	..	1	..	..	2
aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	..	..	1	..	..	..	..	..	1
altri alloggi	..	..	..	..	..	..	..	..	..
attività dei servizi di ristorazione	34	15	10	..	..	6	..	..	65
ristoranti e attività di ristorazione mobile	17	7	3	..	..	3	..	..	30
bar e altri esercizi simili senza cucina	17	8	7	..	..	3	..	..	35
servizi di informazione e comunicazione	3	3	4	..	..	4	..	..	14
attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	2	..	2	..	..	..	..	..	4
attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	2	..	1	..	..	..	..	..	3
attività di registrazione sonora e di editoria musicale	..	..	1	..	..	..	..	..	1
attività di programmazione e trasmissione	..	..	..	..	..	2	..	..	2

trasmissioni radiofoniche	..	..	..	..	..	2	..	..	2
produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	1	1	..	..	..	1	..	..	3
produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	1	1	..	..	..	1	..	..	3
attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	..	2	2	..	..	1	..	..	5
elaborazione dei dati, hosting e attività connesse, portali web	..	2	2	..	..	1	..	..	5
altre attività dei servizi d'informazione	..	..	..	..	..	..	..	..	..
attività finanziarie e assicurative	9	..	5	..	..	..	..	..	14
attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	9	..	5	..	..	..	..	..	14
attività ausiliarie dei servizi finanziari, (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	4	..	..	..	..	..	..	..	4
attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione	5	..	5	..	..	..	..	..	10
attività di gestione dei fondi	..	..	..	..	..	..	..	..	..
attività immobiliari	10	12	26	..	1	15	..	..	64
attività immobiliari	10	12	26	..	1	15	..	..	64
compravendita di beni immobili effettuata su beni propri	..	..	4	..	..	3	..	..	7
affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	2	10	20	..	1	12	..	..	45
attività immobiliari per conto terzi	8	2	2	..	..	..	..	..	12
attività professionali, scientifiche e tecniche	66	1	5	5	..	1	..	..	78
attività legali e contabilità	14	..	..	2	..	..	..	..	16
attività degli studi legali	6	..	..	..	..	..	..	..	6
contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro	8	..	..	2	..	..	..	..	10
attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	2	..	1	..	..	1	..	..	4

attività di direzione aziendale	..	..	..	..	..	..	..	..	..
attività di consulenza gestionale	2	..	1	..	..	1	..	..	4
attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	34	..	..	1	..	..	..	..	35
attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici	34	..	..	1	..	..	..	..	35
pubblicità e ricerche di mercato	1	1	..	1	..	..	..	..	3
pubblicità	1	1	..	1	..	..	..	..	3
altre attività professionali, scientifiche e tecniche	14	..	4	..	..	..	..	..	18
attività di design specializzate	4	..	1	..	..	..	..	..	5
attività fotografiche	1	..	1	..	..	..	..	..	2
traduzione e interpretariato	..	..	..	..	..	..	..	..	..
altre attività professionali, scientifiche e tecniche nca	9	..	2	..	..	..	..	..	11
servizi veterinari	1	..	..	1	..	..	..	..	2
servizi veterinari	1	..	..	1	..	..	..	..	2
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	12	3	3	..	..	4	..	..	22
attività di noleggio e leasing operativo	1	..	..	..	..	1	..	..	2
noleggio di autoveicoli	..	..	..	..	..	..	..	..	..
noleggio di beni per uso personale e per la casa	1	..	..	..	..	..	..	..	1
noleggio di altre macchine, attrezzature e beni materiali	..	..	..	..	..	1	..	..	1
attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	..	..	1	..	..	1	..	..	2
attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator	..	..	1	..	..	1	..	..	2
attività di servizi per edifici e paesaggio	8	3	..	..	..	1	..	..	12
servizi integrati di gestione agli edifici	..	..	..	..	..	..	..	..	..
attività di pulizia e disinfestazione	6	1	..	..	..	1	..	..	8
cura e manutenzione del paesaggio	2	2	..	..	..	..	..	..	4

attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	3	..	2	..	..	1	..	..	6
servizi di supporto alle imprese nca	3	..	2	..	..	1	..	..	6
istruzione	1	1	..	..	..	..	..	..	2
istruzione	1	1	..	..	..	..	..	..	2
altri servizi di istruzione	1	1	..	..	..	..	..	..	2
sanità e assistenza sociale	35	1	..	1	..	2	..	..	39
assistenza sanitaria	35	..	..	1	..	2	..	..	38
servizi degli studi medici e odontoiatrici	22	..	..	..	..	1	..	..	23
altri servizi di assistenza sanitaria	13	..	..	1	..	1	..	..	15
assistenza sociale non residenziale	..	1	..	..	..	..	..	..	1
assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	..	..	..	..	..	..	..	..	..
altre attività di assistenza sociale non residenziale	..	1	..	..	..	..	..	..	1
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7	2	2	..	..	2	..	1	14
attività creative, artistiche e di intrattenimento	1	..	..	..	..	..	..	..	1
attività creative, artistiche e di intrattenimento	1	..	..	..	..	..	..	..	1
attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	1	..	..	..	..	..	..	..	1
attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	1	..	..	..	..	..	..	..	1
attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	5	2	2	..	..	2	..	1	12
attività sportive	..	1	..	..	..	..	..	..	1
attività ricreative e di divertimento	5	1	2	..	..	2	..	1	11
<u>altre attività di servizi</u>	46	10	1	..	..	4	..	..	61
riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	6	..	..	..	..	..	..	..	6
riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni	1	..	..	..	..	..	..	..	1

riparazione di beni per uso personale e per la casa	5	..	..	..	..	..	..	..	5
altre attività di servizi per la persona	40	10	1	..	..	4	..	..	55
altre attività di servizi per la persona	40	10	1	..	..	4	..	..	55

Fonte Istat censimento industria e servizi

Gli arrivi e le presenze turistiche registrate nelle strutture alberghiere e negli esercizi complementari del Comune di Mondolfo relative all'anno 2021 rispetto all'anno 2020 sono ripartite nel prospetto che segue:

GENNAIO - SETTEMBRE ANNI 2020 - 2021

	ARRIVI			PRESENZE		
	2021	2020	VARIAZ. %	2019	2020	VARIAZ. %
STRANIERI	2.130	1.255	69	11.193	5.862	80
ITALIANI	27.216	20.687	31	155.365	116.794	33
TOTALE	29.346	21.942	33	166.558	122.656	36

## 2.4 – Territorio

<b>Superficie in Km<sup>q</sup></b>				22,72
<b>RISORSE IDRICHE</b>				
	* Laghi			2
	* Fiumi e torrenti			1
<b>STRADE</b>				
	* Statali		Km.	3,98
	* Provinciali		Km.	11,00
	* Comunali		Km.	43,00
	* Vicinali		Km.	9,80
	* Autostrade		Km.	4,20
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>				
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	DELIBERA COMMISSARIALE N. 111 DEL 12/11/2005	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	DELIBERE C.C. 209 E 210 DEL 13/12/1982	
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>				
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Artiginali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		
<b>AREA INTERESSATA</b>				
<b>P.E.E.P.</b>	mq.	100.000,00	mq.	<b>AREA DISPONIBILE</b>
<b>P.I.P.</b>	mq.	0,00	mq.	1.847,00
				0,00



**Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:**

<b>SETTORE</b>	<b>RESPONSABILE</b>
Responsabile Settore I Affari Generali e Istituzionali	Dott.ssa Monica DI COLLI
Responsabile Settore II Economico Finanziario	Dott.ssa Flavia BALDELLI
Responsabile Settore III Servizi Demografici e Sociali	Dott.sa Samanta DEL MORO
Responsabile Settore IV Urbanistica e Sportello Unico	Arch. Fabiano ZIGLIANI
Responsabile Settore V Programmazione LL.PP e Ambiente	Arch. Gianfranco CENTOSCU DI
Responsabile Settore VI Corpo Polizia Locale	Dott.ssa Laura CHIAVARINI

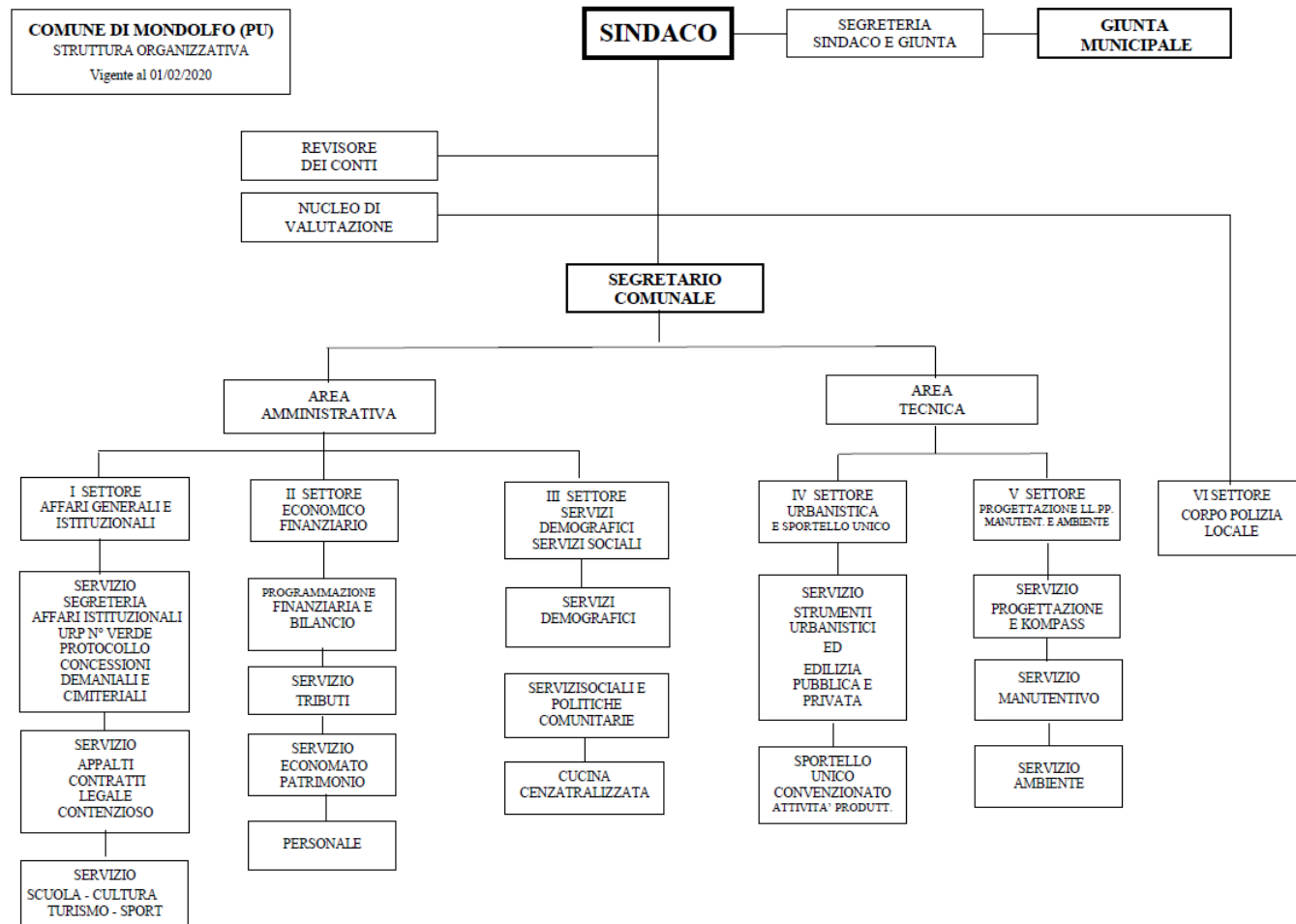
## **DOTAZIONE ORGANICA GENERALE DEL PERSONALE DIPENDENTE**

Aggiornata all' 01/02/2022

N. O.	Settore	Categoria di accesso	Coperto/ Vacante	Tempo Pieno/ Part Time	Settore/ servizio
1.		C1	incarico art. 90 d.lgs 267	25/36	Istruttore amministrativo – Segreteria del Sindaco e Giunta Comunale
2.	1	D2	coperto	tempo pieno	Istruttore direttivo – Affari Generali ed istituzionali
3.	1	B5	coperto	tempo pieno	Terminalista prot. informatico
4.	1	C6	coperto	tempo pieno	Istruttore Amministrativo
5.	1	B5	coperto	tempo pieno	Terminalista
6.	1	B6	coperto	tempo pieno	Esecutore Amministrativo
7.	1	C2	coperto	tempo pieno	Istruttore amministrativo
8.	1	C3	coperto	tempo pieno	Istruttore amministrativo
9.	2	D7	coperto	tempo pieno	Istruttore Direttivo – Economico Finanziario
10.	2	C6	coperto	tempo pieno	Istruttore Amministrativo
11.	2	B8	coperto	tempo pieno	Terminalista
12.	2	C2	coperto	tempo pieno	Istruttore Amministrativo
13.	2	C2	coperto	tempo pieno	Istruttore Amministrativo
14.	2	C1	coperto	tempo pieno	Istruttore Amministrativo
15.	2	C1	vacante	part time 18/36	Istruttore Amministrativo

16.	2	B7	coperto	tempo pieno	Terminalista
17.	2	C6	coperto	tempo pieno	Istruttore Amministrativo
18.	2	C1	Vacante	tempo pieno	Istruttore Amministrativo
19.	3	C5	coperto	tempo pieno	Istruttore Amministrativo
20.	3	C6	coperto	tempo pieno	Istruttore Amministrativo
21.	3	C5	coperto	tempo pieno	Istruttore Amministrativo
22.	3	C5	coperto	tempo pieno	Istruttore Amministrativo
23.	3	D6	coperto	tempo pieno	Istruttore Direttivo
24.	3	D3	coperto	tempo pieno	Istruttore Direttivo
25.	3	C5	coperto	tempo pieno	Istruttore Amministrativo
26.	3	D2	coperto	tempo pieno	Assistente sociale
27.	3	B4	coperto	tempo pieno	Cuoco
28.	3	B4	coperto	tempo pieno	Cuoca
29.	3	B5	coperto	tempo pieno	Cuoco
30.	3	B2	coperto	tempo pieno	Aiuto cuoco
31.	3	C2	coperto	tempo pieno	Istruttore Amministrativo
32.	1	C6	coperto	part time 33/36	Istruttore amministrativo
33.	1	C2	coperto	part time 18/36	Animatore culturale bibliotecario
34.	1	C3	coperto	part. Time 36/36	Istruttore bibliotecario
35.	1	C3	coperto	tempo pieno	Istruttore Amministrativo
36.	1	B3	coperto	tempo pieno	Esecutore Amministrativo
37.	1	B8	coperto	tempo pieno	Autista scuolabus
38.	1	B6	coperto	tempo pieno	Autista scuolabus
39.	1	B6	coperto	tempo pieno	Autista scuolabus
40.	4	D2	coperto	tempo pieno	Istruttore Direttivo Urbanistica e sportello unico
41.	4	C5	coperto	tempo pieno	Istruttore geometra
42.	4	C1	coperto	tempo pieno	Istruttore geometra
43.	4	B3	coperto	tempo pieno	Esecutore amministrativo/disegnatore
44.	4	C2	coperto	tempo pieno	Istruttore Tecnico
45.	4	C6	coperto	tempo pieno	Istruttore Geometra
46.	4	C6	coperto	tempo pieno	Istruttore Geometra
47.	5	D5	coperto	tempo pieno	Istruttore direttivo Progettazione
48.	5	C1	coperto	tempo pieno	Istruttore Geometra

49.	5	D2	coperto	tempo pieno	Istruttore direttivo Tecnico	
50.	5	C4	coperto	tempo pieno	Istruttore Amministrativo	
51.	5	C1	coperto	part time 30/36	Istruttore Amministrativo	
52.	5	C4	coperto	tempo pieno	Istruttore Geometra	
53.	5	B4	coperto	part time 30/36	Esecutore Amministrativo	
54.	5	B7	coperto	tempo pieno	Operaio specializzato muratore	
55.	5	B8	coperto	tempo pieno	Operaio specializzato muratore	
56.	5	B3	coperto	tempo pieno	Operaio qualificato	
57.	5	B5	coperto	tempo pieno	CMOC escavatorista	
58.	5	B6	coperto	tempo pieno	CMOC escavatorista	
59.	5	B4	coperto	tempo pieno	Operaio qualificato	
60.	5	B3	vacante	part time 24/36	Operaio specializz.CMOC	
61.	5	B5	coperto	tempo pieno	Operaio qualificato	
62.	5	C6	coperto	part time 35/36	Istruttore Amministrativo	
63.	5	D1	vacante	part time 18/36	Istruttore direttivo Tecnico	
64.	6	D4	coperto	tempo pieno	Comandante polizia Locale	
65.	6	D4	coperto	tempo pieno	Specialista di vigilanza PM e PL	
66.	6	D1	vacante	tempo pieno	Vigile Urbano	
67.	6	C1	coperto	tempo pieno	Vigile Urbano	
68.	6	C5	coperto	tempo pieno	Vigile Urbano	
69.	6	C6	coperto	tempo pieno	Vigile Urbano	
70.	6	C6	coperto	tempo pieno	Vigile Urbano	
71.	6	C6	coperto	tempo pieno	Vigile Urbano	
72.	6	C2	coperto	tempo pieno	Vigile Urbano	
73.	6	C3	coperto	tempo pieno	Vigile Urbano	
74.	6	C1	coperto	tempo pieno	Istruttore Amministrativo	
75.	6	B8	coperto	tempo pieno	Messo comunale	



Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	9	5
A.2	0	0	C.2	7	7
A.3	0	0	C.3	4	4
A.4	0	0	C.4	2	2
A.5	0	0	C.5	6	5
			C.6	11	11
B.1	0	0	D.1	2	0
B.2	1	1	D.2	4	4
B.3	4	3	D.3	1	1
B.4	4	4	D.4	2	2
B.5	5	5	D.5	1	1
B.6	4	4	D.6	1	1
B.7	2	2	D.7	1	1
B.8	4	4	Dirigente	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>23</b>	<b>TOTALE</b>	<b>51</b>	<b>46</b>

**Totale personale al 31-12-2021:**

di ruolo n.	75
fuori ruolo n.	1

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	10	10	B	2	2
C	10	9	C	7	6
D	4	3	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	0	0
C	8	6	C	5	5
D	3	2	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	11	10	B	24	23
C	8	8	C	39	35
D	4	4	D	12	10
Dir	0	0	Dir	0	0
			<b>TOTALE</b>	<b>75</b>	<b>68</b>

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	10	10	5° Collaboratore	2	2
6° Istruttore	10	9	6° Istruttore	7	6
7° Istruttore direttivo	4	3	7° Istruttore direttivo	1	1
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	1	1	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	8	6	6° Istruttore	5	5
7° Istruttore direttivo	3	2	7° Istruttore direttivo	0	0
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	11	10	5° Collaboratore	24	23
6° Istruttore	8	8	6° Istruttore	39	35
7° Istruttore direttivo	4	4	7° Istruttore direttivo	12	10
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
			<b>TOTALE</b>	<b>75</b>	<b>68</b>

## 2.6 - Strutture operative

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2021			Anno 2022			Anno 2023			Anno 2024					
Asili nido	n.	1	posti n.	35		35		35		35		35			
Scuole materne	n.	5	posti n.	280		280		280		280		280			
Scuole elementari	n.	4	posti n.	763		763		763		763		763			
Scuole medie	n.	2	posti n.	487		487		487		487		487			
Strutture residenziali per anziani	n.	1	posti n.	50		50		50		50		50			
Farmacie comunali			n.	0		0		0		0		0			
Rete fognaria in Km															
- bianca				6,90		6,90		6,90		6,90		6,90			
- nera				10,62		10,62		10,62		10,62		10,62			
- mista				17,47		17,47		17,47		17,47		17,47			
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No
Rete acquedotto in Km				104,00		104,00		104,00		104,00		104,00			
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No
Aree verdi, parchi, giardini	n.		60		n.		60		n.		60		n.		60
	hq.		11,00		hq.		11,00		hq.		11,00		hq.		11,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.		2.790		n.		2.790		n.		2.790		n.		2.790
Rete gas in Km			0,00			0,00			0,00			0,00			0,00
Raccolta rifiuti in quintali															
- civile				84.000,00		84.000,00		84.000,00		84.000,00		84.000,00			
- industriale				0,00		0,00		0,00		0,00		0,00			
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No
Mezzi operativi	n.		3		n.		3		n.		3		n.		3
Veicoli	n.		24		n.		24		n.		24		n.		24
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No
Personal computer	n.		75		n.		75		n.		75		n.		75
Altre strutture (specificare)															



## 2.7 - Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	
Consorzi	nr.	0	0	0	0	0
Aziende	nr.	0	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0	0
Societa' di capitali	nr.	0	0	0	0	0
Concessione servizio riscossione accertamento Pubblicita', Affissioni, Tosap alla Soc. ANDREANI TRIBUTI SRL	1	1	1	1	1	1
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0	0
Altro	nr.	0	0	0	0	0
Convenzione con il Comune di San Costanzo per Suap e Asiilo Nido (scaduto il 30/08/2020)	2	1	1	1	1	1

### 2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Servizio	Modalità di gestione
Trasporto scolastico	Esternalizzato mediante appalto
Trasporto anziani	Gestione diretta
Biblioteca	Gestione diretta
Verde pubblico	Appalto
Illuminazione pubblica	Appalto
Viabilità	Gestione diretta/Appalto
Centri estivi	Gestione diretta/Appalto
Centro vacanze anziani	Gestione diretta
Riscossione coattiva delle entrate	Appalto
Affissioni e pubblicità	Concessione
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	Concessione
Impianti sportivi	Gestione diretta/In gestione a società sportive
Canile	Appalto
Distribuzione gas	Concessione
Refezione scolastica	Gestione diretta
Servizio rifiuti	Appalto
Servizio idrico integrato	Concessione a società partecipata
Assistenza domiciliare	Appalto
Servizi cimiteriali e illuminazione votiva	Gestione diretta (nel corso del 2016 è stato affidato in appalto il servizio di gestione del cimitero)

Società' ed organismi gestionali	%
ASET SPA	0,04
AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 1 MARCHE NORD	2,170

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla Razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

### 2.7.2 SOCIETÀ' PARTECIPATE

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e fiorire di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite.

Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché l'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi;
- Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate.

A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si doveva procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrassero risultati negativi. Tale accantonamento si doveva realizzare pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente.

Tale disposizione non ha fatto venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tendeva solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevedeva, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di automatica giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettono).

In questo contesto la **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014) si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presentava prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione

predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611).

L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo era quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa.

Gli enti pubblici e quindi il Comune di Mondolfo sono stati chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015 (D.C n.9 del 31/3/2015), un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti.

L'ultima normativa approvata in tema di partecipate è il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" che è entrato in vigore lo scorso 23 settembre.

Le principali novità e adempimenti sono:

1. L'adeguamento degli statuti.

La prima è sicuramente l'adeguamento degli statuti sociali previsto dal comma 1 dell'art. 26 "Le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente decreto entro il 31 dicembre 2016".

2. Ricognizione delle partecipazioni che si sostanzia nell'obbligo per i Comuni, di non detenere, direttamente o indirettamente, partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Un'altra scadenza alquanto ravvicinata è rappresentata dalla ricognizione straordinaria delle partecipazioni che gli enti sono chiamati ad effettuare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 23 marzo 2017, poi prorogata.

L'adempimento è previsto dall'art. 24 che è rubricato "Revisione straordinaria delle partecipazioni dell'Ente".

Più che di una vera e propria revisione si tratta di una ricognizione delle partecipazioni esistenti da intendersi come aggiornamento del Piano di razionalizzazione già adottato dal Consiglio Comunale ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge n. 190/2014, di competenza, dunque, del Consiglio Comunale.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 146 del 30/12/2019 avente per oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24,d.lgs.19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. Ricognizione partecipazioni possedute alla data del 31.12.2018" con la quale si è adempiuto agli obblighi di legge successivamente riviste con cadenza annuale con successive delibere di consiglio comunale nn. 143 e 116 rispettivamente del 28/12/2020 e 27/12/2021.

La relativa delibera è stata trasmessa al MEF e alla sezione regionale della Corte dei Conti regionale.

Gli enti partecipati dall'Ente sono i seguenti:

Società' ed organismi gestionali
ASET SPA

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

## DESCRIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

### 1) ASET S.p.A. - Via E. Mattei n. 17 – 61032 F A N O - [www.asetservizi.it](http://www.asetservizi.it)

**A totale partecipazione pubblica**

**Percentuale di partecipazione: 0,04 % dopo fusione tra Aset spa e Aset Holding**

E' stata costituita in data 01-01-2001 con scadenza 31-12-2050

Numero Amministratori 5 – Numero Dipendenti 254 (al 31.12.2019)

Attività prevalente: erogazione dei servizi gas, ciclo idrico integrato, ciclo rifiuti.

La società è affidataria del servizio di Idrico integrato dall'1-07-2003 per anni 5 anni rinnovabili, giusto Contratto di Servizio del 27/06/2003 Rep. 1196/03.

### 3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

<b>Oggetto:</b> CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO UNITARIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI DA PARTE DELL'ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO (ATA) DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE ATO 1- PESARO URBINO
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> PROVINCIA DI PESARO- COMUNI PROVINCIA PU
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> EURO 12.100,00
<b>Durata:</b> PER TUTTA LA VIGENZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE CHE NE HANNO RESA OBBLIGATORIA LA STIPULA

<b>Oggetto:</b> CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELLE ASSEMBLEE DI AMBITO IN ATTUAZIONE ALL'ART.5 COMMA 2 DELLA L.R. 28/12/2011 N. 30 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RISORSE IDRICHE E DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO"
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> PROVINCIA DI PESARO- COMUNI PROVINCIA PU
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> EURO 5.600,00
<b>Durata:</b> PER TUTTA LA VIGENZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE CHE NE HANNO RESA OBBLIGATORIA LA STIPULA

<b>Oggetto:</b> CONVENZIONE INTERCOMUNALE PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO COMUNE E PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE ATTIVITA'
--

PROGETTUALI SOVRACOMUNALI AVENTI NAUTRA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA ED EDUCATIVA
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> COMUNI APPARTENENTI ALL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. VI
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b>
<b>Durata:</b> DELIBERA C.C. N. 98 DEL 21/12/2016- DURATA TRIENNALE DECORRENTE DALLA STIPULA E DI REGOLA COINCIDENTE CON IL PIANO DI AMBITO SOCIALE AGGIORNATA CON DELIBERA C.C. N. 4 DEL 23/1/2020 "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI SOCIALI DELL'AMBITO TERRITORIALE N. 6 E ATTO DI DELEGA DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI FANO".

<b>Oggetto:</b> REGOLAMENTO D'AMBITO PER LA GESTIONE COORDINATA ED INTEGRATA DEL SERVIZIO DI AFFIDAMENTO FAMILIARE
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> SINDACI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. VI – ASUR MARCHE ZONA TERRITORIALE 3
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b>
<b>Durata:</b> ANNI 3 DAL 2014/ AL 2017

<b>Oggetto:</b> CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO SERVIZI TERRITORIALI PROV.LE (CSTPU)
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> PROVINCIA E COMUNI DELLA PROVINCIA
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> EURO 10.086,28
<b>Durata:</b> DAL 01/01/2021 AL 31/12/2025 - Delibera n. 62 del 29/6/2021.

<b>Oggetto:</b> CONVENZIONE RELATIVA AL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE ( S.U.A.) AI SENSI ART 13 L. 136/2010 E ART. 33 DEL D.LGS 163/2006
--

<b>Altri soggetti partecipanti:</b> PROVINCIA DI PESARO
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b>
<b>Durata:</b> 3 ANNI- DELIBERA C.C. N. 40 DEL 24/06/2015 – CONVENZIONE MODIFICATA CON DEL. C.C. N. 86 DEL 29/11/2016

<b>Oggetto:</b> CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> COMUNI : MONDOLFO – SAN COSTANZO
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b>
<b>Durata:</b> DAL 16/11/2011 AL 15/11/2017 – PROROGATA FINO AL 31/12/2020 CON DEL. C.C. DEL 114 DEL 21/12/2017 -prorogata con Del . CC n. 140 del 28/12/2020 fino al 31/12/2022

<b>Oggetto:</b> CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> COMUNE DI TERRE ROVERESCHE
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b>
<b>Durata:</b> Delibera CC n. 111 del 22/11/2022 - scadenza 30/06/2022



#### **4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Non sono stati attivati altri strumenti di programmazione negoziata.

## 5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

### **FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE**

#### **L.R. n. 448/98: DISPOSIZIONE IN ORDINE ALLA FORNITURA GRATUITA DI LIBRI DI TESTO IN FAVORE DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO E DELLE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI - Legge nazionale gestita dalla Regione**

Come da bilancio 2020 si prevede un'entrata di Euro 17.750,00 per l'anno 2022

#### **L.R. n. 18/96: PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLE POLITICHE DI INTERVENTO IN FAVORE DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI**

Con questa Legge si finanziano in parte i sottoelencati interventi:

- assistenza handicaps € 55.000,00 corrisposti tramite Ambito Sociale
- centro sociale € 9.290,00

#### **L.R. N. 13/1989: DISPOSIZIONE PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEGLI EDIFICI PRIVATI**

Legge nazionale gestita dalla Regione. Si prevede un'entrata di € 39.537,92

#### **L.R. n. 7/1994: INIZIATIVE DI TUTELA ED ASSISTENZA DEI MINORI IN SITUAZIONI DI DIFFICOLTA' SOCIALI**

Con questa legge si finanziano, in parte, gli affidi di minori che ammontano a €. 55.000,00.

## **6 - Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica**

## 6.1 - Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

### ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di MONDOLFO

#### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA <sup>(1)</sup>

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2022	2023	2024	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.270.000,00	0,00	0,00	1.270.000,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	1.270.000,00	2.500.000,00	1.200.000,00	4.970.000,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.540.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>6.240.000,00</b>

**Note**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024  
DELL’AMMINISTRAZIONE Comune di MONDOLFO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidam.	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funz. (5)	Lavoro compl. (6)	Codice ISTAT			Localizz. – codice NUTS	Tipol.	Settore e sottosect. intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)					
							Reg	Prov	Com						2022	2023	2024	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo	Tipol.									
														Tabella D3																		
														Tab.D1	Tabella D2															Tab.D4		Tabella D5
81002570414202200001	OOPP1_22			CENTOSCUDI GIANFRANCO	NO	NO	11	041	041029	ITE31	03	02 15	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA MAROTTA - VIA BETTI / FERRARI / MARTINI	3	680.000,00	0,00	0,00	0,00	680.000,00	0,00		0,00										
81002570414202200002	OOPP2_22	H17H21006900006		CENTOSCUDI GIANFRANCO	NO	NO	11	041	029	ITE31	03	02 15	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA MAROTTA - SOTTOPIASSO FERROVIA	3	410.000,00	0,00	0,00	0,00	410.000,00	0,00		0,00										
81002570414202200003	OOPP3_22			CENTOSCUDI GIANFRANCO	NO	NO	11	041	029	ITE31	03	05 08	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE SCUOLA ELEMENTARE E DELL'INFANZIA "CAMPUS"	3	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00										
81002570414202200004	OOPP4_22			CENTOSCUDI GIANFRANCO	NO	NO	11	041	029	ITE31	03	01 01	LAVORI DI MANUTENZIONE E ASFALTATURA STRADE COMUNALI	3	145.000,00	0,00	0,00	0,00	145.000,00	0,00		0,00										
81002570414202200005	OOPP5_22	H11B21008360001		CENTOSCUDI GIANFRANCO	NO	NO	11	041	029	ITE31		02 15	LAVORI DI SISTEMAZIONE RIO STACCIOLA	3	1.125.000,00	0,00	0,00	0,00	1.125.000,00	0,00		0,00										
81002570414202200006	OOPP6_23	H14E22002110006		CENTOSCUDI GIANFRANCO	NO	NO	11	041	029	ITE31	03	05 08	LAVORI DI AMPLIAMENTO ASILO COMUNALE "BRONTOLÒ"	3	0,00	740.000,00	0,00	0,00	740.000,00	0,00		0,00										
81002570414202200007	OOPP7_23	H17H20004800006		CENTOSCUDI GIANFRANCO	NO	NO	11	041	029	ITE31	03	02 05	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE SCUOLE DI MAROTTA	3	0,00	360.000,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00		0,00										
81002570414202200008	OOPP8_23			CENTOSCUDI GIANFRANCO	NO	NO	11	041	029	ITE31	01	05 08	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA A SERVIZIO DELLA SCUOLA MEDIA F.A.A. DI BRUNO	3	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00		0,00										
81002570414202200009	OOPP9_24			CENTOSCUDI GIANFRANCO	NO	NO	11	041	029	ITE31	03	02 15	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA MAROTTA - VIA DA MAZZA	3	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00										
															2.540.000,00	2.500.000,00	1.200.000,00	0,00	6.240.000,00	0,00		0,00										

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

## 6.2 - Elenco opere pubbliche non realizzate

### ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di MONDOLFO

#### ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministraz.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibili anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2							Tabella B.3		Tabella B.4		Tabella B.5			
					0,00	0,00	0,00	0,00									

**Note**  
(1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003  
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato  
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato  
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

**Tabella B.1**  
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera  
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**  
a) nazionale  
b) regionale

**Tabella B.3**  
a) mancanza di fondi  
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale  
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso  
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge  
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia  
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**  
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)  
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)  
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**  
a) prevista in progetto  
b) diversa da quella prevista in progetto

### ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di MONDOLFO

#### ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto <sup>(1)</sup>
----------------------------------	-----	------------------------	--------------------	---------------------	--

**Note**  
(1) Breve descrizione dei motivi

### 6.3 – Fonti di finanziamento

#### Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	8.570.538,51	8.169.853,30	8.366.034,01	8.683.630,00	8.548.510,30	8.548.510,30	3,796
Contributi e trasferimenti correnti	399.186,49	2.021.700,83	1.151.458,00	1.010.742,67	512.851,77	512.851,77	- 12,220
Extratributarie	2.393.650,52	2.204.653,38	3.100.258,97	3.171.870,00	3.207.453,44	3.126.216,56	2,309
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>11.363.375,52</b>	<b>12.396.207,51</b>	<b>12.617.750,98</b>	<b>12.866.242,67</b>	<b>12.268.815,51</b>	<b>12.187.578,63</b>	<b>1,969</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	248.208,06	298.009,63	441.905,34	0,00	225.000,00	150.000,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>11.611.583,58</b>	<b>12.694.217,14</b>	<b>13.059.656,32</b>	<b>12.866.242,67</b>	<b>12.493.815,51</b>	<b>12.337.578,63</b>	<b>- 1,481</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.779.805,29	955.214,93	5.578.512,00	3.258.512,00	4.112.000,00	2.812.000,00	- 41,588
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	1.431.824,00	1.611.824,00	0,00	0,00	12,571
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.994.949,08	2.910.683,09	2.658.121,66	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>5.774.754,37</b>	<b>3.865.898,02</b>	<b>9.668.457,66</b>	<b>4.870.336,00</b>	<b>4.112.000,00</b>	<b>2.812.000,00</b>	<b>- 49,626</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	51.099,67	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>51.099,67</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>17.386.337,95</b>	<b>16.611.214,83</b>	<b>24.228.113,98</b>	<b>19.236.578,67</b>	<b>18.105.815,51</b>	<b>16.649.578,63</b>	<b>- 20,602</b>

## Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)	2022 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	7.508.706,74	7.950.597,30	13.059.068,26	14.143.165,11	8,301
Contributi e trasferimenti correnti	567.248,53	1.785.955,03	1.583.304,48	1.414.926,51	- 10,634
Extratributarie	2.594.678,08	1.831.888,64	5.209.852,09	5.399.771,61	3,645
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>10.670.633,35</b>	<b>11.568.440,97</b>	<b>19.852.224,83</b>	<b>20.957.863,23</b>	<b>5,569</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>10.670.633,35</b>	<b>11.568.440,97</b>	<b>19.852.224,83</b>	<b>20.957.863,23</b>	<b>5,569</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.239.749,34	1.502.267,33	8.090.746,25	7.742.170,76	- 4,308
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	2.138.162,09	3.156.764,61	47,639
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>1.239.749,34</b>	<b>1.502.267,33</b>	<b>10.228.908,34</b>	<b>10.898.935,37</b>	<b>6,550</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	51.099,67	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>51.099,67</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>11.910.382,69</b>	<b>13.121.807,97</b>	<b>31.581.133,17</b>	<b>33.356.798,60</b>	<b>5,622</b>



## 6.4 - Analisi delle risorse

Preliminarmente all'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI 2022 sulla base del Piano Economico Finanziario determinato ai sensi di quanto disposto dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente con Deliberazione 363/2021/R/Rif ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"

Con la pubblicazione della deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 ARERA aveva lasciato in sospeso diversi elementi, di fondamentale importanza, per consentire ai gestori e ai Comuni di giungere ad una puntuale e corretta valorizzazione del PEF TARI. Solo a fine ottobre, con la Delibera 26 ottobre 2021 459/2021/R/rif avente ad oggetto "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)", sono stati determinati parte degli elementi necessari ai calcoli dei costi efficienti non resi noti in precedenza. Successivamente la Determina 4 novembre 2021 n. 2/2021 – DRIF ad oggetto "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" ha portato a conoscenza dei soggetti interessati tutti i documenti necessari, quindi il tool per il calcolo dei costi efficienti e le relative istruzioni per l'uso, lo schema di relazione di accompagnamento tipo ed il modello per la dichiarazione di veridicità; tutto questo con grande ritardo rispetto ai tempi strettissimi per la definizione della partita TARI e della redazione del bilancio di previsione, in allora ancora con scadenza al 31.12.2021. Essendo stati rinvenuti errori di calcolo nel tool predisposto con la Determina testé citata, ARERA ha provveduto alla revisione dello stesso rendendolo finalmente utilizzabile per l'elaborazione dei dati. E' utile rimarcare che il nuovo file è stato pubblicato solo il 26 novembre Ancora, il 31 dicembre 2021 il Mef ha pubblicato le linee guida per la determinazione dei fabbisogni standard relativi all'anno 2022 e ha evidenziato che: "[...] i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle "risultanze dei fabbisogni standard" operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente". A tal proposito si rammenta che il nuovo MTR-2 definito da ARERA con Deliberazione 363/2021/R/Rif prevede l'utilizzo dei fabbisogni standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare per la determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa (Art. 5 dell'Allegato A), nonché per le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite (Art. 4 dell'Allegato A). In ultimo, il 21 gennaio 2022 ARERA ha pubblicato il Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Tale documento introduce un set di obblighi minimi che tutti i gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ossia dei singoli servizi che lo compongono, dovranno osservare. Rispetto agli obblighi minimi proposti dall'Autorità ed illustrati nella Delibera 15/2022 e nel relativo allegato, è concesso all'Ente Territorialmente Competente di introdurre obblighi di qualità contrattuale e tecnica supplementari e migliorativi.

Quanto sopra evidenziato ha prolungato i tempi di predisposizione dei PEF da parte dell'Ata Rifiuti provinciale e la conseguente determinazione delle tariffe per l'anno 2022. La determinazione delle tariffe sarà pertanto rinviata ad una data successiva all'approvazione del bilancio di previsione ma comunque entro il 31/03/2022, termine ultimo per l'approvazione di bilanci degli enti locali in base al D.M. del 24/12/2021. Il bilancio di previsione è stato redatto tenendo conto delle tariffe approvate per l'anno 2021.

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

<b>COMUNE DI MONDOLFO (PU)</b>
<b>RIEPILOGO COSTI - TARI 2021</b>

COSTI FISSI	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Riepilogo costi come da delibera PEF 2021:	468.693,00
<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>€ 468.693,00</b>

COSTI VARIABILI	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Riepilogo costi come da delibera PEF 2021:	1.687.622,00
<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>€ 1.687.622,00</b>

**TOTALE COSTI PEF      €                      2.156.315,00**

Detrazione di cui al comma 1,4 delle Determina n. 2/DRIF/2020      €                      **9.155,00**

**IMPORTO TOTALE DA COPRIRE**      €                      **2.147.160,00**

## COMUNE DI MONDOLFO (PU)

### Coefficienti Ministeriali Utenze domestiche (Comuni del Centro con Popolazione > a 5000 abitanti) - TARI 2021

#### Coefficienti utenze domestiche

Componenti	Coefficiente Ka	Coefficiente Ka Applicato	Coefficiente Kb Minimo	Coefficiente Kb Medio	Coefficiente Kb Massimo	Coefficiente Kb Applicato
1	0.86	0.86	0.6	0.8	1	0.80
2	0.94	0.94	1.4	1.6	1.8	1.60
3	1.02	1.02	1.8	2	2.3	2.00
4	1.10	1.10	2.2	2.6	3	2.60
5	1.17	1.17	2.9	3.2	3.6	3.20
6 o più	1.23	1.23	3.4	3.7	4.1	3.70

#### Coefficienti utenze non domestiche personalizzate

Codice	Attività	Coefficiente Kc Minimo	Coefficiente Kc Massimo	Coefficiente Kc applicato	Coefficiente Kd Minimo	Coefficiente Kd Massimo	Coefficiente Kd applicato
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0.43	0.61	0.52	3.98	5.65	4.82
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0.39	0.46	0.43	3.60	4.25	3.93
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0.43	0.52	0.48	4.00	4.80	4.40
4	CAMPEGGI, DISTRI BUTORI, CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0.74	0.81	0.78	6.78	7.45	7.12
5	STABILIMENTI BALNEARI	0.45	0.67	0.56	4.11	6.18	5.15
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0.33	0.56	0.45	3.02	5.12	4.07
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1.08	1.59	1.34	9.95	14.67	12.31
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0.85	1.19	1.02	7.80	10.98	9.39
9	CASE DI CURA E RIPOSO	0.89	1.47	1.18	8.21	13.55	10.88
10	OSPEDALI	0.82	1.70	1.26	7.55	15.67	11.61
11	UFFICI, AGENZIE	0.97	1.47	1.22	8.90	13.55	11.23
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0.51	0.86	0.69	4.68	7.89	6.29
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI	0.92	1.22	1.07	8.45	11.26	9.86

#### **TARIFFE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE**

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

**COMUNE DI MONDOLFO (PU) - TARIFFE TARI 2021**
**(IMPORTI IN EURO)**

TIPO	CAT.	DESCRIZIONE CATEGORIA	Quota Fissa	Quota Variabile
D	1	OCCUPANTE 1	0,30	57,45
D	2	OCCUPANTI 2	0,33	114,91
D	3	OCCUPANTI 3	0,35	143,63
D	4	OCCUPANTI 4	0,38	186,73
D	5	OCCUPANTI 5	0,41	229,82
D	6	OCCUPANTI 6 O PIU'	0,43	265,72
D	11	1 COMPONENTE - PERTINENZA/ACCESSORIO	0,30	0,00
D	12	2 COMPONENTI - PERTINENZA/ACCESSORIO	0,33	0,00
D	13	3 COMPONENTI - PERTINENZA/ACCESSORIO	0,35	0,00
D	14	4 COMPONENTI - PERTINENZA/ACCESSORIO	0,38	0,00
D	15	5 COMPONENTI - PERTINENZA/ACCESSORIO	0,41	0,00
D	16	6 COMPONENTI - PERTINENZA/ACCESSORIO	0,43	0,00
N	1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CULTO	0,51	1,85
N	2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,42	1,51
N	3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,47	1,69
N	4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	0,77	2,74
N	5	STABILIMENTI BALNEARI	0,55	1,98
N	6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	0,44	1,56
N	7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,31	4,73
N	8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,00	3,61
N	9	CASE DI CURA E RIPOSO	1,16	4,18
N	10	OSPEDALI	1,24	4,46
N	11	UFFICI,AGENZIE	1,20	4,32
N	12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,68	2,42
N	13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA,FERRAMENTA,E ALTRI BENI	1,05	3,79
N	14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	1,18	4,24
N	15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI,TAPPETI,CAPPELLI E OMBRELLI	0,77	2,80
N	16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,31	4,72
N	17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,BARBIERE,ESTETISTA	1,03	3,71
N	18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRAULICO,FABBRIO,ELETTRICISTA	0,85	3,06
N	19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	1,04	3,77
N	20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,60	2,14
N	21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,65	2,33
N	22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	6,10	22,00
N	23	MENSE,BIRRERIE,AMBURGHERIE	3,43	12,38
N	24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	4,42	15,94
N	25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORMAGGI,GENERI ALIMENTARI	1,88	6,78
N	26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,88	6,77
N	27	ORTOFRUTTA,PESCHIERE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLIO	7,36	26,50
N	28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,70	6,10
N	29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	4,93	17,78
N	30	DISCOTECHE,NIGHT CLUB	1,27	4,54

#### SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione dei costi è la seguente:

### COPERTURA SERVIZIO RSU

<b>Totale Costi fissi</b>	€	468.693,00
<b>Totale Costi Variabili</b>	€	1.687.622,00
<b>Percentuale copertura</b>		100,00%

<b>Totale Costi Fissi per Tariffa</b>	€	468.693,00
<b>Totale Costi Variabili per Tariffa</b>	€	1.687.622,00

	<b>Percentuale</b>	<b>Ripartizione Costi</b>
<b>Costi Fissi Utenze Domestiche</b>	60,00%	281.215,80 €
<b>Costi Varibili Utenze Domestiche</b>	60,00%	1.012.573,20 €
<b>Costi Fissi Utenze Non Domestiche</b>	40,00%	187.477,20 €
<b>Costi Varibili Utenze Non Domestiche</b>	40,00%	675.048,80 €

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2021	2022	2021	2022
Prima casa	3,5000	0,0000	1.502,00	1.502,00
Altri fabbricati residenziali	10,6000	0,0000	2.141.456,00	2.191.456,00
Altri fabbricati non residenziali	10,6000	0,0000	196.192,00	196.192,00
Terreni	0,0000	0,0000	136.150,00	136.150,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	644.700,00	644.700,00
<b>TOTALE</b>			3.120.000,00	3.170.000,00

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	8.570.538,51	8.169.853,30	8.366.034,01	8.683.630,00	8.548.510,30	8.548.510,30	3,796

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	7.508.706,74	7.950.597,30	13.059.068,26	14.143.165,11	8,301

## **VALUTAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI PROGRAMMATI IN RAPPORTO AI TRASFERIMENTI MEDI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI**

La previsione dei trasferimenti correnti dallo Stato per l'anno 2022 è stata quantificata in € 1.372.000,00 tenuto conto dei dati pubblicati sul sito finanza locale . .

**Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.** Nella previsione del bilancio 2022 si evidenzia un ammontare di trasferimenti regionali di € 674.493,28=.


### **Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse**

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico, non sono previsti stanziamenti per il 2022.

**SI RIPORTA IL CALCOLO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ PER LA PREVISIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 ANNO 2022 PUBBLICATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO – SEZIONE FINANZA LOCALE**



## Calcolo del fondo di solidarietà comunale e dati utili per la predisposizione del bilancio 2022



Ente selezionato: **MONDOLFO (PU)**

Tipo Ente: **COMUNE**    Codice Ente: **3110590290**

Estrazione dati al 14/02/2022 15:06:49

(gli importi sono espressi in Euro)

**Popolazione Istat censimento permanente al 31/12/2020 : 14.307**

### A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2022

A1	Quota 2022 per alimentare il F.S.C. 2022, come da DPCM in corso di perfezionamento.	639.027,80
----	---	------------

### B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2022 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni

<b>B1=B4 del 2021</b>	<b>F.S.C. 2021 calcolato su risorse storiche.</b>	<b>377.382,83</b>
B2	Attribuzione compensativa da correzione puntuali decorrenza 2022.	-47,06
B3	Quota F.S.C. 2022 (B1 + B2).	377.335,77
<b>B4</b>	<b>Quota FSC 2022 pari al 40% di B3, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.</b>	<b>150.934,31</b>

### C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2022 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.

C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	549.682,19
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	7.822,33
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	19.387,20
C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso « TASI ab. Princ. 1 ‰ » art. 1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	0,00
<b>C5</b>	<b>Quota F.S.C. 2022 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).</b>	<b>576.891,72</b>
C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI Inquilini.	0,00
<b>C7</b>	<b>Quota F.S.C. 2022 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6).</b>	<b>576.891,72</b>

B5	Quota del 60% di B3 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo .... del DPCM in corso di perfezionamento.	226.401,46
B6	Quota FSC 2022 60% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogno standard e capacità Fiscale 2022.	566.082,59
<b>B7</b>	<b>Totale assegnazione F.S.C. 2022 spettante da risorse storiche e perequazione (B4 + B6)</b>	<b>717.016,90</b>

QUOTE COMPENSATIVE		
B8		
B9		
B10		
B11		
B12		
<b>B13</b>		

<b>D1</b>	<b>Totale F.S.C. 2022 ( B7+C7).</b>	<b>1.293.908,62</b>
D2	Correttivo art.1 comma 450 L. 232/2016.	0,00
D3	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016.	0,00
D4		
<b>D5</b>	<b>Totale F.S.C. 2022 compreso correttivi e contributi piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).</b>	<b>1.293.908,62</b>

D6	Incremento dotazione F.S.C. 2022 sviluppo servizi sociali a 254,923 mln art.1, comma 449 lettera d-quinquies, L. 232/2016.	66.287,67
D7	Incremento dotazione F.S.C. 2022 di 300 mln art.1, comma 449 lettera d-quater, L. 232/2016.	35.078,29
<b>D8</b>	<b>Totale F.S.C. 2022 compreso incrementi (D5 + D6 + D7).</b>	<b>1.395.274,59</b>
D9	Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2022 (da detrarre)..	1.264,73
<b>D10</b>	<b>Totale F.S.C. 2022 al netto dell'accantonamento (D8 - D9)..</b>	<b>1.394.009,86</b>

Altre componenti di calcolo della spettanza 2022		
E1	Incremento dotazione FSC 2022 di 100 mln posti disponibili negli asili nido art.1, comma 449 lettera d-sexies, L. 232/2016.	In corso di quantificazione
E2	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).	In corso di quantificazione

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	399.186,49	2.021.700,83	1.151.458,00	1.010.742,67	512.851,77	512.851,77	- 12,220

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	567.248,53	1.785.955,03	1.583.304,48	1.414.926,51	- 10,634

**Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:**

Il dettaglio delle tariffe deliberate è riportato nelle pagine seguenti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.393.650,52	2.204.653,38	3.100.258,97	3.171.870,00	3.207.453,44	3.126.216,56	2,309

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.594.678,08	1.831.888,64	5.209.852,09	5.399.771,61	3,645

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

### **Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti:**

Il P.R.G., approvato dal Consiglio Comunale, con Deliberazione del 16/10/2000, è stato definitivamente approvato dalla Provincia di Pesaro Urbino. Può dirsi concluso pertanto l'iter di approvazione che hanno visto prima le deliberazioni del Consiglio Comunale del 01/07/2004 n. 29 e del 28/09/2004, n. 32 con le quali rispettivamente si è preso atto delle prescrizioni dettate alla provincia di Pesaro e Urbino e sono state presentate le controdeduzioni e approvati gli elaborati tecnici della Variante del P.R.G. in adeguamento al P.P.A.R., sulle quali l'Ente provinciale ha espresso il parere finale all'inizio dell'anno 2005. Dal completamento di questa importante fase il Comune di Mondolfo, ha previsto un incremento degli oneri di urbanizzazione seppure lo stallo derivante dalla crisi economica ha imposto una previsione più contenuta di quella attesa. L'utilizzo delle somme derivanti dagli oneri suddetti è comunque subordinato agli introiti realizzati con tali proventi, infatti, gli uffici competenti provvederanno al relativo monitoraggio ogni qualvolta si renda necessario il loro impiego.

Si sottolinea altresì che una quota degli oneri in oggetto, quantificabile in un massimo del 30% degli oneri secondari incamerati, viene assegnata alla Curia di Senigallia e Fano per eventuali opere in favore del clero, ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 24/01/92.

Si evidenzia inoltre che il comma 460 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 in merito all'utilizzo dei contributi per permessi di costruire prevede quanto segue: *“A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.”*

### **Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato:**

I prestiti che questo Comune ha contratto negli ultimi tempi, hanno avuto quale provenienza quasi esclusiva la cassa Depositi e Prestiti. Ciò è soprattutto dovuto ad un insieme di fattori:

- la semplicità della pratica per la contrazione del prestito
- la celerità della concessione
- la convenienza dei tassi praticati

- ampia possibilità di frammentazione delle richieste di prestito

La Cassa Depositi e Prestiti, sta attualmente applicando sui mutui ordinari a tasso fisso di durata ventennale, un tasso pari a 1,740 punti percentuali e un tasso variabile pari all'euribor a 6 mesi maggiorato di 1,100 punti percentuali.

Si riporta il riepilogo mutui in ammortamento relativo al triennio 2022/2024

#### RIEPILOGO MUTUI IN AMMORTAMENTO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022 PER BANCA

Banca Ente Mutuante	Debito Res. 1/1/2022	Quota Cap.	Quota Int.	TOTALE RATE
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4.156.652,88	352.786,91	150.068,57	502.885,48
NUOVI MUTUI IN AMMORT.DAL 2022	1.140.000,00	50.969,96	13.049,10	64.019,06
DEXIA	1.326.932,48	82.264,22	6.000,00	82.264,22
CREDITO VALTELLINESE	159.499,35	11.681,36	2.000,00	12.281,36
BANCA CREDITO COOPERATIVO DI FANO	18.167,46	1.770,65	600,00	1.870,65
<b>TOTALI</b>	<b>6.801.252,17</b>	<b>499.473,10</b>	<b>171.717,67</b>	<b>663.320,77</b>

#### RIEPILOGO MUTUI IN AMMORTAMENTO DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023 PER BANCA

Banca Ente Mutuante	Debito Res. 1/1/2023	Quota Cap.	Quota Int.	TOTALE RATE
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4.892.896,01	415.347,16	151.527,38	566.874,54
DEXIA	1.244.668,26	84.755,00	8.000,00	92.755,00
CREDITO VALTELLINESE	147.817,99	12.176,44	2.000,00	14.176,44
BANCA CREDITO COOPERATIVO DI FANO	16.396,81	1.828,09	600,00	2.428,09
<b>TOTALI</b>	<b>6.301.779,07</b>	<b>514.106,69</b>	<b>162.127,38</b>	<b>676.234,07</b>

**RIEPILOGO MUTUI IN AMMORTAMENTO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024 PER BANCA**

Banca Ente Mutuante	Debito Res. 1/1/2024	Quota Cap.	Quota Int.	TOTALE RATE
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4.477.548,85	427.405,94	139.468,60	566.874,54
DEXIA	1.159.913,26	87.322,43	10.000,00	97.322,43
CREDITO VALTELLINESE	135.641,55	12.692,49	2.000,00	14.692,49
BANCA CREDITO COOPERATIVO DI FANO	14.568,72	1.887,39	600,00	2.487,39
<b>TOTALI</b>	<b>5.787.672,38</b>	<b>529.308,25</b>	<b>152.068,60</b>	<b>681.376,85</b>

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.779.805,29	955.214,93	5.578.512,00	3.258.512,00	4.112.000,00	2.812.000,00	- 41,588
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	1.431.824,00	1.611.824,00	0,00	0,00	12,571
<b>TOTALE</b>	<b>2.779.805,29</b>	<b>955.214,93</b>	<b>7.010.336,00</b>	<b>4.870.336,00</b>	<b>4.112.000,00</b>	<b>2.812.000,00</b>	<b>- 30,526</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.239.749,34	1.502.267,33	8.090.746,25	7.742.170,76	- 4,308
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	2.138.162,09	3.156.764,61	47,639
<b>TOTALE</b>	<b>1.239.749,34</b>	<b>1.502.267,33</b>	<b>10.228.908,34</b>	<b>10.898.935,37</b>	<b>6,550</b>



### 6.4.5 - Futuri mutui

<b>Descrizione</b>	<b>Importo del mutuo</b>	<b>Inizio ammortamento</b>	<b>Anni ammortamento</b>	<b>Importo totale investimento</b>
LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA MAROTTA - VIA BETTI / FERRARI / MARTINI	680.000,00	<b>01-01-2023</b>	<b>20</b>	680.000,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA MAROTTA - SOTTOPASSO FERROVIARIO	410.000,00	<b>01-01-2023</b>	<b>20</b>	410.000,00
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE SCUOLA ELEMENTARE E DELL'INFANZIA "CAMPUS"	180.000,00	<b>01-01-2023</b>	<b>20</b>	180.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.270.000,00</b>			<b>1.270.000,00</b>

## 6.4.6 – Verifica limiti di indebitamento

Comune di MONDOLFO (PU)

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	8.169.853,30	8.769.068,00	8.748.518,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.021.700,83	297.590,00	246.590,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	2.204.653,38	2.932.820,21	2.943.493,77
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>12.396.207,51</b>	<b>11.999.478,21</b>	<b>11.938.601,77</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	1.239.620,75	1.199.947,82	1.193.860,18
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	(-)	171.717,67	162.127,38	152.068,60
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>1.067.903,08</b>	<b>1.037.820,44</b>	<b>1.041.791,58</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	6.801.252,17	6.301.779,07	5.787.672,38
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>6.801.252,17</b>	<b>6.301.779,07</b>	<b>5.787.672,38</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL LIMITE PER ANTICIPAZIONE DI TESORERIA  
(ENTRATE ACCERTATE NEL PENULTIMO ANNO PRECEDENTE  
CONTO CONSUNTIVO 2020 ART.222 DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000**

TITOLO I	ENTRATE TRIBUTARIE	€	8.169.853,30=
TITOLO II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	€	2.021.700,83=
TITOLO III	ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	€	2.204.653,38=
<b>TOTALE</b>		<b>€</b>	<b>12.396.207,51=</b>

€ 12.396.207,51 : 12 X 5 =

**€ 5.165.086,46=**

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	51.099,67	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>51.099,67</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>0,000</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2021 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	51.099,67	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>51.099,67</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>0,000</b>

Si riportano le tariffe dei servizi state stabilite o confermate per l'anno 2022 con delibere di giunta comunale come di seguito riportate :

- Deliberazione Giunta comunale n. 7 del 27/01/2022 avente per oggetto "Approvazione tariffe e criteri di compartecipazione degli assistiti al costo degli interventi e servizi socio assistenziali - anno 2022 - Adottate con delibera n. 1/22 del Comitato dei Sindaci dell'A.T.S. n. 6 in applicazione dei criteri previsti nella convenzione associata dei servizi sociali a livello di ambito approvata con delibera C.C. n. 4 del 23/1/2020 ";

- Deliberazione n. 66 del 17/04/2012 avente per oggetto "Aumento delle tariffe del Servizio Trasporto scolastico per il 2012";

SCUOLA DELL'INFANZIA ..... Quota fissa mensile €. 19,00=;

SCUOLA PRIMARIA DI 1^ GRADO..... Quota fissa mensile €. 19,00=,

SCUOLA PRIMARIA DI 2^ GRADO..... Quota fissa mensile €. 19,00=;

- Proposta di Deliberazione n. 29 del 03/02/2022 "DETERMINAZIONE RETTE FREQUENZA ASILO NIDO DAL 01/01/2022" con la quale sono state approvate le seguenti tariffe:

## Rette di frequenza Asilo Nido Comunale

<b>VALORE ISEE</b>	<b>VALORE ISEE</b>	<b>RETTE FISSA MENSILE PER FREQUENZA RIDOTTA</b> fino alle ore 12,45 con o <u>senza</u> pranzo	<b>RETTE FISSA <u>MENSILE</u> PER FREQUENZA ORDINARIA</b> fino alle ore 14,30 con pranzo	<b>RETTE FISSA <u>MENSILE</u> PER FREQUENZA POMERIDIANA</b> fino alle ore 16,30 con pranzo	<b>RETTE FISSA MENSILE PER FREQUENZA PROLUNGATA</b> fino alle ore 18,00 <u>con</u> pranzo	<b>QUOTA PASTO</b>
Da 0	a 4000	€ 90,00	€ 120,00	€ 160,00	€ 200,00	€ 4,00
Da 4001	a 6703	€ 100,00	€ 130,00	€ 180,00	€ 220,00	€ 4,00
Da 6704	a 10000	€ 110,00	€ 140,00	€ 200,00	€ 240,00	€ 4,00
Da 10001	a 14000	€ 130,00	€ 160,00	€ 230,00	€ 260,00	€ 4,00
da 14001	a 16000	€ 140,00	€ 170,00	€ 250,00	€ 280,00	€ 4,00
da 16001	a 19000	€ 160,00	€ 190,00	€ 270,00	€ 300,00	€ 5,00
da 19001	a 21000	€ 170,00	€ 200,00	€ 280,00	€ 310,00	€ 5,00
da 21001	a 24000	€ 180,00	€ 210,00	€ 290,00	€ 320,00	€ 5,00
da 24001	a 27000	€ 200,00	€ 230,00	€ 320,00	€ 350,00	€ 5,00
da 27001	a 30000	€ 210,00	€ 240,00	€ 330,00	€ 360,00	€ 5,00
da 30001	a 35000	€ 230,00	€ 260,00	€ 350,00	€ 380,00	€ 5,00
da 35001	ed oltre	€ 250,00	€ 280,00	€ 370,00	€ 400,00	€ 5,00
PER IL SECONDO FIGLIO CHE FREQUENTA IL NIDO: RIDUZIONE QUOTA FISSA DEL 35%						
PER IL TERZO FIGLIO CHE FREQUENTA IL NIDO: RIDUZIONE QUOTA FISSA DEL 50%						
PER CHIUSURA PERIODO NATALE: RIDUZIONE QUOTA FISSA DEL 40% SUL MESE DI GENNAIO						

Orari di frequenza e relative rette asilo nido comunale di Mondolfo attualmente in vigore

Le rette come sopra specificate vengono determinate in base all'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)

In caso di mancata presentazione della dichiarazione ISEE viene applicata la tariffa massima per fasce orarie

La frequenza prolungata fino alle ore 18,00 viene garantita solo in presenza di un adeguato numero di utenti



Deliberazione G.C. n. 2 del 19/01/2010 avente per oggetto "CONFERMA TARIFFE PER L'ESERCIZIO 2010 PER IL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA DEL CIMITERO COMUNALE ED ORGANIZZAZIONE SERVIZIO IN ECONOMIA." che prevede l'applicazione delle seguenti tariffe:

- Canone annuo per loculi € 12,35, più Iva,
- Canone annuo per cappelle € 17,64, più Iva,
- Diritti di allaccio per loculi e cappelle €. 8,82, più Iva;

- Deliberazione n. 52 del 03/04/2012 avente per oggetto "Aumenti delle tariffe dei servizi cimiteriali dall'1/04/2012"

- Deliberazione G.C. n. 167 del 03/12/2009 avente per oggetto "DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI – ANNO 2010."

- Proposta G.C. n.27 del 9/2/2022 avente per oggetto "SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE - TARIFFE PER L'ANNO 2022 E DETERMINAZIONE DEI TASSI DI COPERTURA DEI RELATIVI COSTI DI GESTIONE." dalla quale emerge che le tariffe applicate al servizio mensa scolastica sono quelle di seguito riportate:

#### MENSE SCOLASTICHE

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
quota fissa mensile	Euro 30,00	Euro 30,00	/
quota pasto	Euro 4,00	Euro 4,00	Euro 5,00

Dalla deliberazione sopra richiamata risulta che la percentuale di copertura dei costi dei servizi è riepilogata come segue:

#### PERCENTUALE DI COPERTURA DEI COSTI MEDIANTE IL PROVENTO COMPLESSIVO DELLA ENTRATA

	totale spese	totale entrate
	-----	-----
MENSA CENTRALIZZATA	Euro 733.859,48=	Euro 400.000,00=
ASILO NIDO	Euro 361.935,00=	Euro 106.000,00=
IMPIANTI SPORTIVI	Euro 104.901,00=	Euro 30.000,00=

ILLUMINAZIONE VOTIVA

Euro 91.247,68=

Euro 80.000,00=

-----  
Euro 1.291.943,16=

-----  
Euro 616.000,00=

=====

=====

La misura percentuale dei costi complessivi (euro 1.291.943,16) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni (euro 616.000,00) é pertanto del 47,68%.

I dati dell'anno 2022 sono i seguenti e verranno approvati in via definitiva con deliberazione dei servizi a domanda individuale contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024:

#### PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
MENSA CENTRALIZZATA	733.859,48	400.000,00	54,506
ASILO NIDO	361.935,00	106.000,00	29,287
IMPIANTI SPORTIVI	104.901,00	30.000,00	28,598
LAMPADE VOTIVE	91.247,68	80.000,00	87,673
<b>TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>1.291.943,16</b>	<b>616.000,00</b>	<b>47,680</b>



## INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare del Comune rappresenta una piccola fonte di reddito ed una voce di spesa abbastanza rilevante. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione del territorio e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei

temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza.

Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dai vincoli di finanza pubblica e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Inoltre dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici;
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato.

### ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
IMMOBILE DESTINATO A CASERMA CARABINIERI	VIA GRAMSCI, 70 - MONDOLFO	7458.84 ANNUO	TRATTASI DI UNA UNITA' ADIBITA A CASERMA E N. 2 APPARTAMENTI ADIBITI A RESIDENZA DEI CARABINIERI
LOCALI VIA FERMI MONDOLFO	VIA FERMI, 4 - MONDOLFO	13.800,00 ANNUO	TRATTASI DI LOCALI ADIBITI A RISTORANTE
LOCALI VIA LA TORRE	VIA LA TORRE, 1 - MONDOLFO	CANONE MENSILE DI 570,00	TRATTASI DI LOCALE ADIBITO A BAR CENTRALE

### PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2022	Provento 2023	Provento 2024
AFFITTO LOCALI ADIBITI A CASERMA CARABINERI	7.462,80	7.462,80	7.462,80
AFFITTO LOCALI ADIBITI A RISTORANTE	13.800,00	13.800,00	13.800,00
AFFITTO LOCALI ADIBITI A BAR CENTRALE	6.840,00	6.840,00	6.840,00
<b>TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI</b>	<b>28.102,80</b>	<b>28.102,80</b>	<b>28.102,80</b>

## 6.5 – Equilibri di bilancio

### BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup> 2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.909.777,95			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	225.000,00	150.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		12.866.242,67 0,00	12.268.815,51 0,00	12.187.578,63 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		12.696.760,75 225.000,00 537.773,60	12.698.208,82 150.000,00 503.255,90	12.166.770,38 75.000,00 503.255,90
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		499.473,10 0,00 0,00	514.106,69 0,00 0,00	529.308,25 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-329.991,18</b>	<b>-718.500,00</b>	<b>-358.500,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		18.081,18 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		313.500,00 0,00	400.000,00 0,00	400.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a	(-)		1.590,00	0,00	0,00

specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>-318.500,00</b>	<b>41.500,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		55.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		4.870.336,00	4.112.000,00	2.812.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		313.500,00	400.000,00	400.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		800.000,00	800.000,00	800.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.590,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		3.813.426,00 0,00	2.593.500,00 0,00	1.653.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>318.500,00</b>	<b>-41.500,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		800.000,00	800.000,00	800.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		800.000,00	800.000,00	800.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	-318.500,00	41.500,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		18.081,18		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>-18.081,18</b>	<b>-318.500,00</b>	<b>41.500,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

6.6 – Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.909.777,95								
Utilizzo avanzo di amministrazione		73.081,18	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	225.000,00	150.000,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.143.165,11	8.683.630,00	8.548.510,30	8.548.510,30	Titolo 1 - Spese correnti	15.663.303,38	12.696.760,75	12.698.208,82	12.166.770,38
					- di cui fondo pluriennale vincolato		225.000,00	150.000,00	75.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.414.926,51	1.010.742,67	512.851,77	512.851,77					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.399.771,61	3.171.870,00	3.207.453,44	3.126.216,56					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.942.170,76	2.458.512,00	3.312.000,00	2.012.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.858.293,80	3.813.426,00	2.593.500,00	1.653.500,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali .....	28.700.033,99	16.124.754,67	16.380.815,51	14.999.578,63	Totale spese finali .....	27.321.597,18	17.310.186,75	16.091.708,82	14.620.270,38
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.156.764,61	1.611.824,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	499.473,10	499.473,10	514.106,69	529.308,25
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.024.989,52	10.856.667,37	10.856.667,37	10.856.667,37	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.140.575,50	10.856.667,37	10.856.667,37	10.856.667,37
Totale titoli	44.381.788,12	30.093.246,04	28.737.482,88	27.356.246,00	Totale titoli	40.461.645,78	30.166.327,22	28.962.482,88	27.506.246,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	46.291.566,07	30.166.327,22	28.962.482,88	27.506.246,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	40.461.645,78	30.166.327,22	28.962.482,88	27.506.246,00
Fondo di cassa finale presunto	5.829.920,29								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.  
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.  
\* Indicare gli anni di riferimento.

## 8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

### **PARTE 1**

#### **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 88 del 07/11/2016 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2016 – 2021, integralmente riportate nella sezione strategica del presente documento. Tali linee saranno, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritarate al fine di garantirne la realizzazione.

#### **RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.**

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e programma, per ciascuna missione e programma di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.



Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Mondolfo è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno 2026, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2022 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di vincoli di finanza pubblica.

## **7.1 – Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2022 - 2024**

## 9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

### QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

#### Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2022	3.199.935,65	883.414,00	800.000,00	0,00	4.883.349,65
	2023	3.067.639,68	447.000,00	800.000,00	0,00	4.314.639,68
	2024	2.981.260,02	447.000,00	800.000,00	0,00	4.228.260,02
2	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2022	648.064,58	17.000,00	0,00	0,00	665.064,58
	2023	640.762,95	0,00	0,00	0,00	640.762,95
	2024	640.762,95	0,00	0,00	0,00	640.762,95
4	2022	1.826.950,83	180.000,00	0,00	0,00	2.006.950,83
	2023	1.801.211,93	0,00	0,00	0,00	1.801.211,93
	2024	1.799.298,54	0,00	0,00	0,00	1.799.298,54
5	2022	192.619,44	30.000,00	0,00	0,00	222.619,44
	2023	210.017,69	0,00	0,00	0,00	210.017,69
	2024	210.017,69	0,00	0,00	0,00	210.017,69
6	2022	192.461,00	6.500,00	0,00	0,00	198.961,00
	2023	192.461,00	1.406.500,00	0,00	0,00	1.598.961,00
	2024	192.461,00	6.500,00	0,00	0,00	198.961,00
7	2022	271.025,08	0,00	0,00	0,00	271.025,08
	2023	231.025,08	0,00	0,00	0,00	231.025,08
	2024	231.025,08	0,00	0,00	0,00	231.025,08
8	2022	191.286,68	0,00	0,00	0,00	191.286,68
	2023	191.286,68	0,00	0,00	0,00	191.286,68
	2024	191.286,68	0,00	0,00	0,00	191.286,68
9	2022	2.380.313,95	2.215.000,00	0,00	0,00	4.595.313,95
	2023	2.735.722,73	0,00	0,00	0,00	2.735.722,73
	2024	2.370.945,45	1.200.000,00	0,00	0,00	3.570.945,45
10	2022	1.184.372,30	341.512,00	0,00	0,00	1.525.884,30
	2023	1.115.869,10	0,00	0,00	0,00	1.115.869,10
	2024	1.039.191,44	0,00	0,00	0,00	1.039.191,44
11	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2022	1.727.098,20	140.000,00	0,00	0,00	1.867.098,20
	2023	1.672.668,45	740.000,00	0,00	0,00	2.412.668,45
	2024	1.671.271,90	0,00	0,00	0,00	1.671.271,90

13	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2022	134.124,79	0,00	0,00	0,00	134.124,79
	2023	134.124,79	0,00	0,00	0,00	134.124,79
	2024	134.124,79	0,00	0,00	0,00	134.124,79
15	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2022	702.155,22	0,00	0,00	0,00	702.155,22
	2023	659.260,01	0,00	0,00	0,00	659.260,01
	2024	659.260,01	0,00	0,00	0,00	659.260,01
50	2022	46.353,03	0,00	0,00	499.473,10	545.826,13
	2023	46.158,73	0,00	0,00	514.106,69	560.265,42
	2024	45.864,83	0,00	0,00	529.308,25	575.173,08
60	2022	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	2023	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	2024	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
99	2022	0,00	0,00	0,00	10.856.667,37	10.856.667,37
	2023	0,00	0,00	0,00	10.856.667,37	10.856.667,37
	2024	0,00	0,00	0,00	10.856.667,37	10.856.667,37
TOTALI	2022	12.696.760,75	3.813.426,00	800.000,00	12.856.140,47	30.166.327,22
	2023	12.698.208,82	2.593.500,00	800.000,00	12.870.774,06	28.962.482,88
	2024	12.166.770,38	1.653.500,00	800.000,00	12.885.975,62	27.506.246,00

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

### Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	4.508.547,35	1.113.060,24	800.000,00	0,00	6.421.607,59
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	734.407,89	17.000,00	0,00	0,00	751.407,89
4	2.433.493,45	2.456.873,34	0,00	0,00	4.890.366,79
5	228.962,75	60.000,00	0,00	0,00	288.962,75
6	258.460,54	11.959,52	0,00	0,00	270.420,06
7	307.163,20	0,00	0,00	0,00	307.163,20
8	258.296,42	21.794,05	0,00	0,00	280.090,47
9	2.789.863,15	3.488.523,67	0,00	0,00	6.278.386,82
10	1.272.805,95	1.987.692,27	0,00	0,00	3.260.498,22
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2.503.912,23	1.701.390,71	0,00	0,00	4.205.302,94
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	321.037,42	0,00	0,00	0,00	321.037,42
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	46.353,03	0,00	0,00	499.473,10	545.826,13
60	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
99	0,00	0,00	0,00	11.140.575,50	11.140.575,50
<b>TOTALI</b>	<b>15.663.303,38</b>	<b>10.858.293,80</b>	<b>800.000,00</b>	<b>13.140.048,60</b>	<b>40.461.645,78</b>

## Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2022 – 2024

# SEZIONE OPERATIVA

## 10. LA SEZIONE OPERATIVA

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare si sviluppa in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma sono definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi è compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si esprimono le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi sono analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente è realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;

- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicano anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Nella parte 2<sup>a</sup> viene descritto il programma triennale delle opere pubbliche ed è effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti ed in corso di esecuzione.

Segue la programmazione del fabbisogno triennale del personale ed infine il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.



# **SEZIONE OPERATIVA**

## **Parte nr. 1**

Si premette quanto segue valevole per ciascun programma di seguito indicato:

- le risorse umane assegnate a ciascun programma richiamato sono corrispondenti a quelle indicate nel Piano Esecutivo di gestione 2022/2024;
- le risorse strumentali assegnate sono quelle in dotazione ai singoli servizi elencati in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Missione	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	12

**Descrizione della missione:** Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'Ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi.

In particolare sono ricomprese le spese per: 1) amministrazione, funzionamento degli organi istituzionali e supporto agli organi esecutivi e legislativi; 2) Amministrazione e funzionamento dei servizi di programmazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, per la gestione dei beni demaniali e del patrimonio.3) Comprende le spese per incremento di attività finanziarie non attribuibili in specifiche missioni; 4) Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, dei servizi connessi alla gestione delle elezioni, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per lacomunicazione istituzionale; 5) Sviluppo e gestione delle politiche per il personale

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma: 1 Organi istituzionali**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	Mandato elettorale	Sindaco	Responsabile settore amministrativo

**Descrizione del programma:** Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del sindaco, ecc.;
- 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- 3) il personale amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

**Motivazione delle scelte:**

- ricercare il confronto e la discussione con la popolazione ed accettare proposte e suggerimenti che favoriscano la crescita ed il progresso della nostra comunità
- consolidare i rapporti già esistenti con gli altri livelli istituzionali (Unione Europea, Stato, Regione, Comuni, Fondazioni ecc.)
- Migliorare l'attuale gemellaggio con Iffezheim (Germania) e proporre nuove collaborazioni e scambi con altre città favorendo nuove opportunità culturali, turistiche, commerciali e scolastiche per imparare lingue e incontrare tradizioni diverse.

**Finalità da conseguire:**

- stimolare il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini alla programmazione e gestione della cosa pubblica
- potenziare lo scambio d' informazioni tra comune e cittadini attraverso i social networks ed il sito internet istituzionale, creando un apposito sportello on line a cui far pervenire proposte, segnalazioni, suggerimenti
- Creare una struttura pubblica che ponga realmente al centro la persona, introducendo prestazioni innovative e incrementando sempre di più i servizi on line;
- Utilizzare la tecnologia e la rete con applicazioni web e smartphone per un'interazione più diretta e facile tra cittadino e amministrazione.
- riduzione delle spese per Sindaco ed Amministratori a favore di progetti

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente e amministratori

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 2 Segreteria generale**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	Sindaco	Responsabile settore amministrativo

**Descrizione del programma:** Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e al coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

**Motivazione delle scelte:** migliorare la trasparenza, la comunicazione e l'informazione politica e istituzionale con gli stockholders attraverso una graduale eliminazione della comunicazione cartacea. Semplificazione della macchina comunale attraverso la sburocratizzazione delle procedure e processi di digitalizzazione.

**Finalità da conseguire:**

Nell'ambito degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione, i servizi di segreteria mantengono una sostanziale continuità delle funzioni assegnate, in quanto previste e disciplinate dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti. Il Servizio continuerà in ogni caso a perseguire il miglioramento dei livelli di semplificazione e digitalizzazione delle procedure. Oltre all'obiettivo operativo di ottimizzazione delle attività ordinarie. Pertanto, nell'ottica del generale rinnovamento dell'amministrazione pubblica, in coerenza con criteri di efficacia, efficienza ed economicità, previsti dalla legge, l'ufficio continuerà nel miglioramento della informatizzazione dei propri procedimenti amministrativi per renderli consultabili e disponibili agli uffici ed ai cittadini in agevole modalità digitale, anche adottando nuovi specifici programmi di gestione informatica degli stessi. La Segreteria mantiene l'impegno nel processo di dematerializzazione dei documenti attraverso un uso esclusivo del mezzo informatico per le comunicazioni interne agli uffici, nonché verso destinatari esterni dell'ente.

Investimento: Nuovo software in cloud per gli atti amministrativi, il protocollo, l'Albo Pretorio on line e l'Amministrazione Trasparente.

**Investimento:** l'amministrazione insieme ad altri comuni presenterà un progetto in Regione finanziato dalla UE per sostenere le spese di investimento legate all'avvio della conservazione digitale.

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Assessore al bilancio	Responsabile Settore Contabile

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità anche ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

**Motivazione delle scelte:** gestire le risorse a disposizione con efficacia ed efficienza attraverso una corretta ed attenta programmazione economica e finanziaria

**Finalità da conseguire:**

- regolare tenuta della contabilità IVA e dichiarazioni annuali IVA e IRAP
- rispetto dei vincoli di finanza pubblica
- rispetto dei tempi di pagamento e stock del debito
- gestione dei mutui in essere e attivazione di nuovi mutui come previsto nel piano degli investimenti approvati dalla Giunta comunale
- mandati e ordinativi informatici e loro conservazione digitale
- pagamenti online da parte degli utenti/contribuenti
- Adottare una strategia di controllo, gestione e riduzione rigorosa di tutti gli sprechi dell'Amministrazione comunale
- predisposizione del bilancio di previsione, Rendiconto di gestione e Bilancio consolidato con invio della documentazione alla Bdap e alla Corte dei conti sui portali dedicati
- gestione del bilancio di previsione con le variazioni di bilancio e verifiche annuali sul rispetto degli equilibri di bilancio e assestamento generale

**Investimento:** non sono previsti investimenti.

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Assessore al bilancio	Responsabile Settore Contabile

**Descrizione del programma:** amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, della gestione dei tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

**Motivazione delle scelte:** gestire i tributi comunali con il minimo sforzo economico da parte dei cittadini garantendo l'erogazione di servizi di qualità

**Finalità da conseguire:**

- semplificazione degli adempimenti dei contribuenti
- Contrastare l'evasione fiscale e tributaria;
- approvazione delle tariffe, Regolamenti e gestione (bollettazione ordinaria, riscossione, riscontri, bonifica/aggiornamento dati, rimborsi, discarichi, rateizzazioni, subentri, oltre ai solleciti di pagamento e accertamenti su mancate riscossioni per successivo avvio alla riscossione coattiva ecc) della Tari, Imu e IDS.
- Gestione della tassa di soggiorno da reinvestire completamente nel turismo in accordo con gli operatori turistici compatibilmente con i vincoli posti dalla normativa nazionale
- Avviare la riscossione coattiva delle partite tributarie e non solo, attraverso la Società So.ri.t. Spa risultata aggiudicataria del servizio in concessione a seguito dell'espletamento della gara di appalto conclusasi nel corso del 2020.

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente potenziato con un part-time a tempo indeterminato di 18/36 ore

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Assessore beni pubblici	Responsabile Settore contabile e Responsabile Settore lavori pubblici e manutentivo

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

**Motivazione delle scelte:**

- mantenere il patrimonio dell'ente in buono stato attraverso un monitoraggio costante, con interventi di volta in volta mirati a ripristinare la buona condizione del patrimonio stesso mantenendo la destinazione pubblica per finalità sociali, culturali, ricreative
- adeguare l'inventario comunale ai nuovi principi contabili, in vista dell'entrata in vigore della contabilità economica

**Finalità da conseguire:**

- gestione efficace ed efficiente dei beni demaniali e patrimoniali anche in collaborazione con associazioni locali senza scopo di lucro
- inventario in linea con la contabilità armonizzata

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente e ditte esterne in caso di necessità

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali e a ditte esterne

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 6 Ufficio tecnico**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile	Responsabile
-----------	-------------	-------------------	------------------	--------------	--------------

				politico	gestionale
6	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	Assessore ai beni pubblici	Responsabile Settore lavori pubblici e manutentivo

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali, ecc.). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

**Motivazione delle scelte:** garantire una corretta, efficace e tempestiva programmazione, progettazione ed esecuzione di opere e lavori pubblici

**Finalità da conseguire:** rispondere in modo efficiente ed efficace ed in tempi rapidi alle esigenze dei singoli interessati e della collettività amministrata per quanto riguarda le competenze proprie dell'ufficio tecnico:

- Progettazione lavori nuove opere e/o interventi di riqualificazione di edifici e strutture pubbliche comunali;
- Realizzare percorsi ciclo-pedonali per il collegamento di tutti i nuclei urbani interni al territorio comunale (Mondolfo-Centocroci, Mondolfo-Marotta, Marotta-Piano Marina), oltre ai collegamenti ciclo-pedonali extra urbani, come il "Corridoio Adriatico" (Pesaro-Senigallia), per il quale dovrà essere realizzato il ponte ciclabile sul Cesano nel rispetto dell'Accordo di Programma definito tra la Regione Marche, il Comune di Mondolfo ed il Comune di Senigallia, oltre alla "Ciclovía del Valcesano", che va da Marotta al Monte Catria attraversando tutti i Comuni della vallata del fiume Cesano);
- Programmare opere per la difesa della costa, intesa come prima necessità per il turismo;
- Riqualificare il lungomare e la zona a sud delle "Vele";
- Realizzare il completamento degli interventi riguardanti l'ampliamento del cimitero comunale;
- Realizzare il completamento degli stralci funzionali della scuola media E. Fermi;
- Realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico;
- Curare il decoro, l'accoglienza, la pulizia del centro storico e del lungomare;

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente, ditte esterne e professionisti

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali



**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Assessore servizi al cittadino	Responsabile Settore servizi sociali e al cittadino

Descrizione del programma: Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dello stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici, CIE e carte d'identità cartacee, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali la tenuta degli archivi e completa informatizzazione delle schede ecc., rilascio varie certificazioni, anche storiche, autenticazione di firme (dove la legge demanda tale compito ai funzionari delegati dal Sindaco), legalizzazioni di fotografie e altri adempimenti connessi alle funzioni degli Ufficiali di Anagrafe e Stato Civile; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza, separazioni e divorzi, unioni civili, disposizioni anticipate di trattamento e varie modifiche dei registri di stato civile. Ristampa PIN e PUK delle CIE per accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, adempimenti obbligatori periodici per revisione e adeguamento del corpo elettorale, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali e tessere elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari. Tenuta degli albi dei giudici popolari della Corte di Assise e di Appello. Tenuta dei registri di leva.

Quotidiano aggiornamento dei dati contenuti nell'anagrafe nazionale (banca dati con le informazioni anagrafiche della popolazione residente a cui fanno riferimento tutti i Comuni e l'intera Pubblica Amministrazione). Attivazione del servizio di dichiarazione di donazione degli organi al rilascio della carta d'identità. Adempimenti statistici mensili, indagini straordinarie ISTAT, quale per esempio censimento della popolazione anno 2021.

Motivazione delle scelte: le suddette funzioni, di competenza statale, sono esercitate dal Sindaco nella veste di Ufficiale di Governo, mediante un suo delegato. Adempimenti di legge relativi alla donazione organi (contestuali al procedimento di rilascio della carta d'identità). Servizio per i Passaggi di Proprietà dei beni mobili registrati e costituzione diritti di garanzia per soddisfare tutte le esigenze sempre crescenti della popolazione con particolare riguardo allo sviluppo del senso civico.

**Finalità da conseguire:** potenziamento di tutte le prestazioni con modalità online e miglior accesso ed erogazione dei servizi rivolti ai cittadini.

Risorse umane da impiegare: personale dipendente

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 10 Risorse umane**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane	Assessore al personale	Responsabile settore contabile

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

**Motivazione delle scelte:**

- la formazione e l'aggiornamento del personale è ritenuta indispensabile per offrire servizi di qualità nel rispetto della normativa in un contesto in continua evoluzione
- il sistema premiante del personale si deve basare su una valutazione oggettiva che tenga conto delle capacità, della professionalità, dell'impegno e del raggiungimento degli obiettivi affidati dall'amministrazione

**Finalità da conseguire:**

- predisposizione del Piano Fabbisogno del Personale e Dotazione organica
- gestione procedure consorsuali per assunzioni previste nel piano annuale delle assunzioni
- elaborazione buste paga per il personale dipendente e adempimenti correlati (uniemens, contributi, F24, ecc)
- gestione cartellini dipendenti e relativa gestione delle ferie, permessi, ecc
- predisposizione contratto decentrato, gestione rapporti con le organizzazioni sindacali e documenti collegati

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 11 Altri servizi generali**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali	Sindaco	Responsabile segretario comunale e responsabile settore amministrativo

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

**Motivazione delle scelte:** garantire il funzionamento delle attività dei servizi generali quali:

- il patrocinio e la consulenza legale
- la tutela assicurativa
- gli acquisti e le prestazioni di servizio aventi carattere generale

**Finalità da conseguire:** ridurre le spese attraverso un'attenta analisi della situazione attuale con particolare attenzione al contenimento dei costi.

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali

**Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza**

Missione	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	9	12

**Descrizione della missione:** Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza

**Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza  
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	Sindaco	Responsabile Settore Polizia Locale e comandante polizia municipale

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

**Motivazione delle scelte:** Obiettivo primario è la sicurezza dei cittadini. Tale concetto si declina agendo sulla sicurezza stradale garantita tramite le forze di Polizia Urbana. La sicurezza delle strade è fondamentale e va garantita con ogni mezzo a disposizione. Altro controllo fondamentale è il rispetto della normativa sul corretto conferimento dei rifiuti utilizzando anche sistemi di videosorveglianza. Le attività economiche presenti sul territorio devono operare nel rispetto delle regole e delle norme in materia.

**Finalità da conseguire:** Aumentare la sicurezza dei cittadini. Aumentare la sicurezza delle strade del territorio comunale attraverso un maggior controllo della circolazione. Contrastare le irregolarità e le illegittimità delle attività commerciali presenti sul territorio. Combattere l'abusivismo su aree pubbliche, combattere le violazioni in materia di smaltimento rifiuti.

**Investimento:** Acquistare ulteriori apparecchiature di videosorveglianza per un sempre maggior controllo del territorio.

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente e collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali e ditte esterne specializzate nel settore

**Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza**

**Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana	Vice -Sindaco e assessore polizia locale	Responsabile settore Polizia Locale e comandante polizia municipale

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

**Motivazione delle scelte:** controllo del territorio per aumentare la sicurezza attraverso l'impiego di misuratori di velocità, telecamere, ecc.

**Finalità da conseguire:** aumentare la sicurezza e il rispetto della legalità nel territorio attraverso:

- Installare un ampliamento del sistema di videosorveglianza su parte del territorio per garantire una maggiore sicurezza ai cittadini;
- Garantire una presenza costante della Polizia Municipale sui punti nevralgici nel territorio;
- Coordinare gli interventi degli organi dello Stato responsabili dell'ordine e della pubblica sicurezza con quelli di polizia locale;

**Investimento:** è previsto l'acquisto di ulteriori telecamere in aggiunta a quelle già impiegate per un sempre maggior controllo del territorio

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente e collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio**

<b>Missione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Soggetti interessati</b>	<b>Durata</b>
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio		12

**Descrizione della missione:** Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma: 1 Istruzione prescolastica**

<b>Programma 1</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Responsabile politico</b>	<b>Responsabile gestionale</b>
1	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	Assessore alla pubblica istruzione	Responsabile Settore Servizi Sociali e al Cittadino

**Descrizione del programma:** Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

**Motivazione delle scelte:** collaborazione organizzativa e finanziaria per rispondere alle richieste e alle esigenze delle scuole dell'infanzia presente sul territorio.

**Finalità da conseguire:**

- Valorizzare la scuola quale punto di riferimento socio - culturale della nostra comunità attraverso azioni sinergiche sia con la parte istituzionale sia con le realtà associative presenti in città come ad es. le associazioni/comitati genitori presenti presso i due istituti comprensivi.
- Grande attenzione alla scuola dell'infanzia, che pur rappresentando un segmento del percorso scolastico che esula dall'obbligo, è vista dalle famiglie come un vero e proprio prolungamento della famiglia. Si tratta di una scuola nella quale i tempi della socializzazione e della didattica sono strettamente correlati e in questo

senso preparano i più piccoli, mediante esperienze pedagogiche adeguate, a vivere un contesto in cui possono crescere e maturare le proprie specificità, in vista di una crescita armoniosa per sé e il bene della società.

- Promuovere una politica di diritto allo studio efficace, aggiornata e rispondente alle esigenze di studenti e famiglie, con il corretto utilizzo delle fasce ISEE per i principali servizi scolastici a domanda individuale (mensa, prepost scuola e CRD) .
- Offrire alle famiglie un servizio di sostegno pomeridiano di dopo scuola e aiuto compiti, gestito con il supporto dei volontari delle associazioni locali.
- Organizzare attività extrascolastiche per l'apprendimento delle lingue straniere.

**Investimento:**

- Completare i lavori di adeguamento degli edifici scolastici alle normative in materia di sicurezza ed efficientamento energetico, per rendere le scuole dei nostri ragazzi più sicure e funzionali. In particolare, ultimare le opere di adeguamento sismico nella Scuola Media "E. Fermi".
- Proseguire il miglioramento dell'asilo nido "Brontolo" di Centrocroci e progettare ampliamenti o nuove strutture per rispondere alle esigenze emergenti delle famiglie con bambini da 0 a 3 anni.

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente per le competenze comunali.

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali.

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio****Programma: 2 Altri ordini di istruzione**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione	Assessore alla pubblica istruzione	Responsabile Settore Servizi Sociali e al Cittadino

**Descrizione del programma:** Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2", istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

**Motivazione delle scelte:** collaborazione organizzativa e finanziaria per rispondere alle esigenze delle scuole elementari e medie del territorio e cooperare alla realizzazione di progetti scolastici, con sinergia, confronto e unitarietà d'intenti tra tutte le scuole degli istituti comprensivi "E. Fermi" di Mondolfo e Faà di Bruno di Marotta.

**Finalità da conseguire:**

- garantire una risposta alle richieste e alle esigenze delle famiglie di accesso ai servizi di competenza comunale
- fornitura gratuita dei testi scolastici per gli alunni della scuola primaria
- contributo all'ICS sulla base del numero dei bambini residenti iscritti nelle scuole collocate su territorio per il funzionamento generale delle scuole e per l'ampliamento dell'offerta formativa per gli anni scolastici di competenza

**Investimento:**

- potenziamento arredi di competenza del Settore Servizi Sociali e interventi edili di competenza del Settore lavori pubblici e manutentivo
- Ampliamento Scuola dell'Infanzia e Primaria ed adeguamento igienico sanitario plesso esistente di competenza del settore lavori pubblici e manutentivo;
- Verifiche sismiche delle strutture scolastiche ? ( direi di aggiungerlo se non è fuori tema in questo punto..o altrove).



**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente per le competenze comunali e ditte esterne specializzate nel settore.

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	Assessore alla pubblica istruzione	Responsabile Settore Servizi Sociali e al Cittadino

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

**Motivazione delle scelte:** Garantire il servizio di trasporto alle famiglie degli alunni che ne fanno richiesta. Offrire il servizio mensa ai bambini della scuola dell'infanzia ponendo particolare attenzione alla qualità del pasto (es. progetto cibo biologico presso la mensa scolastica) e consolidamento del nuovo menù in collaborazione con ASUR. Educare a corretti stili di vita con l'educazione alimentare.

**Finalità da conseguire:** Garantire una risposta alle richieste e alle esigenze delle famiglie di accesso ai servizi di competenza comunale, con particolare attenzione alla qualità dei servizi offerti e andando incontro al maggior numero di esigenze possibili, anche diverse tra loro. Garantire la manutenzione degli scuolabus in dotazione.

**Investimento:** manutenzione delle attrezzature delle cucine emanutenzione degli scuolabus in dotazione

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali

**Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Missione	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	12

**Descrizione della missione:** Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

**Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**  
**Programma:1 Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Assessore alla cultura	Responsabile Settore Servizi Sociali e al Cittadino

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico

**Motivazione delle scelte:** Riqualificare e recuperare il patrimonio storico del Comune (Centro storico, Fonte grande, Madonna delle Grotte, San Gervasio).

**Finalità da conseguire:** mantenere gli edifici storici in buono stato di manutenzione e adeguati ad ospitare spettacoli, eventi, convegni e mostre per rispondere alla vocazione turistica del paese mediante la valorizzazione architettonica degli spazi pubblici, tutti ad altissima valenza storica e culturale nel panorama nazionale . Realizzare uno spazio culturale adibito a Mediateca ed Emeroteca, collegato alla Biblioteca di Mondolfo, utilizzabile come luogo d'incontro, centro formativo, sala lettura, spazio di attività e promozione per le Associazioni.

**Investimento:** Manutenzione patrimonio

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente e collaborazione con i volontari delle varie associazioni culturali del territorio.

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali

**Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**  
**Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Assessore alla cultura	Responsabile Settore Servizi Sociali e al Cittadino

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

**Motivazione delle scelte:** L'Amministrazione porrà la cultura e la formazione al centro della vita della comunità, prestando la massima attenzione alle qualità e potenzialità intellettuali che emergono dal territorio. Pertanto intende promuovere le attività culturali, mostre, spettacoli dal vivo, incontri su temi culturali e sociali emergenti, attraverso le associazioni culturali locali.

**Finalità da conseguire:** collaborazione, sostegno, partecipazione attiva a tutte le iniziative realizzate dalle associazioni culturali del (Manifestazioni, sagre, feste, convegni, ecc.). Si intende realizzare un Museo della Tradizione Marinara a Marotta e Ampliare, valorizzare e promuovere il Museo Civico all'interno del complesso monumentale "Sant'Agostino" e ripristinarne l'ala ovest per ospitare a Mondolfo mostre d'arte temporanee.

Si intende inoltre realizzare uno spazio culturale adibito a Mediateca ed Emeroteca, collegato alla Biblioteca di Mondolfo, utilizzabile come luogo d'incontro, centro formativo, sala lettura, spazio di attività e promozione per le Associazioni.

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente e varie associazioni del territorio

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali

**Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Missione	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	12

**Descrizione della missione:** Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

**Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero****Programma: 1 Sport e tempo libero**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Assessore alla cultura	Responsabile Settore Servizi Sociali e al Cittadino

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative. Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

**Motivazione delle scelte:** Valorizzare gli impianti sportivi per un potenziamento degli interventi di promozione e diffusione della pratica sportiva soprattutto rivolto al mondo dell'infanzia. Potenziare la sinergia tra i soggetti del territorio che si occupano di sport per un'azione combinata che unisca le potenzialità dell'ente locale e delle associazioni sportive presenti sul territorio per organizzare grandi manifestazioni sportive.

**Finalità da conseguire:** migliorare la gestione di tutte le strutture sportive locali in collaborazione con le associazioni sportive del territorio, attraverso apposite convenzioni.

Proseguire nella valorizzazione e sviluppo degli sport con attenzione anche agli sport minori per favorire l'aggregazione giovanile (es. adesione al progetto scolastico basket, basket integrato per tutti). Inoltre si intende:

- Pianificare degli interventi per la costruzione di nuovi impianti sportivi polifunzionali nel territorio, d'intesa con Comuni limitrofi e privati;
- Riqualificare il campo sportivo e l'area polivalente di Via E. Fermi a Mondolfo e le altre strutture polivalenti esistenti anche a Marotta;
- Ristrutturare con fondi regionali e europei lo stadio Comunale di Marotta sito in via Martini e realizzazione di una struttura polivalente zona Piano Marina;
- Organizzare una serie di laboratori didattici antimeridiani e pomeridiani per le scuole del territorio;
- Organizzare eventi formativi e ludici per meglio far conoscere l'importanza pedagogica del gioco e della lettura;
- Rendere più accessibili alle famiglie le tariffe del Centro Estivo per bambini da 7 a 13 anni e della Ludoteca, valorizzando le professionalità interne;
- Realizzare il "Consiglio Comunale dei bambini" con le scuole aderenti al progetto "Mondolfo Marotta, la città dei bambini";
- Istituire la "Consulta dei giovani" con l'obiettivo di sostenerne la partecipazione alla vita amministrativa, e favorirne l'aggregazione, la crescita culturale e sociale;

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente e varie associazioni del territorio

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali

**Missione: 7 Turismo**

Missione	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
7	Turismo	Turismo	3	12

**Descrizione della missione:** Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

**Missione: 7 Turismo****Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Turismo	Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Assessore al turismo	Responsabile Settore Servizi Sociali e al Cittadino

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

**Motivazione delle scelte:** valorizzare le potenzialità turistiche del territorio attraverso la promozione di iniziative culturali ed enogastronomiche in collaborazione con le associazioni locali.

**Finalità da conseguire:** Si intende proseguire con la collaborazione con l'Istituto Comprensivo scolastico "E. Fermi" per la realizzazione del progetto educativo "Mini Guide" e accompagnamento per le visite ai beni storici, architettonici e chiese del paese in rivolto agli alunni della scuola secondaria. Iniziative di scambio con la cittadina tedesca gemellata di Iffezhaim. Creare pacchetti turistici di vallata, gemellaggi e nuove opportunità promozionali del territorio; Incentivare l'organizzazione di eventi nei locali favorendo maggior libertà sugli orari; Programmare un calendario di eventi d'interesse culturale, artistico e sociale, distribuiti su tutto l'anno e su tutto il territorio, anche attraverso sinergie con manifestazioni e festival internazionali organizzati nelle Marche.

Inoltre si intende promuovere il coordinamento di tutti gli operatori attraverso la Consulta permanente del Turismo, un tavolo operativo che dia voce a tutti gli attori del settore e promuovere inoltre la collaborazione fra i territori di Marotta, Mondolfo e Valcesano che valorizzi il patrimonio turistico e culturale comune all'intera vallata, che evidenzii la nostra città come capofila per la promozione e la comunicazione.

Sostenere le Associazioni, per la realizzazione e promozione delle rievocazioni storiche "La Cacciata" e "La Tratta", anche attraverso il reperimento di fondi regionali ed europei

In un'ottica di investimenti da realizzare si intende operare al fine di incentivare la riapertura degli alberghi chiusi oltre che a ripristinare il Cinema-Teatro di Mondolfo e una struttura per manifestazioni a Marotta. Si intende creare nuovi parcheggi utilizzando aree attualmente in disuso. Favorire la mobilità sostenibile attraverso postazioni di bike-sharing e colonnine di ricarica per veicoli elettrici, in punti strategici della Città. Localizzare e distribuire il WiFi nel centro storico cittadino di Mondolfo e su tutto il lungomare di Marotta, con dispositivi adeguati per coprire anche gli esercizi commerciali e chi abita lungo la strada Nazionale. Un servizio importante per il turismo e la comunità

Istituire corsi di formazione di marketing turistico e territoriale a Marotta e un corso triennale di Grafologia in collaborazione con l'Università di Urbino a Mondolfo.

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente, insegnanti e varie associazioni del territorio

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali



**Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Missione	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di supporto tecnico alla vigilanza e controllo. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di supporto tecnico alla vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

**Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**  
**Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	Sindaco	Responsabile Settore Urbanistica ed edilizia privata

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

**Motivazione delle scelte:** la programmazione urbanistica è orientata al recupero e alla ristrutturazione dei tanti immobili, in campagna e nei centri storici, lasciati all'abbandono. Stop alle maxi lottizzazioni.

**Finalità da conseguire:** Ridefinire la pianificazione e la progettazione urbanistica in senso "sostenibile" a tutte le scale, tendendo verso la "rigenerazione" del territorio già urbanizzato minimizzando il "consumo di suolo"; Provvedere alla programmazione di attività volte alla riqualificazione e al contenimento delle espansioni urbane. Occorre superare il Piano Regolatore Generale locale, obsoleto dal punto di vista economico (comparti irrealizzabili), sociale (scarsa qualità degli spazi pubblici e dei percorsi) e includere le parti di territorio recentemente annesse (Marotta nord). Strutturare un nuovo sistema di "piazze" lungo tutti gli spazi pubblici (piazze, piste polivalenti, spiagge, chioschi, aree naturali, la maggior parte in grave stato di degrado) che si affacciano sui 5 km di lungomare.

Ridefinire la viabilità, gli arredi e gli scenari paesaggistici più suggestivi, che costituiscono un forte potenziale attrattivo contribuendo alla destagionalizzazione dell'offerta turistica oltre che revisionare il piano spiaggia per equilibrare le strutture di tutto il territorio.

Incrementare l'offerta delle abitazioni a canone moderato ed agevolare l'accesso alla proprietà della 1° casa con interventi di housing sociale (anche con la formula dell'affitto con riscatto) con interventi di riqualificazione di immobili disponibili sul mercato.

Incentivare la ristrutturazione, il recupero e l'ampliamento del patrimonio edilizio esistente attraverso semplificazioni burocratiche e agevolazioni sui contributi comunali, sulla base della tipologia di intervento e la qualità del progetto presentato, valutato da una commissione addetta al paesaggio urbano.

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente e professionisti esterni

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali

**Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa****Programma: 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Assessore ai beni pubblici	Responsabile Settore lavori pubblici e manutentivo

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

**Motivazione delle scelte:** incentivare interventi nei centri storici L.R. 11/97. Incentivare l'ERAP per nuovi interventi edilizi sul territorio.

**Finalità da conseguire:** Rispondere alle esigenze abitative della popolazione in stato di disagio e del centro storico e nel contempo migliorare il recupero di vecchi immobili.

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente e collaborazione con ERAP

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione all'Ente e ad ERAP

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Missione	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Assessore ai lavori pubblici e ambiente	Responsabile Settore Tecnico Lavori pubblici ed ambiente

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela

dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

**Motivazione delle scelte:** difendere l'ambiente ed il paesaggio, in quanto risorse preziose da salvaguardare e potenziare.

**Finalità da conseguire:** Promuovere l'utilizzo delle energie rinnovabili: installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici ed incentivi per i privati che li prevedano in sostituzione delle coperture in amianto.

Bonificare dall'amianto i siti di proprietà comunale e incentivarne la rimozione dalle strutture private;

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente e membri di associazioni

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma: 3 Rifiuti**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	Assessore ai lavori pubblici e ambiente	Responsabile Settore Tecnico-lavori pubblici ed ambiente

**Descrizione del programma:** Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

**Motivazione delle scelte:** Salvaguardia dell'ambiente e del territorio. Monitoraggio e potenziamento della raccolta differenziata cercando di Sensibilizzare sul tema dei rifiuti tramite incontri pubblici presso il centro comunale di raccolta stimolandone l'attuazione mediante agevolazioni fiscali.

**Finalità da conseguire:** Continuare e potenziare il progetto di raccolta differenziata. Aumentare in modo consistente il controllo delle isole ecologiche attraverso telecamere e sistemi sanzionatori per combattere l'inciviltà e l'abbandono dei rifiuti. Educazione ambientale rivolta alla cittadinanza ed in particolare nelle scuole.

Monitorare le polveri sottili (PM10) ed adottare piani operativi per una loro riduzione;

Regolamentare le bruciature e l'utilizzo dei pesticidi.

**Investimento:** messa in funzione di nuove telecamere acquistate.

Risorse umane da impiegare: il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è gestito dalla Società Onofaro affidataria del servizio a seguito di gara e dalla società Aset partecipata dal comune, il personale dipendente per quanto di competenza collabora con la società. Il controllo delle isole ecologiche è svolto da personale dell'ente

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti messi a disposizione da Aset e strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: E' coerente

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Programma: 4 Servizio idrico integrato**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato	Assessore ai lavori pubblici e ambiente	Responsabile Settore Tecnico-lavori pubblici ed ambiente

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

**Motivazione delle scelte:** migliorare la rete idrica per un positivo riflesso a livello ambientale

**Finalità da conseguire:** Completare l'allacciamento al depuratore di tutte le zone non ancora collegate ed Individuare nuovi pozzi per eliminare la presenza dei nitrati nell'acqua distribuita dall'acquedotto e monitorarne la qualità igienico-sanitaria.

**Investimento:** Predisporre le opere di difesa dagli allagamenti nella zona di Marotta (scolmatori e sistemi di mitigazione del rischio) e dalle mareggiate (scogliere).

**Risorse umane da impiegare:** Personale dipendente, Aset Spa e ditte esterne.

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione al personale dipendente e Ditte del settore

**Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Missione	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità		

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

**Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità  
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	Assessore ai beni e ai lavori pubblici	Responsabile Settore lavori pubblici e manutentivo

Descrizione del programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

**Motivazione delle scelte:** la viabilità, attraverso la manutenzione delle strade, asfaltate e bianche, la realizzazione ed il prolungamento di marciapiedi e percorsi pedonali al fine di incentivare la mobilità sostenibile e garantire la libera circolazione dei pedoni, è uno dei punti principali del mandato elettorale. Stesso discorso vale per il verde pubblico e l'arredo urbano. Realizzazione di nuovi progetti di pubblica illuminazione per la sostituzione e l'efficientamento di quella esistente.

**Finalità da conseguire:** mantenere le strade in buono stato per migliorare la viabilità e rendere più sicura la circolazione. Riqualificare le aree a verde pubblico già esistenti prevedendo l'acquisto di nuovi giochi per i bambini, nuovi elementi di arredo urbano. Attivazione di progetti di efficientamento sulla pubblica illuminazione.



**Investimento:** Completamento manutenzione straordinaria strade comunali con particolare riferimento alle asfaltature. Installare lampioni "intelligenti" nel lungomare, in grado di ottimizzare automaticamente l'accensione e lo spegnimento e monitorare la città attraverso sensori e applicazioni specifiche (es. telecamere di sicurezza); ampliamento degli impianti di pubblica illuminazione al fine di riqualificare i quartieri riducendo gli spazi degradati;

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente e ditte esterne specializzate

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali e strumenti messi a disposizione dalle ditte appaltatrici

#### Missione: 11 Soccorso civile

Missione	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
11	Soccorso civile	Soccorso civile		

**Descrizione della missione:** Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

#### Missione: 11 Soccorso civile

##### Programma: 1 Sistema di protezione civile

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Soccorso civile	Soccorso civile	Sistema di protezione civile	Sindaco	Responsabile Settore lavori pubblici e manutentivo

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

**Motivazione delle scelte:** Garantire la sicurezza dei cittadini in caso di emergenze e calamità naturali

**Finalità da conseguire:** Installazione di cartelli indicatori delle aree attrezzate per la Protezione Civile in caso di calamità naturali, acquisto DPI (dispositivi protezione individuale) per membri protezione civile comunale e incentivare attività di prevenzione ed interventi in emergenza, in collaborazione con le associazioni locali che già sono operative in tale ambito e comuni limitrofi.

**Risorse umane da impiegare:** Personale dipendente e associazioni locali.

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali e strumenti a disposizione delle associazioni.

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Missione	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		

**Descrizione della missione:** Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Importante collaborazione con l'Ambito Sociale n. 6 per la gestione associata dei servizi sociali.

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Missione	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Assessore ai servizi sociali	Responsabile Settore servizi sociali e al cittadino

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in servizi a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per nuclei numerosi, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per interventi a sostegno delle famiglie mono genitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a famiglie affidatarie, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

**Motivazione delle scelte:** Poniamo la persona e la famiglia al centro di ogni scelta e azione amministrativa, presidio sociale fondamentale da difendere, sostenere e valorizzare per la crescita della comunità. Sostegno economico alle famiglie con figli minori che presentano il disagio economico, mediante erogazione di contributi economici diretti e indiretti (esoneri al pagamento delle rette di trasporto scolastico e di mensa scolastica).

Sostegno sociale alle famiglie con minori sottoposti alla tutela del tribunale per i Minorenni o a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile e ordinaria.

Sostegno alle famiglie fragili con interventi di affidamento familiare o inserimenti in comunità educative dei figli minori sottoposti alla tutela del Tribunale per i Minorenni.

**Finalità da conseguire:** soddisfare la richiesta delle famiglie e rispondere a coloro che hanno particolari esigenze lavorative oltre a garantire la tutela dei minori appartenenti a nuclei disagiati.

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente dell'ente e oltre a cooperative.

Risorse strumentali da utilizzare: strumenti in dotazione al Comune e per quanto di competenza quelli in dotazione ai diversi servizi comunali.

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma: 2 Interventi per la disabilità**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per la disabilità	Assessore ai servizi sociali	Responsabile Settore servizi sociali e al cittadino

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

**Motivazione delle scelte:** tutela dei disabili garantendo i servizi di integrazione scolastica, sociale e lavorativa. Fornire sostegno alle famiglie con componenti in stato di disabilità grave.

**Finalità da conseguire:** sostenere i disabili per favorire la loro integrazione nel tessuto sociale potenziando le abilità residue; Potenziare le attrezzature a disposizione del centro diurno per disabili "La Rosa Blu"; riconoscimento di contributi alle famiglie dei soggetti in condizione di disabilità grave finalizzati a garantire la frequenza nei centri educativi riabilitativi; Stipulare un protocollo d'intesa fra Comune, Regione ed Asur per istituire un 'gruppo multidisciplinare' che agevoli l'inserimento socio-lavorativo di soggetti con maggiori difficoltà e a rischio di emarginazione sociale, come portatori di handicap, persone con disagio psichico o in situazione di dipendenza patologica, assicurare l'integrazione scolastica dei bambini disabili mediante l'assistenza scolastica con educatori con affidamento del servizio a cooperative sociali. Sostenere attivamente le Associazioni che si occupano di persone con disabilità.

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente e personale centri per disabili e cooperative.

**Investimenti:** Impegnare fondi per il totale abbattimento delle barriere architettoniche.

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali e ai centri per disabili

**Motivazione delle scelte:** tutela dei disabili garantendo i servizi di integrazione scolastica, sociale e lavorativa. Fornire sostegno alle famiglie con componenti in stato di disabilità grave.

**Finalità da conseguire:** sostenere i disabili per favorire la loro integrazione nel tessuto sociale potenziando le abilità residue; Potenziare le attrezzature a disposizione del centro diurno per disabili "La rosa blu"; riconoscimento di contributi alle famiglie dei soggetti in condizione di disabilità grave finalizzati a garantire la frequenza nei centri educativi riabilitativi; Stipulare un protocollo d'intesa fra Comune, Regione ed Asur per istituire un 'gruppo multidisciplinare' che agevoli l'inserimento socio-lavorativo di soggetti con maggiori difficoltà e a rischio di emarginazione sociale, come portatori di handicap, persone con disagio psichico o in

situazione di dipendenza patologica, assicurare l'integrazione scolastica dei bambini disabili mediante l'assistenza scolastica con educatori con affidamento del servizio a cooperative sociali. Sostenere attivamente le Associazioni che si occupano di persone con disabilità.

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente e personale centri per disabili e cooperative.

**Investimenti:** Impegnare fondi per il totale abbattimento delle barriere architettoniche;

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali e ai centri per disabili

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma: 3 Interventi per gli anziani**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	Assessore ai servizi sociali	Responsabile Settore servizi sociali e al cittadino

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Convenzioni con le associazioni di volontariato del territorio che svolgono attività di supporto e ricreative per gli anziani.

**Motivazione delle scelte:** sostenere gli anziani sia presso le loro abitazioni, sia attraverso i servizi domiciliari e sia attraverso la promozione di iniziative culturali e sociali per prevenire l'isolamento e favorire il mantenimento di una vita attiva.

Finalità da conseguire: Facilitare collaborazioni con Associazioni di volontariato e sportive per la promozione di attività sociali e ricreative a favore di anziani ; garantire il servizio di assistenza domiciliare; garantire gli ingressi presso la residenza protetta e casa di riposo; Potenziare il trasporto pubblico al fine di agevolare gli spostamenti all'interno del Comune; Potenziare il Servizio domiciliare e Servizio di accompagnamento per l'acquisto della spesa; Favorire l'integrazione delle persone anziane, promuovendo la creazione di centri sociali come luoghi d'incontro aperti a tutti. Punti di ritrovo autogestiti in cui svolgere attività di tempo libero, culturali e di solidarietà sociale; Creare orti comunali.

Garantire la funzionalità permanente della Residenza Assistenziale di Mondolfo con copertura totale dei 16 posti letto.

Attivare un ambulatorio infermieristico per accoglienza e medicazioni con la presenza dei medici di famiglia.

Avvio dell'ambulatorio per donazione di sangue in collaborazione con Avis.

Reperire fondi per la realizzazione di uno spazio socio-assistenziale convenzionato diurno per malati di Alzheimer o per altri tipi di cure che non contano, sul nostro territorio, strutture sufficienti alla copertura del fabbisogno.

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente e associazioni presenti sul territorio.

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali.

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma: 5 Interventi per le famiglie**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile	Responsabile gestionale
-----------	-------------	-------------------	------------------	--------------	-------------------------

				<b>politico</b>	
5	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per le famiglie	Assessore ai servizi sociali	Responsabile Settore servizi sociali e al cittadino

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di micro credito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Motivazione delle scelte: Ridurre le distanze sociali tra i cittadini, favorendo gli ultimi ed i più bisognosi, per una più forte coesione sociale, sostenendo l'inclusione sociale e le opportunità di reddito. Proseguire la fattiva collaborazione con le associazioni di volontariato locale per offrire aiuto concreto alle famiglie e persone sole in difficoltà. Introdurre misure specifiche per il calcolo dei carichi familiari, per le famiglie con figli numerosi, con persone disabili a carico, con neonati, con bimbi in età scolastica, etc.; Sostenere le giovani coppie che acquistano immobili ad uso abitativo nel centro storico; Prevedere agevolazioni per la scuola dell'infanzia per le famiglie con più figli. Stipulare accordi e convenzioni con le strutture commerciali del territorio per offrire particolari agevolazioni alle famiglie numerose o con particolare stato di difficoltà.

**Finalità da conseguire:** contributi per il pagamento di bollette insolute e canoni di locazione arretrati ; collaborazione con il centro per l'impiego di Fano, Sostegno sociale ai disoccupati per la ricerca di opportunità lavorative; collaborazione con il centro per l'impiego di Fano per l'impiego di lavoratori residenti in mobilità per compiti ed attività comunali ; collaborazione con Auser Fano per l'espletamento di mansioni ausiliarie alle attività comunali; borse lavoro e tirocini formativi per favorire l'occupazione giovanile partecipazione a bandi di concorso, progetti ed iniziative dell'ambito sociale 6 di Fano di cui fa parte il nostro comune; servizio sportello per progetti quali Reddito di Cittadinanza, assegno nucleo familiare e assegno di maternità.

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente e associazioni presenti sul territorio.

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali.

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale	Sindaco	Responsabile Settore contabile e Responsabile Settore lavori pubblici e manutentivo

**Descrizione del programma:** Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

**Motivazione delle scelte:** garantire un servizio di qualità in un ambito complesso e delicato come quello dei servizi cimiteriali, dove vengono coinvolti gli affetti delle persone

**Finalità da conseguire:** affidare in appalto a ditta specializzata la gestione dei servizi cimiteriali

**Investimento:** Ampliamento cimitero capoluogo,

**Risorse umane da impiegare:** personale dipendente e ditte esterne specializzate nel settore

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali e a ditte esterne



**Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**

Missione	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività		

**Descrizione della missione:** Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

**Missione: 14 Sviluppo economico e competitività****Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Sindaco	Responsabile Settore Urbanistica - SUAP

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

**Motivazione delle scelte:** L'Amministrazione non può creare direttamente occupazione, ma deve attuare corrette politiche e forti iniziative, per creare le migliori condizioni e tutte le opportunità per facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e recuperare le professionalità che ne sono uscite a causa della crisi. Il turismo dovrebbe diventare il fulcro della ripresa economica dell'intero paese, rinsaldando la sinergia tra i settori dell'enogastronomia e dell'agricoltura.

Artigianato, industria, commercio: per sostenere gli imprenditori locali in un mercato sempre più globale e competitivo, occorre, anche nel nostro contesto, puntare su innovazione tecnologica, abbassamento delle tasse e del costo del lavoro, apertura del credito bancario e formazione professionale permanente.

**Finalità da conseguire:**

Organizzare incontri annuali di conoscenza e confronto tra gli imprenditori del territorio e tutti i giovani neolaureati, neodiplomati e alla ricerca di occupazione. È importante che la comunità e le nostre imprese conoscano e siano finalmente consapevoli delle qualità umane dei nostri ragazzi, i loro percorsi formativi e professionali che rappresentano la vera ricchezza, spesso poco conosciuta e apprezzata, del nostro presente e del nostro prossimo futuro.

**Risorse umane da impiegare:** Personale dipendente e varie associazioni di categoria

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali e associazioni.

**Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**  
**Programma: 3 Ricerca e innovazione**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Ricerca e innovazione	Assessore alle attività produttive e al commercio	Responsabile Settore Amministrativo

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

**Motivazione delle scelte:** La tecnologia e internet daranno un grande contributo e consentiranno di fare una vera e propria rivoluzione nel rapporto fra cittadini e Comune.

**Finalità da conseguire:**

- **la banda ultra larga per tutto il territorio di Marotta e Mondolfo** con soggetti privati e pubblici preposti (enel, infratel e altri operatori telefonici privati) per coprire l'intera utenza del territorio di marotta e mondolfo con una velocità di picco di almeno 30 mbps, comprese la zona industriale, artigianale e quella vicina allo snodo autostradale;
- **innovazione tecnologica e free wifi mediante** efficiente rete wifi per essere un comune all'avanguardia con soluzioni e servizi digitali pubblici e privati, rendendo disponibili almeno 10 mbps per ogni utente connesso;
- **portale unico dei servizi** realizzare un'identità digitale unificata per i cittadini del territorio di Marotta e Mondolfo, tramite una piattaforma software per l'accesso ai servizi fondamentali del territorio, (pagamenti online di rette, imposte comunali, etc.). sarà un portale unico, fruibile con la massima semplicità in qualsiasi modalità di accesso da diversi profili di utenti: residenti, turisti, lavoratori temporanei, etc.
- attivare un servizio di messaggistica comunale per comunicare ai cittadini eventuali situazioni di allerta, e suggerire corretti comportamenti per la riduzione dei rischi.

**Risorse umane da impiegare:** Personale dipendente e ditte esterne specializzate

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali e ditte esterne

**Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Missione	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		

**Descrizione della missione:** Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

**Programma: 1 Fonti energetiche**

Programma	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	Assessore ai beni pubblici	Responsabile Settore lavori pubblici e manutentivo

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

**Motivazione delle scelte:** Promozione di fonti energetiche rinnovabili aderendo ai relativi protocolli internazionali. Utilizzo del fotovoltaico presente sugli edifici comunali.

**Finalità da conseguire:** Efficientamento dell'illuminazione pubblica al fine di ridurre l'inquinamento luminoso ed i costi alla collettività.

**Risorse umane da impiegare:** Personale dipendente e ditte esterne specializzate

**Risorse strumentali da utilizzare:** strumenti in dotazione ai diversi servizi comunali e ditte esterne

**Missione: 50 Debito pubblico**

Missione	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
50	Debito pubblico	Debito pubblico		

**Descrizione della missione:** Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Missione	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata
99	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		

**Descrizione della missione:** Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

# **SEZIONE STRATEGICA**

## **Seconda parte**

### **10 – Gli investimenti**

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024  
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di MONDOLFO**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma <sup>1)</sup>
						Tabella E.1				Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione	
81002570414202200001		LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA MAROTTA - VIA BETTI / FERRARI / MARTINI	CENTOSCU DI GIANFRANCO	680.000,00	680.000,00		3	NO	NO				
81002570414202200002	H17H21006900006	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA MAROTTA - SOTTOPASSO FERROVIARIO	CENTOSCU DI GIANFRANCO	410.000,00	410.000,00		3	NO	NO				
81002570414202200003		LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE SCUOLA ELEMENTARE E DELL'INFANZIA "CAMPUS"	CENTOSCU DI GIANFRANCO	180.000,00	180.000,00		3	NO	NO				
81002570414202200004		LAVORI DI MANUTENZIONE E ASFALTATURA STRADE COMUNALI	CENTOSCU DI GIANFRANCO	145.000,00	145.000,00		3	NO	NO				
81002570414202200005	H11B21008360001	LAVORI DI SISTEMAZIONE RIO STACCIOLA	CENTOSCU DI GIANFRANCO	1.125.000,00	1.125.000,00		3	NO	NO				

**Note**

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

**Tabella E.1**

ADN – Adeguamento normativo  
 AMB – Qualità ambientale  
 COP – Completamento Opera Incompiuta  
 CPA – Conservazione del patrimonio  
 MIS – Miglioramento e incremento di servizio  
 URB – Qualità urbana  
 VAB – Valorizzazione beni vincolati  
 DEM – Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024  
DELL’AMMINISTRAZIONE Comune di MONDOLFO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione – CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato			
				Reg	Prov	Com						2022	2023	2024	Totale
Tabella C.1									Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	0,00	0,00	0,00	0,00

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre  
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ed altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato



## 11 – Servizi e forniture

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISITI DI BENI E SERVIZI 2021/2023

## DEL COMUNE DI MONDOLFO

ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016

### 1^ Settore – AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

Cod. Int. Amm.ne	TIPOLOGIA <sup>1</sup>		Codice unico intervento (CUI <sup>2</sup> )	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DEL CONTRATTO	CODICE CPV	Responsabile del procedimento		Anno	Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie	Modalità affidamento
	Beni	Servizi				Cognome	Nome				
		X		ASSISTENZA INTEGRATIVA SCOLASTICA		DI COLLI	MONICA	2021	€ 1.300.000,00	FONDI COMUNALI	PROCEDURA AERTA – CUC
		X		SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI UFFICI CUMNALI		DI COLLI	MONICA	2021	€ 534.972,48	FONDI COMUNALI	PROCEDURA APERTA - CUC
TOTALE									1.834.972,48		

Il Responsabile del Settore

Affari Generali ed Istituzionali

Dott.ssa Monica Di Colli

### 2^ Settore - Economico - Finanziario

Cod. Int. Amm.ne	TIPOLOGIA <sup>1</sup>	Codice unico intervento	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DEL CONTRATTO	CODICE CPV	Responsabile del procedimento	Anno	Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie	Modalità affidamento
---------------------	------------------------	----------------------------	---	---------------	-------------------------------	------	----------------------------------	------------------------------	-------------------------

<sup>1</sup> Indicare se servizi o forniture.

	Beni	Servizi	(CUI <sup>2</sup> )			Cognome	Nome				
		x		Fornitura energia elettrica 2021/23		Baldelli	Flavia	2021	210.000		Adesione Convenzione
		x		Fornitura gas/metano 2021/23		Baldelli	Flavia	2021	230.000		Adesione Convenzione
TOTALE											

**Il Responsabile Settore**  
**Economico-Finanziario**  
**Dott.ssa Baldelli Flavia**

<sup>2</sup> La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

## 5^ Settore - Progettazione-LL.PP-Manutenzione-Ambiente

Cod. Int. Amm.ne	TIPOLOGIA¹		Codice unico intervento (CUI²)	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DEL CONTRATTO	CODICE CPV	Responsabile del procedimento		Anno	Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie	Modalità affidamento
	Beni	Servizi				Cognome	Nome				
		SERVIZIO		PULIZIA E MANTENIMENTO ARENILE		CENTOSCUDI	GIANFRANCO	2022	50.000,00	BILANCIO	RDO
		SERVIZIO		MANUTENZIONE SU SPAZI A VERDE ESTENSIVO E		CENTOSCUDI	GIANFRANCO	2022	65.000,00	BILANCIO	RDO
		SERVIZIO		MANUTENZIONE AREE VERDI PUBBLICHE		CENTOSCUDI	GIANFRANCO	2022	60.000,00	BILANCIO	RDO
		SERVIZIO		POTATURA ESSENZE ARBOREE, PULIZIA MURA CASTELLANE E TRATTAMENTO PROCESSIONARIE		CENTOSCUDI	GIANFRANCO	2022	40.000,00	BILANCIO	RDO
TOTALE											

## 12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2021	2022	2023	2024
Spese per il personale dipendente	2.895.715,62	2.874.555,88	2.833.536,24	2.828.030,87
I.R.A.P.	182.371,94	180.751,77	179.057,17	179.057,17
Spese per il personale in comando	0,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	21.000,00	21.200,00	16.000,00	16.000,00
<b>TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE</b>	<b>3.099.087,56</b>	<b>3.130.507,65</b>	<b>3.082.593,41</b>	<b>3.077.088,04</b>

Descrizione deduzione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
AUMENTI CONTRATTUALI 2008/2009 + VACANZA CONTRATTUALE	204.250,54	285.724,36	285.724,36	285.724,36
RIMBORSO SEGRETERIA IN CONVENZIONE, PERSONALE TRASPORTI, ECC	305.000,00	305.000,00	282.000,00	282.000,00
RIMBORSO DA ENTI PER CONVENZIONE SUAP	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SPESE PER LA FORMAZIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
SPESE PER DIRITTI DI ROGITO	7.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE</b>	<b>531.250,54</b>	<b>608.724,36</b>	<b>585.724,36</b>	<b>585.724,36</b>

<b>TOTALE NETTO SPESE PERSONALE</b>	<b>2.567.837,02</b>	<b>2.521.783,29</b>	<b>2.496.869,05</b>	<b>2.491.363,68</b>
-------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

## Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

### CALCOLO LIMITE DI SPESA SU CONSUNTIVI 2011-2012-2013

LIMITE SPESA MEDIA ANNI 2011/2012/2013 2.664.872,95

Spesa personale trasferito dal Comune di Fano L.R. Marche 15/2014 (Determina Fano n. 969/16

Trasmesso con nota assunta al prot. n. 969 del 13/06/2016) 233.442,46

**TOTALE\*** **2.898.315,41**

\* Il totale di cui sopra non comprende la quota della produttività che non è ancora stata oggetto di specifico accordo tra gli enti.

		2021	2022	2023	2024
SPESA CORRENTE		11.696.485,74	12.696.760,75	12.698.208,82	12.166.770,38
LIMITE TRENNIO 2011/2013	27,43%	21,95%	19,86%	19,66%	20,48%

### 13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero:

il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto *Federalismo demaniale*, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

La Deliberazione viene approvata ogni anno a corredo del Bilancio di Previsione.

Gli immobili inclusi in detto Piano, ai sensi del comma 6 del sopra citato art. 58, possono anche essere, secondo le disposizioni dell'art. 3 bis del D.L. 25-09-2001 n. 351, *"... concessi o locati a privati, a titolo oneroso, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, ..."*

Tale individuazione comporta numerose conseguenze sostanziali, sia a livello interno dell'ente sia nei confronti di terzi. Infatti, l'inserimento del bene nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Si rammenta che la deliberazione di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni non costituisce variante allo strumento urbanistico generale, in quanto con sentenza del 16-30/12/2009 n. 340 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di detta disposizione.

Inoltre, gli elenchi approvati dal Consiglio Comunale sono *"documento dichiarativo della proprietà"* e producono gli stessi esiti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile (*"effetti della trascrizione"*), nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

La norma ha una portata rilevante in quanto, per gli immobili contenuti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento; la delibera di consiglio che approva gli elenchi è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e si potrà procedere alle variazioni catastali.

Contro l'iscrizione dei beni negli elenchi approvati con deliberazione del Consiglio Comunale, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge.

Con il D.L. 13.05.2011 n. 70 è stata variata la normativa per gli immobili oggetto di tutela storico artistica con l'innalzamento dell'anzianità dell'immobile da cinquanta a settanta anni, limite oltre il quale il Comune deve chiedere alla Soprintendenza la dichiarazione di interesse storico artistico e l'autorizzazione alla vendita ai sensi del D.Lgs. 42/04.

Il programma di valorizzazione da attuarsi da parte dell'Amministrazione comunale, assumere prioritariamente obiettivi di natura finanziaria (consistenti principalmente nella liberazione di risorse da utilizzare, nel rispetto dei vincoli legislativi, alla riqualificazione del patrimonio e alla realizzazione di opere pubbliche).

Le alienazioni previste per gli anni precedenti non sono andate a buon fine per cui si intende riproporle anche per gli anni successivi.

Tenuto conto di quanto sopra, si richiama la delibera di Giunta di ricognizione e valorizzazione delle aree suscettibili alla alienazione.

La delibera di C.C. n. 146 del 28/12/2020 avente per oggetto " Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2021" che prevedeva le seguenti alienazioni

- a. fabbricato in via A. Costa;

#### **14 - Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

La Legge Finanziaria (L. 244/2007) all'art. 2, ha previsto che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni Pubbliche, tra cui i Comuni, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

1. Dotazioni strumentali ed informatiche
2. Autovetture di servizio
3. Telefonia mobile
4. Beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

Il presente piano è stato elaborato dopo un'attenta ricognizione della situazione esistente con riferimento sia alla idoneità delle dotazioni strumentali e informatiche che corredano le stazioni di lavoro o che supportano lo svolgimento di prestazioni lavorative da parte di particolari categorie di lavoratori, sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo delle suddette dotazioni.

Si precisa prima di tutto che gli Uffici del Comune di Mondolfo sono dislocati come segue:

Palazzo Municipale:

Piano terra

Ufficio segreteria

Ufficio appalti e Contratti

Ufficio protocollo

Piano primo

Ufficio Sindaco

Sala Giunta

Ufficio Segretario

Ufficio Tributi

Ufficio Ragioneria

Ufficio Economato

Sedi in prossimità del palazzo comunale

Ufficio anagrafe stato civile elettorale

Ufficio tecnico edilizia privata

Ufficio tecnico amm.vo edilizia privata

Ufficio SUAP

Ufficio tecnico lavori pubblici/progettazione

Ufficio manutentivo

Ufficio ambiente

Ufficio servizi scolastici

Ufficio personale

Ufficio turismo

Ufficio Polizia municipale  
Ufficio messo comunale

Ufficio Assistente Sociale  
Ufficio servizi sociali

Sedi staccate  
Delegazione Anagrafe  
Biblioteca  
Ludoteca

Al fine di meglio interpretare l'ampiezza delle dotazioni è opportuno segnalare che la dotazione organica del Comune, alla data di redazione del presente piano, è composta da n. 72 unità in servizio a tempo indeterminato, con la seguente articolazione:

Segretario n. 1

Responsabili di Area Organizzativa n. 6

Tecnici n. 9

Amministrativi n. 28

Operai/Autisti/Cuochi n. 19 -Vigili urbani n. 9

E' inoltre assegnata una postazione di lavoro agli amministratori comunali.

Il piano è stato elaborato mantenendo, per ogni dotazione oggetto di razionalizzazione, il seguente schema logico:

- ☐ Ricognizione della situazione esistente;
- ☐ Individuazione di misure attuate;
- ☐ Obiettivi per la razionalizzazione dei costi.

**DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO**  
(art. 2, comma 594, lett.a), legge n. 244/07)

Le dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro degli uffici del Comune di Mondolfo sono così composte:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione di ufficio e contemporaneo accesso agli applicativi gestionali dell'intranet comunale e alle risorse condivise del dominio comunale, compresa la connettività internet ed i sistemi di posta elettronica;
- un telefono connesso al centralino telefonico;
- una stampante individuale o stampante dipartimentale per area di lavoro;
- un telefax per area di lavoro;
- una fotocopiatrice per area di lavoro
- collegamenti mediante linee ISDN esterne con linee ADSL a tariffa flat.

Per un totale di n. 74 personal computer (di cui n. 2 notebook), n. 83 monitor e n. 31 stampanti.

Le apparecchiature disponibili sono quelle di seguito indicate:

**APPARECCHIATURE DI FOTORIPRODUZIONE**



#### MODELLO COLLOCAZIONE

CANON IR-ADV 4725i (A NOLEGGIO) ANAGRAFE  
TOSHIBA E-STUDIO 167 DELEGAZIONE ANAGRAFE - MAROTTA  
CANON IR 2530i CENTRO SOCIALE  
CANON IR-ADV 4725i (A NOLEGGIO) POLIZIA MUNICIPALE - MONDOLFO  
TOSHIBA E-STUDIO 2281/C (A NOLEGGIO) SERVIZI SOCIALI  
CANON IR-ADV 4725i (A NOLEGGIO) PERSONALE  
CANON IR-ADV 4725i (A NOLEGGIO) TECNICO LL.PP. E AMBIENTE  
TOSHIBA E-STUDIO 205 VILLA VALENTINA - MAROTTA  
CANON IR-ADV 4725i URBANISTICA  
MULTIF. BROTHER L 6950 DW BIBLIOTECA  
CANON IR-ADV 4725i (A NOLEGGIO) CORRIDOIO 1° PIANO  
CANON IR 2520 VIGILI URBANI - MAROTTA  
CANON IRADV C5535I NERO/COLOR (A NOLEGGIO) SEGRETERIA

#### MACCHINE DA SCRIVERE ELETTRONICHE

#### MODELLO COLLOCAZIONE

OLIVETTI ET 111 UFFICIO ANAGRAFE  
OLIVETTI LEXIKON 90 C UFFICIO ANAGRAFE - MAROTTA  
OLIVETTI ET 2500 UFFICIO SEGRETERIA

#### MACCHINE CALCOLATRICI DA TAVOLO

#### MODELLO COLLOCAZIONE

OLIVETTI LOGOS 692 PERSONALE  
OLIVETTI LOGOS 912 PERSONALE  
OLIVETTI LOGOS 692 ECONOMATO  
OLIVETTI LOGOS 912 RAGIONERIA  
OLIVETTI LOGOS 60 RAGIONERIA  
OLIVETTI LOGOS 362 RAGIONERIA  
AURORA 12 D. PR 610 SERVIZI SOCIALI  
OLIVETTI LOGOS 912 SERVIZI SOCIALI  
OLIVETTI LOGOS 382 COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE  
OLIVETTI LOGOS 912 UFFICIO TECNICO  
AVC 1161 DP SEGRETERIA  
AVC 1161 DP BIBLIOTECA  
OLIVETTI LOGOS 262 PD URBANISTICA  
TEXAS INSTRUMENTS TI - 5630 12-DIGITURBANISTICA

Le postazioni di lavoro sono indicate nella seguente tabella con la specifica localizzazione:

PERSONAL COMPUTER	STAMPANTE	LOCALIZZAZIONE	NOTE
PC A NOLEGGIO "WHITE BOX"		DIRETTORE GENERALE	
PC A NOLEGGIO "WHITE BOX"		SINDACO	
SI COMPUTER		SINDACO – VILLA VALENTINA	
SI COMPUTER ACTIVA	T. ADLER PC-3062 DN	SEGRETERIA DEL SINDACO	
NOTEBOOK LENOVO		SEGRETERIA DEL SINDACO	
SI COMPUTER ACTIVA MICRO	HP DESKJET 1020	SEGRETERIA – RESPONSABILE	
SI COMPUTER ACTIVA MICRO		SEGRETERIA	
PC A NOLEGGIO "WHITE BOX"		UFFICIO APPALTI	
SI COMPUTER ACTIVA		SEGRETERIA / PROTOCOLLO	
SI COMPUTER ACTIVA	HP DESKJET 1022	SEGRETERIA / PROTOCOLLO	
PC A NOLEGGIO "WHITE BOX"		POSTAZIONE MACC. AFFRANCATRICE	
PC A NOLEGGIO "WHITE BOX"		URP	
PC A NOLEGGIO "WHITE BOX"		URP / PROTOCOLLO	
PC A NOLEGGIO "WHITE BOX"		CENTRALINO	
PC ALL IN ONE		RAGIONERIA - RESPONSABILE	
SI COMPUTER ACTIVA WORK		RAGIONERIA	
PC ACTIVA MICRO		RAGIONERIA	
PC A NOLEGGIO "WHITE BOX"	MULTIF. BROTHER 8950 DW CSP	TRIBUTI	
PC A NOLEGGIO "WHITE BOX"	MULTIF. BROTHER L 6950 DW	TRIBUTI	
PC A NOLEGGIO "WHITE BOX"	MULTIF. BROTHER L 6950 DW	TRIBUTI	
PC A NOLEGGIO "WHITE BOX"	MULTIF. BROTHER L 6950 DW	ECONOMATO	
PC A NOLEGGIO "WHITE BOX"		ASSESSORE AL BILANCIO	
PC ACTIVA MICRO		PERSONALE	
PC A NOLEGGIO "WHITE BOX"	MULTIF. BROTHER 8950 DW CSP	PERSONALE	
PC A NOLEGGIO "WHITE BOX"		PERSONALE	
PC A NOLEGGIO "WHITE BOX"		ASSESSORE AL TURISMO TRASFERITO IN BIBLIOTECA	
PC ACTIVA MICRO		TURISMO – PALAZZO COM.LE	
SI COMPUTER ACTIVA	EPSON WF 3010 DW	TURISMO – VILLA VALENTINA	
PC ACTIVA MICRO		PUBBLICA ISTRUZIONE - SPORT	
SI COMPUTER ACTIVA MICRO		TRASPORTI SCOLASTICI	
SI COMPUTER ACTIVA MICRO	HP LASERJET 1200	UFF. CULTURA/SPORT	
SI COMPUTER PRODUCTIVA		BIBLIOTECA	
NOTEBOOK TOSHIBACANON PIXMA MX 300 a colori		LUDOTECA	
PC A NOLEGGIO "WHITE BOX"	OKI MICROLINE 6300	ANAGRAFE	
SI COMPUTER ACTIVA MICRO	OKI MICROLINE 5591 - 24 aghi	ANAGRAFE	
SI COMPUTER ACTIVA MICRO	OKI MICROLINE 5591 - 24 aghi	STATO CIVILE	
PC A NOLEGGIO "WHITE BOX"	HP LASERJET 4015 DN	SPORTELLLO	
SI COMPUTER ACTIVA MICRO	HP LASERJET 1160	ELETTORALE - LEVA	

DESKTOP HP PER C.I.E. MULTIFUNZIONE BROTHER POSTAZIONE RILASCIO C.I.E. ATTREZZATURA FORNITA DAL MINISTERO DELL'INTERNO IN OTTEMPERANZA ALLA  
 DESKTOP HP PER C.I.E. MULTIFUNZIONE BROTHER DELEGAZIONE ANAGRAFE – MAROTTA CIRCOLARE N.10/2016 IN MERITO AL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA' ELETTRONICHE  
 OKI MICROLINE 6300 DELEGAZIONE ANAGRAFE - MAROTTA  
 LEXMARK MX 511 DE DELEGAZIONE ANAGRAFE - MAROTTA  
 SI COMPUTER ACTIVA MICRO SERVIZI SOCIALI  
 SI COMPUTER ACTIVA MICRO SERVIZI SOCIALI  
 PC A NOLEGGIO "WHITE BOX" ASSISTENTE SOCIALE  
 PC A NOLEGGIO "WHITE BOX" UFFICIO R.E.I.  
 PC A NOLEGGIO "WHITE BOX" ASSESSORE SERVIZI SOCIALI  
 PC A NOLEGGIO "WHITE BOX" POSTAZIONE PROGETTI SOCIALI  
 PC A NOLEGGIO "WHITE BOX" URBANISTICA – RESPONSABILE  
 PC ACTIVA MICRO EDILIZIA PRIVATA - GEOMETRA  
 PC A NOLEGGIO "WHITE BOX" URBANISTICA - GEOMETRA  
 PC ACTIVA MICRO URBANISTICA - AMMINISTRATIVO  
 PC A NOLEGGIO "WHITE BOX" URBANISTICA - SPORTELLLO  
 PC A NOLEGGIO "WHITE BOX" SUAP  
 SI COMPUTER PRODUCTIVA CANON IX 6550 ATTIVITA' PRODUTTIVE  
 SI COMPUTER ACTIVA WORK UFFICIO TECNICO - RESPONSABILE  
 PC FUJITSU PLOTTER CANON IPF 770 LAVORI PUBBLICI – GEOMETRA  
 SI COMPUTER ACTIVA LAVORI PUBBLICI – AMMINISTRATIVO  
 PC "WHITE BOX 2000" LAVORI PUBBLICI FORNITO A TITOLO GRATUITO DALLA DITTA HALLEY  
 PC A NOLEGGIO "WHITE BOX" EPSON WORKFORCE 7620 UFFICIO COMPASS  
 PC A NOLEGGIO "WHITE BOX" MANUTENTIVO – GEOMETRA  
 PC A NOLEGGIO "WHITE BOX" CANON IX 6550 MANUTENTIVO – AMMINISTRATIVO  
 PC A NOLEGGIO "WHITE BOX" LAVORATORE SOCIALMENTE UTILE  
 SI COMPUTER ACTIVA OKI C 3450 MANUTENTIVO  
 PC "WHITE BOX 2000" MANUTENTIVO FORNITO A TITOLO GRATUITO DALLA DITTA HALLEY  
 PC ACTIVA MICRO AMBIENTE  
 PC A NOLEGGIO "WHITE BOX" ASSESSORE LL.PP.  
 SI COMPUTER ACTIVA POSTAZIONE C.O.C.  
 SI COMPUTER ACTIVA POSTAZIONE C.O.C.  
 PC ALL IN ONE HP LASERJET 1300 N POLIZIA MUNICIPALE - COMANDANTE  
 PC A NOLEGGIO "WHITE BOX" P.M. MAROTTA  
 PC A NOLEGGIO "WHITE BOX" HP DJ 5440 P.M. MAROTTA  
 SI COMPUTER ACTIVA EPSON WF 7110 DTWP.M. MAROTTA  
 PC A NOLEGGIO "WHITE BOX" HP LASERJET P 1505 ARTIGIANATO  
 PC A NOLEGGIO "WHITE BOX" HP DESKJET 1160 MESSO  
 PC A NOLEGGIO "WHITE BOX" HP DESKJET 1022 ASSESSORE ALLA VIABILITA' - SPORT

Gli Uffici Comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolare modo gli attuali strumenti informatici consentono, in adeguamento alla normativa vigente, l'invio telematico delle varie comunicazioni a vari organi del settore pubblico oltre alla consultazione di banche dati on-line attraverso i canali internet.

A norma del D.Lgs. 196/2003 è approvato il Documento Programmatico della Sicurezza.

Le apparecchiature informatiche sono tutte di proprietà comunale e in parte a noleggio. Le forniture sono effettuate sulla base delle indicazioni dei servizi richiedenti, i quali sono gli unici conoscitori dei fabbisogni.

#### Misure attuate

1. Le assegnazioni delle apparecchiature fax e fotocopiatrici sono state effettuate nell'ottica di soddisfare le esigenze dei diversi uffici e servizi dell'amministrazione, coniugando i criteri di funzionamento ed efficacia dell'azione amministrativa con l'economicità della spesa. Proprio per questo, è stata evitata l'assegnazione di apparecchiature fax e fotocopiatrici ad uso interno dei singoli uffici, limitando tale criterio di assegnazione solo laddove necessario per comprovate esigenze di servizio e/o di riservatezza. E' stata pertanto privilegiata la collocazione delle apparecchiature in aree di lavoro comuni, rendendole disponibili a più uffici attigui, anche appartenenti a differenti settori.

2. Al fine di garantire una corretta attuazione dell'obiettivo di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali e una programmazione unitaria del fabbisogno delle dotazioni hardware e software, i capitoli di spesa prima affidati direttamente ai differenti servizi dell'Ente, sono stati affidati nella loro interezza al servizio Economato/Patrimonio. Si è provveduto ad una verifica globale delle esigenze dei settori per quanto riguarda l'hardware, facendo una previsione triennale di acquisti ponderata sulle reali esigenze.

3. Sono state create ed attivate le cartelle sul server con relativi profili di accesso per ogni ufficio (solo lettura, lettura/scrittura) allo scopo di evitare passaggi cartacei inutili, nonché di snellire e velocizzare la tempistica di acquisizione interna dei documenti da parte degli uffici;

4. Utilizzo della firma digitale per invio della documentazione (mandati e reversali) dal Servizio Ragioneria al Tesoriere Comunale.

5. Attuazione di acquisti centralizzati del fabbisogno hardware sulla base della previsione triennale di acquisti formulata dal servizio Economato attraverso la richiesta di più preventivi da confrontare con i prezzi CONSIP ed utilizzo sui nuovi computer di sistemi operativi e software di automazione di ufficio "Open source", laddove compatibili con l'architettura software esistente, con i seguenti risultati attesi:

a) riduzione del costo rispetto all'acquisto svolto di volta in volta dei singoli computer,

b) abbattimento dei costi dovuti per il copyright e licenze di sistemi operativi e dei software di automazione di ufficio.

6. Rimozione graduale delle stampanti individuali con il collegamento degli utenti a stampanti di rete centralizzate, limitando il criterio di assegnazione individuale solo laddove necessario per comprovate esigenze di servizio e/o di riservatezza, prevedendo che le nuove apparecchiature siano dotate di funzione integrata di fotocopiatrice, fax e scanner, con i seguenti risultati attesi:

a) riduzione del costo copia;

b) riduzione delle tipologie di toner da acquisire, con effetti positivi sui costi di approvvigionamento;

c) minori costi di acquisto e di gestione;

7. Utilizzo obbligatorio della mail di posta certificata per diverse tipologie di comunicazioni con possibilità di protocollare automaticamente la posta in uscita e la posta interna, con i seguenti risultati attesi:

a) riduzione delle spese postali;

b) riduzione dei carichi di lavoro dell'Ufficio Protocollo;

c) riduzione dell'uso della documentazione cartacea;

d) velocizzazione della tempistica di acquisizione delle informazioni da parte dei destinatari;

8. Scannerizzazione all'Ufficio Protocollo di determinate tipologie di documenti con invio informatico degli stessi agli uffici competenti e agli amministratori, al fine di conseguire la razionalizzazione e il risparmio nell'utilizzo della carta e velocizzare la tempistica di acquisizione delle informazioni da parte dei destinatari;

9. Mantenimento del collegamento diretto dei fax solo laddove necessario per comprovate esigenze di servizio e/o riservatezza, riducendo così i costi derivanti dai canoni.

Per la sicurezza del sistema:

- ☐ ☐ Ad ogni postazione individuale vengono assegnate password personali specifiche per l'accesso alla rete, alle singole procedure applicative, alla casella personale di posta elettronica;
- ☐ ☐ Su ogni postazione di lavoro è attivo un sistema di screen saver con spegnimento automatico della macchina in caso di mancato utilizzo per un lasso di tempo determinato;
- ☐ ☐ Viene effettuato il backup settimanale del server.

#### OBIETTIVI PROPOSTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE 2022/2024

Premesso che la collocazione degli uffici risulta già essere la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente e le dotazioni informatiche assegnate rispecchiano già l'intento di ridurre le attrezzature e quindi i costi di manutenzione, vedasi infatti l'utilizzo in rete di una fotocopiatrice e di un fax per gli uffici di ogni piano della sede comunale.

Pertanto alla luce di quanto sopra risulta impossibile attuare altre forme di razionalizzazione dei costi nel triennio, ma si procederà con quanto realizzato sino ad ora ed in particolare le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro sono e saranno gestite secondo i seguenti criteri:

- ☐ ☐ il tempo di vita ordinario per un personal computer dovrà essere almeno di 5 anni e di almeno 6 per una stampante. Di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine. Le sostituzioni prima dei termini potranno avvenire nel caso di guasto qualora la valutazione dei costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole anche tenendo conto della obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici.
- ☐ ☐ nel caso in cui un personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori;
- ☐ ☐ l'individuazione delle attrezzature informatiche a servizio delle diverse postazioni di lavoro verrà effettuata dal responsabile del servizio a cui fa capo la postazione di lavoro secondo i principi dell'efficacia operativa e della economicità.

In particolare si terrà conto:

- ☐ delle esigenze operative dell'ufficio
- ☐ del ciclo di vita del prodotto
- ☐ degli oneri accessori connessi.

Nella sostituzione graduale delle stampanti si dovrà tener conto dei seguenti criteri:

- ☐ riduzione progressiva delle stampanti dotate di tecnologia ink jet, che comportano costi maggiori per i consumabili e sostituzione con stampanti laser preferibilmente in formato A4;
- ☐ scelta di nuove stampanti che utilizzano gli stessi materiali di consumo delle apparecchiature in dotazione;
- ☐ riduzione delle tipologie di toner da tenere in magazzino con effetti positivi sui costi di approvvigionamento.

## AUTOVETTURE DI SERVIZIO

(art. 2, lettera b), comma 594, Legge n. 244/2007)

I mezzi in dotazione agli uffici comunali sono quelli di seguito indicati con la precisazione dei servizi ai quali sono assegnati:

### TARGA ANNO IMMATR. SERVIZIO ALIMENTAZIONE

#### SETTORE LL.PP.-MANUT.

PORTER PIAGGIO CD 293 RH2002 UFFICIO TECNICO BENZINA  
PORTER PIAGGIO CD 294 RH2002 UFFICIO TECNICO BENZINA  
PORTER PIAGGIO CF 814 CE 2003 UFFICIO TECNICO BENZINA  
FIAT PANDA CF 629 CD 2003 UFFICIO TECNICO BENZINA  
FIAT PANDA CF 630 CD 2003 UFFICIO TECNICO BENZINA  
FIAT DUCATO AL 424 MA 1996 UFFICIO TECNICO GASOLIO  
FIAT IVECO CD 759 RH2003 UFFICIO TECNICO GASOLIO  
TERNA NEW HOLLAND AGC 614 2007 UFFICIO TECNICO GASOLIO  
BOB CAT AGC 613 2007 UFFICIO TECNICO GASOLIO  
MOTO GREDER MC AA 4071969 UFFICIO TECNICO GASOLIO  
FIAT PANDA FC 955 CK 2016 UFFICIO TECNICO GASOLIO  
FIAT PANDA FR 547 CP 2018 UFFICIO TECNICO GASOLIO  
FIAT DOBLO' FS 659 NG 2018 UFFICIO TECNICO GASOLIO

#### SETTORE P.I. – S.S.

FIAT DOBLO' EF 982 PB 2011 PUBBL.ISTRUZ. GASOLIO  
FIAT DUCATO RIGENER. DP 767 VF 2019 CENTRO SOCIALE GASOLIO  
FIAT PANDA CF 647 CD 2003 SERVIZI SOCIALI BENZINA

#### POLIZIA MUNICIPALE

FIAT PANDA FR 787 CL 2018 VV.UU. GASOLIO  
FIAT PUNTO EL 216 YF 2012 VV.UU. METANO/BENZ.  
FIAT PANDA YA 031 AM2018 VV.UU. METANO/BENZ.  
SCOOTER 49002529 2001 VV.UU. BENZINA  
SCOOTER 49002478 2001 VV.UU. BENZINA  
FIAT DOBLO' FC957CK 2016 VV.UU. METANO/BENZ.  
FIAT PANDA YA070AM 2020 VV.UU. METANO/BENZ.

Gli automezzi in dotazione sono utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Amministrazione. Ciascun utilizzatore appronta idonei strumenti nei quali sono registrati per ogni automezzo in dotazione il giorno e l'ora di utilizzo, il nominativo del dipendente che utilizza l'automezzo, la destinazione e/o il servizio da espletare e i chilometri percorsi.

Le misure di razionalizzazione dell'uso al fine del contenimento delle spese riguardano sia la razionalizzazione dell'utilizzo dei mezzi attraverso regole stabilite sia il monitoraggio delle spese di carburante.

La fornitura del carburante, per tutti i mezzi, avviene mediante affidamento diretto alla Soc. Petroli Marche che garantisce uno sconto dello 3% rispetto alle condizioni previste della Convenzione CONSIP.

La sostituzione dei mezzi esistenti dovrà essere effettuata previa valutazione comparativa, in relazione all'automezzo e all'uso cui esso sarà destinato, sull'opportunità di procedere all'acquisto oppure al noleggio. Per gli acquisti gli uffici, come per il passato, faranno riferimento alle convenzioni attive CONSIP attive per i veicoli della Pubblica amministrazione.

## MISURE ATTUALI

Le autovetture di servizio sono utilizzate dal personale dipendente principalmente per compiti istituzionali (sopralluoghi, ritiro/consegna posta, notifiche ed accertamenti anagrafici all'interno del territorio comunale ecc..) o dagli amministratori per motivi connessi all'espletamento del mandato.

Per le missioni del personale possono essere utilizzate le auto di servizio, i mezzi di trasporto pubblico e l'automezzo di proprietà del dipendente.

Le auto di servizio vengono utilizzate nei seguenti casi:

- particolari situazioni di disagio del dipendente;
- quanto l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico non consente di raggiungere il luogo di missione e/o di arrivare in orari prestabiliti.

Il personale è autorizzato altresì all'utilizzo dell'auto nel caso di chiamate d'emergenza o per calamità naturali.

In nessun caso è autorizzato l'utilizzo dell'automezzo di servizio al di fuori dell'orario di lavoro o al di fuori delle chiamate di emergenza o per eventi calamitosi.

Si segnala che nel corso degli anni si è provveduto alla rottamazione dei seguenti automezzi:

n. 2 autocarri (APE).

L'Amministrazione ha così conseguito un risparmio nei costi di gestione – spese per il bollo e le manutenzioni.

La sostituzione dei mezzi esistenti o l'acquisto di nuovi sarà effettuato dall'Ufficio Amministrativo per le auto di servizio e dall'Ufficio tecnico per gli automezzi (scuolabus e autocarri) tenuto conto della programmazione complessiva dell'Ente e della gestione complessiva del parco auto.

## OBIETTIVI PROPOSTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE 2018/2020

In prospettiva se per razionalizzazione (ai fini del contenimento della spesa) si vuole intendere riduzione delle autovetture finalizzata alla limitazione dell'utilizzo improprio, si ritiene che già allo stato attuale la razionalizzazione è massima e non ulteriormente comprimibile e misure alternative attualmente non sono utilizzabili.

Per l'eventuale sostituzione di autovetture in uso si prenderanno in considerazione forme alternative all'acquisto se maggiormente economiche. L'eventuale acquisto sarà limitato a cilindrata sino a 1600cc. (ove non si richiedano specifiche tipologie e/o prestazioni per l'attività di servizio cui sono destinate le singole autovetture).

Il piano triennale di razionalizzazione si concretizzerà principalmente attraverso:

1. verificare sempre, per le missioni, la possibilità di utilizzo di mezzi alternativi di trasporto, al fine di consentire un eventuale risparmio economico, soprattutto per gli spostamenti che coinvolgono più persone. Nel contempo deve essere garantita la massima efficienza onde evitare, viceversa, carenze a livello organizzativo e tempistiche dispendiose.
  2. esigere la corretta compilazione del libretto di bordo per tutti gli automezzi in dotazione al fine di consentire il controllo dei chilometri percorsi, il coerente utilizzo del veicolo in base alla prenotazione fatta (tempi e causali di utilizzo) e l'individuazione degli utilizzatori.
  3. esigere una analisi costi-benefici da inserire nella richiesta di utilizzo del mezzo, da cui si evinca che l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico risulta economicamente meno conveniente per varie motivazioni.
  4. proseguire nell'attività di dismissione dei mezzi datati, nel rispetto delle regole di circolazione stradale e di sicurezza, e per la riduzione delle spese manutentive.
- Si propenderà, in linea con la politica di rispetto dell'ambiente perseguita in questi anni dal Comune di Mondolfo, all'acquisto di automezzi ad alimentazione a metano e/o GPL ad eccezione degli automezzi speciali. Tutto ciò compatibilmente con i limiti imposti dalle Leggi finanziarie per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

#### BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO (art. 2, lettera c, commi 595-599, Legge n. 244/2007)

Più complesso appare il contenuto del piano triennale rivolto ad individuare misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio. Infatti dall'esame del comma 599 emerge che alcuni dati dei beni da includere nei piani andranno comunicati al Ministero dell'economia e delle finanze. La comunicazione dei dati sarà effettuata sulla base di criteri e modalità definiti con decreto ancora da emanare.

Dalle indicazioni della natura dei dati da comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze contenute alle lettere a) e b) del comma 559, si deduce che i beni immobili ad uso abitativo o di servizio dovrebbero essere quelli che, in proprietà o in uso per altro diritto reale, sono adibiti ad abitazione di terzi o a particolari organi istituzionali (alloggi di servizio), oppure a sedi di uffici o di servizi.

La norma prevede la compilazione dei seguenti elenchi:

il primo elenco riguarda i beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali l'amministrazione vanta diritti reali e dovrà contenere i seguenti dati:

- indicazione del titolo di provenienza;
- consistenza complessiva;
- eventuali proventi annuali tratti dalla locazione o di costituzione di diritti a favore di terzi;

il secondo elenco riguarda i beni immobili ad uso abitativo o di servizio dei quali l'amministrazione ha la disponibilità a qualunque titolo e dovrà contenere i seguenti dati:

- indicazione del titolo di provenienza;
- consistenza complessiva;
- quantificazione delle spese annue sostenute a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

Per gli immobili ad uso abitativo la situazione risulta essere la seguente:

#### Patrimonio disponibile

I seguenti immobili sono iscritti nel patrimonio immobiliare disponibile del Comune e come tali sono destinabili alla locazione o eventualmente all'alienazione.

Le locazioni degli immobili abitativi e non abitativi vengono conteggiate sulla base dei prezzi di mercato rilevabili dal mercato immobiliare e dagli accordi di edilizia agevolata sulla base di apposita stima redatta dall'ufficio Urbanistica comunale adeguati annualmente in base all'indice dei prezzi al consumo ISTAT.



I costi di gestione ordinaria rimangono a carico dei singoli inquilini mentre il costo a carico dell'Amministrazione Comunale è rappresentato dalla manutenzione straordinaria.

#### ELENCO SINTETICO FABBRICATI Rif.: 31/12/2020 DISPONIBILI

	Denominazione del bene	Indirizzo	Numero civico	Foglio	Numero particella	Subalterno
1	ABITAZIONI CIVILI CASA EX SPINACI	VIA F.LLI ROSSELLI	57	11	1309	1
2	ABITAZIONI CIVILI CASA EX SPINACI	VIA F.LLI ROSSELLI	59	11	1309	3
3	ABITAZIONI CIVILI CASA EX SPINACI	VIA F.LLI ROSSELLI	59	11	1309	4
4	ABITAZIONI CIVILI CASA EX SPINACI	VIA F.LLI ROSSELLI	61	11	1309	5
5	FABBRICATO EX SILVESTRINI, SEDE SERVIZI SOCIALI	VIA GARIBALDI	15	11	295	4
6	FABBRICATO EX SILVESTRINI, SEDE SERVIZI SOCIALI	VIA GARIBALDI	15	11	295	5
7	FABBRICATO EX SILVESTRINI, SEDE SERVIZI SOCIALI	VIA GARIBALDI	15	11	295	6
8	FABBRICATO EX SILVESTRINI, SEDE SERVIZI SOCIALI	VIA GARIBALDI	15	11	295	7
9	FABBRICATO EX SILVESTRINI, SEDE SERVIZI SOCIALI	VIA GARIBALDI	15	11	295	8
10	FABBRICATO EX SILVESTRINI, SEDE SERVIZI SOCIALI	P.LE BARTOLINI	5	11	295	9
11	BIBLIOTECA-ARCHIVIO COM.LE CORSO DELLA LIBERTA'		36	11	348	1
12	ABITAZIONI POPOLARI EX RICOVERO GHERARDI	V. F.LLI ROSSELLI	8	11	350	2
13	ABITAZIONI POPOLARI EX PALAZZO BURCHI	PIAZZA MARIO DEL MONACO	22	11	430	10
14	UFFICI EX UNIONE VALCESANO EX PALAZZO BURCHI	PIAZZA MARIO DEL MONACO	10	11	430	11
15	AREA ESTERNA - EX PALAZZO BURCHI	PIAZZA MARIO DEL MONACO SN	11	430	12	
16	AREA ESTERNA - EX PALAZZO BURCHI	PIAZZA MARIO DEL MONACO SN	11	430	13	
17	AREA ESTERNA - EX PALAZZO BURCHI	PIAZZA MARIO DEL MONACO SN	11	430	14	
18	DEPOSITO EX PALAZZO BURCHI	PIAZZA MARIO DEL MONACO	3	11	430	3
19	ABITAZIONI POPOLARI EX PALAZZO BURCHI	PIAZZA MARIO DEL MONACO	16	11	430	5
20	ABITAZIONI POPOLARI EX PALAZZO BURCHI	PIAZZA MARIO DEL MONACO	16	11	430	6
21	ABITAZIONI POPOLARI EX PALAZZO BURCHI	PIAZZA MARIO DEL MONACO	16	11	430	7
22	ABITAZIONI POPOLARI EX PALAZZO BURCHI	PIAZZA MARIO DEL MONACO	16	11	430	8
23	ABITAZIONI POPOLARI EX PALAZZO BURCHI	PIAZZA MARIO DEL MONACO	16	11	430	9
24	IMMOBILE VIA CAVOUR	VIA CAVOUR	6	11	558	12
25	IMMOBILE AD USO ABITATIVO	VIA PUCCINI	7	11	713	2
26	ABITAZIONI POPOLARI EX MATTATOIO E GARAGE	PIAZZALE MATTATOIO	SN	11	751	2
27	ABITAZIONI POPOLARI EX MATTATOIO E GARAGE	PIAZZALE MATTATOIO	SN	11	751	3
28	ABITAZIONI POPOLARI EX MATTATOIO E GARAGE	PIAZZALE MATTATOIO	SN	11	751	4
29	ABITAZIONI POPOLARI EX MATTATOIO E GARAGE	PIAZZALE MATTATOIO	SN	11	751	5
30	ABITAZIONI POPOLARI EX MATTATOIO E GARAGE	PIAZZALE MATTATOIO	SN	11	751	6

Immobili dati in locazione

## ESTREMI CATASTALI

1	CASERMA DEI CARABINIERI VIALE GRAMSCI, 70	11 1439	1-2-3
2	LOCALI ADIBITI A BAR VIA GARIBALDI	11	790 1
3	LOCALE ADIBITO A RISTORANTE VIA FERMI	11 558	

Per quanto riguarda gli immobili di servizio, se per tali si intendono quelli adibiti a sedi di uffici o servizi, ad oggi gli stessi sono interamente collocati in immobili di proprietà comunale.

Per le spese di manutenzione e gestione ordinaria si rinvia ai capitoli di spesa sui PEG di rispettiva competenza dei servizi.

Patrimonio indisponibili

I seguenti immobili sono destinati a servizi istituzionali e pertanto non sono destinati alla locazione.

## ELENCO SINTETICO FABBRICATI Rif.: 31/12/2020 INDISPONIBILI

	Denominazione del bene	Indirizzo	Numero civico	Foglio	Numero particella	Subalterno
1	SALA CONVEGNI ARCOBALENO	VIA PARINI	10 1	1129	1	
2	BOCCIODROMO COMUNALE E SALA POLIVALENTE	VIALE EUROPA	13 1	1150	1	
3	BOCCIODROMO COMUNALE E SALA POLIVALENTE	VIALE EUROPA	13 1	1150	2	
4	VILLA VALENTINA	VIALE CARDUCCI	85 1	1704		
5	SCUOLA PRIMARIA MAROTTA CAMPUS	VIALE EUROPA	3 1	1729	1	
6	PALAZZETTO DELLO SPORT "I 3 RAGAZZI"	VIALE EUROPA	5 1	1729	2	
7	PALAZZETTO DELLO SPORT "I 3 RAGAZZI" - DEPOSITO	VIALE EUROPA	SN	1	1729 4	
8	ANAGRAFE DELEGAZIONE MAROTTA	VIA LITORANEA	152 1	59	30	
9	SCUOLA PRIMARIA RAFFAELLO - INFANZIA ARCOBALENO	VIA RAFFAELLO	2	10 1147	2	
10	CASA RESIDENZIALE PER ANZIANI	VIA SARAGAT	12 11	1300	1	
11	RIPOSTIGLIO X ACCESSO PARCO DELLA ROCCA	VIA VANDALI	38 11	1343	0	
12	SCUOLA DELL'INFANZIA "AQUILONE" E CENTRO SOCIALE "LA ROSA BLU"	VIA E. FERMI	3	11 1365	3	
13	SCUOLA DELL'INFANZIA "AQUILONE" E CENTRO SOCIALE "LA ROSA BLU"	VIA E. FERMI	3	11 1365	4	
14	CASERMA CARABINIERI E ABITAZIONI	VIA GRAMSCI	70 11	1439	1	
15	CASERMA CARABINIERI E ABITAZIONI	VIA GRAMSCI	74 11	1439	2	
16	CASERMA CARABINIERI E ABITAZIONI	VIA GRAMSCI	72 11	1439	3	
17	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "E.FERMI"	VIA E. FERMI	11 11	1502	1	
18	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "E.FERMI" - PALESTRA	VIA E. FERMI	6	11 1502	2	
19	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "E.FERMI" - DEPOSITO	VIA E. FERMI	6	11 1502	4	
20	CAMPO SPORTIVO	VIA E. FERMI	VIA E. FERMI	SN	11 1512	
21	PALAZZO MUNICIPALE - UFFICI COM.LI E SALA GIUNTA	VIA GARIBALDI	1	11 298		
22	ABITAZIONI POPOLARI EX RICOVERO GHERARDI	V. F.LLI ROSSELLI	8	11 350	3	

23 ABITAZIONI POPOLARI EX RICOVERO GHERARDI V. F.LLI ROSSELLI 8 11 350 4  
 24 ABITAZIONI POPOLARI EX RICOVERO GHERARDI V. F.LLI ROSSELLI 8 11 350 5  
 25 SCUOLA PRIMARIA "PADRE MORETTI" E PALESTRA VIA A. COSTA 6 11 422 3  
 26 SCUOLA PRIMARIA "PADRE MORETTI" E PALESTRA VIA A. COSTA SN 11 422 5  
 27 PALAZZO MUN.LE - UFFICI COM.LI E SALA CONSILIARE PIAZZA M. DEL MONACO 5 11 427 1  
 28 FABBRICATO PER USO PUBBLICO SEDE AVIS VIA F.LLI ROSSELLI SN 11 451 11  
 29 FABBRICATO PER USO PUBBLICO SEDE AVIS VIA F.LLI ROSSELLI SN 11 451 17  
 30 FABBRICATO PER USO PUBBLICO SEDE AVIS VIA F.LLI ROSSELLI SN 11 451 8  
 31 DEPOSITO/MAGAZZINO VIA MAZZINI SN 11 544 10  
 32 DEPOSITO/MAGAZZINO VIA MAZZINI SN 11 544 8  
 33 EX CONVENTO S. AGOSTINO, LOCALE PIANO SECONDO VIA CAVOUR 9 11 558 23  
 34 EX CONVENTO S. AGOSTINO - MUSEO VIA CAVOUR 7 11 558 29  
 35 EX CONVENTO S. AGOSTINO VIA CAVOUR 21 11 558 3  
 36 PALAZZO M.LE UFF. SETTORE EDILIZIA PRIVATA-URBAN. PIAZZA MARIO DEL MONACO SN 11 702 15  
 37 IMMOBILE ADIBITO A BAR IN VIA GARIBALDI VIA GARIBALDI 1 11 790 1  
 38 PALAZZO MUNICIPALE UFFICI POLIZIA AMMINISTRATIVA VIA LA TORRE 1 11 790 4  
 39 PALAZZO MUNICIPALE UFFICI COM.LI 3° SETTORE VIA LA TORRE 1 11 790 5  
 40 ASILO NIDO CENTOCROCI VIA OCCORSIO 6 12 1191  
 41 SCUOLA DELL'INFANZIA "GIRASOLE" VIA MARIO AMATO 0 12 1194  
 42 STADIO COMUNALE/SPOGLIATOI/DEPOSITI VIA DELLO SPORT 5 12 1196  
 43 APPARTAMENTO E GARAGE VIALE VITTORIO VENETO SNC 12 232 15  
 44 APPARTAMENTO E GARAGE VIALE VITTORIO VENETO SNC 12 232 5  
 45 AUTORIMESSA E MAGAZZINI VIALE DELL' ARTIGIANATO 40/B 13 488  
 46 CENTRO DOCUMENTAZIONE MUSICALE VIA CESANENSE 201 4 104 0  
 47 SCUOLA DELL'INFANZIA MAROTTA CAMPUS VIALE EUROPA 11 1 1110  
 48 ISTITUTO COMPRENSIVO FAA' DI BRUNO VIA CORFU' 17 27 1108 2  
 49 ISTITUTO COMPRENSIVO FAA' DI BRUNO VIA CORFU' 17 27 1108 3  
 50 STADIO COMUNALE VIA A. MARTINI VIA MARTINI 27 426 1  
 51 STADIO COMUNALE VIA A. MARTINI VIA MARTINI 27 426 4  
 52 STADIO COMUNALE VIA A. MARTINI VIA MARTINI 27 426 5  
 53 PALESTRA COMUNALE VIA A. MARTINI VIA MARTINI 27 704  
 54 IMPIANTO SPORTIVO VIA A. MARTINI VIA MARTINI 27 1056 1  
 55 IMPIANTO SPORTIVO VIA A. MARTINI VIA MARTINI 27 1056 2  
 56 IMPIANTO SPORTIVO VIA A. MARTINI VIA MARTINI 27 1056 4  
 57 SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "E.FERMI" – LUDOTECA VIA E. FERMI 13 11 1502 3  
 58 FABBRICATO URBANO DONATO (GRAVATO DA USUFRUTTO) VIA TIZIANO 2 10 1013 3,4,5,6,7

La gestione del patrimonio indisponibile viene effettuata per quanto più possibile in economia per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, utilizzando il personale tecnico manutentivo comunale.

Per gli interventi che richiedono particolari competenze professionali si ricorre ad appalti di servizi esterni.

I consumi delle utenze gas ed elettriche vengono costantemente monitorati ed eventuali anomalie vengono immediatamente segnalate per operare gli opportuni aggiustamenti nei consumi. I costi dei singoli contratti di utenza sono stati periodicamente rivisti e rinegoziati in base all'andamento di mercati prendendo come riferimento per la contrattazione i prezzi CONSIP.

## OBIETTIVI PROPOSTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE 2022/2024

Le attività che si propongono ai fini della razionalizzazione sono le seguenti:

1. effettuare in concomitanza con le scadenze contrattuali una graduale rivalutazione, sotto l'aspetto giuridico ed economico di tutti i contratti di locazione/concessione;
2. valutare l'eventuale dismissione di alcuni immobili in termini di vantaggio economico;
3. attuare anche per i prossimi anni il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" già attuato per gli anni precedenti, proseguendo nella sua realizzazione rimettendo in vendita i beni immobili non alienati nei precedenti anni. Il predetto Piano è uno strumento avente le medesime finalità del comma 599 della Legge 244/2007, sommariamente individuate nel determinare un uso del patrimonio immobiliare coerente con le finalità dell'Ente e nello stesso tempo che possa rappresentare una fonte di risorse, sia sotto l'aspetto di una valorizzazione che di una alienazione.

## TELEFONIA MOBILE

(art. 2, comma 595, Legge n. 244/2007)

## TELEFONIA FISSA

Premesso che il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 definisce gli obiettivi strategici nell'ambito della razionalizzazione delle infrastrutture fisiche, costituite da:

1. aumento della qualità dei servizi offerti in termini di sicurezza, resilienza, efficienza energetica e continuità di servizio;
2. realizzazione di un ambiente cloud della PA, riqualificando le risorse interne alla PA già esistenti o facendo ricorso a risorse di soggetti esterni qualificati;
3. risparmio di spesa derivante dal consolidamento dei data center e migrazione dei servizi verso tecnologie cloud;

Rilevato perciò che, alla luce di quanto sopra esposto, è opportuno utilizzare tecnologie della comunicazione e dell'informazione che garantiscano il necessario processo di unificazione delle tecnologie e degli strumenti sotto un'unica architettura di sistemi IT diversi ma raggiungibili attraverso un'interfaccia comune e di provvedere all'acquisizione di un sistema di Comunicazione unificata (UC) che permetta l'integrazione di servizi di comunicazione real-time quali:

- Instant messaging (chat);
- Telefonia IP;
- Videoconferenza;
- Sistemi di comunicazione asincrona come segreterie telefoniche, e-mail, SMS e fax;

#### CONSIDERATO CHE:

- Al giorno d'oggi la tecnologia è in continua evoluzione ed è in grado di semplificare e rendere più efficienti i servizi offerti agli utenti e di migliorarne l'interazione;
- In quest'ottica è emersa la necessità di sostituire l'attuale infrastruttura telefonica con apparati più performanti basati su tecnologia VOIP ("Voice Over IP", ovvero "Voce tramite protocollo Internet");
- Il VoIP è una tecnologia che permette di effettuare una conversazione telefonica sfruttando la connessione ad Internet o una rete dedicata che utilizzi il protocollo IP invece di utilizzare la rete telefonica tradizionale (PSTN). La dicitura "Voice over IP" (VoIP) viene associata al trasporto delle comunicazioni vocali in reti che usano il protocollo cardine della rete Internet, l'Internet Protocol (IP). Tali comunicazioni possono essere realizzate tra utenti che impiegano terminali telefonici o computer equipaggiati con opportuni programmi applicativi che presentano all'utente l'interfaccia uomo-macchina di un telefono. Il segnale vocale digitalizzato viene opportunamente trattato ed inserito in pacchetti IP, utilizzando protocolli end-to-end specifici per il trattamento di comunicazioni real-time per il flusso dei dati (Real Time Protocol – RTP), mentre sono stati sviluppati protocolli specifici per la segnalazione, adibita allo scambio tra terminali e tra questi e nodi specializzati di rete, di informazione di controllo per l'instaurazione delle chiamate base e per i servizi a valore aggiunto. Il termine "Internet Telephony" o "IP Telephony" viene usato per indicare l'applicazione del VoIP per l'erogazione di servizi telefonici su rete Internet, caso di notevole interesse per i considerevoli vantaggi di riduzione dei costi delle chiamate di lunga distanza, compatibilmente con i limiti di qualità della rete Internet;
- Il VoIP ha subito un'accelerazione negli ultimi anni resa possibile dalla crescente diffusione delle connessioni internet veloci, dette anche a banda larga, con abbonati che inviano e ricevono chiamate in modo del tutto analogo a quello con cui il servizio veniva erogato attraverso la vecchia rete analogica commutata;
- A tutt'oggi le installazioni di reti VoIP in edifici terziari ed abitazioni civili sono poche, mentre le grandi corporation utilizzano sempre più spesso la telefonia IP, realizzando reti telefoniche dedicate per collegare fra di loro le proprie sedi, previa conversione a valle delle stazioni di commutazione dei normali segnali analogici in entrata in pacchetti IP, e viceversa per le comunicazioni in uscita. In questo modo, di fatto, realizzano una rete digitale interna al gruppo, che si presta molto bene ad essere modificata ed adattata per fornire i più disparati tipi di servizi;

Si è provveduto nel 2021 ad attivare il progetto che sia in grado di supportare qualsiasi tipologia di segnali dati - voce - video su protocollo IP e rendere possibile il percorso di razionalizzazione ed ottimizzazione della PA permettendo una riduzione dei costi di telecomunicazione e rendendo disponibili nuove e più efficienti modalità di lavoro per gli utenti delle singole postazioni che oggi sono attestate sulle LAN. Questo tipo di tecnologia offre innumerevoli vantaggi rispetto alla telefonia tradizionale, come ad esempio: creare numeri appositi per gruppi di progetto e/o annunci specifici che possono aumentare la visibilità dei progetti; la possibilità per l'utente di preselezione del numero, con la guida di messaggi vocali registrati; la strutturazione di una catena di recupero chiamate, che permetterà maggior efficienza e un miglioramento dell'immagine dell'Ente. La tecnologia VoIP introduce inoltre nuove possibilità per l'offerta del servizio telefonico, quali: eliminare la distinzione tra chiamate locali e a lunga distanza, mantenere diversi numeri telefonici su un solo collegamento, salvare messaggi vocali sul proprio computer, permettere telefonate completamente gratuite tra utenti dello stesso fornitore.

#### TELEFONIA MOBILE

Con determina n. 1080 del 27/12/2021 si è aderito alla nuova convenzione 'Telefonia Mobile 8' è stata pubblicata da CONSIP in data 11/03/2019, è stata aggiudicata in data 05/03/2021 ed attivata in data 17/05/2021 con scadenza 16/11/2022, con una durata di 18 mesi prorogabile di ulteriori 12 mesi - Lotto 1 CIG primario: 782331756B fornitore TELECOM ITALIA SPA O TIM S.P.A. - Partita IVA: 00488410010.

Gli apparati di telefonia mobile sono in dotazione ad amministratori, dirigenti, funzionari e dipendenti che, per motivi di lavoro devono essere rintracciabili in ogni momento e che sono assegnatari di servizi particolarmente complessi.

Le richieste di Simcard mobili devono essere autorizzate dai Responsabili e la concessione in uso avviene in base ad uno o più dei seguenti criteri:

- a) esigenze di reperibilità;
- b) servizi fuori sede;
- c) frequenti spostamenti in ambito urbano ed extraurbano;

d) particolari esigenze tecniche di comunicazione di altra natura, tra le quali servizi non altrimenti soddisfabili con impianti di telefonia fissa e/o altri strumenti di comunicazione quali la posta elettronica.

Resta inteso che gli apparecchi assegnati dall'Ente devono essere utilizzati soltanto per ragioni di servizio ed in caso di effettiva necessità. Le relative spese, in tali casi, sono ovviamente a totale carico dell'Ente.

Per la razionalizzazione della spesa futura si compiranno i seguenti adempimenti:

- ☐ adeguamento a nuove modalità d'uso consentite dalla tecnologia tendenti ad un risparmio della spesa;
- ☐ qualora la prossima convenzione telefonia mobile 7 lo preveda le utenze telefoniche saranno trasformate in contratto ricaricabile così da consentire il risparmio della tassa di concessione governativa.

#### Risparmio energetico

Sulla base della direttiva del Sindaco in merito al risparmio energetico, sono state predisposte linee guida distribuite tra tutti gli uffici comunali contenenti le misure necessarie a limitare il consumo e ad eliminare gli sprechi di energia, attraverso politiche di ottimizzazione delle risorse disponibili e di miglioramento dell'efficienza dei sistemi di utilizzazione. In particolare sono state adottate le seguenti buone pratiche:

- 1 – Spegnimento di tutte le attrezzature informatiche (PC, stampanti, ecc..) al termine del servizio o durante le pause;
- 2 – spegnimento della luce artificiale al termine dell'orario di servizio o durante le pause;
- 3 – regolazione dei termostati per il riscaldamento a temperature moderatamente superiori a quelle esterne;

Sempre al fine di ridurre il consumo di energia elettrica, gli interruttori per l'illuminazione delle parti comuni degli uffici comunali potrebbero essere dotati di temporizzatore.

#### Cancelleria

Al fine della razionalizzazione delle spese, sono state introdotte misure volte a conseguire risparmi attraverso gli acquisti sul mercato elettronico mediante RDO indirizzata ad almeno tre operatori del settore.

Per quanto concerne l'utilizzo di moduli e stampati, gli Uffici, per quanto possibile, provvederanno alla loro realizzazione attraverso il ricorso agli applicativi dell'automazione di ufficio attualmente in uso piuttosto che l'acquisto degli stessi.

### **15 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

La programmazione del fabbisogno del personale è stata definita con la proposta di delibera di Giunta comunale n. 13 del 24/01/2022

Mondolfo, lì 11/02/2022



Il Responsabile  
del Servizio Finanziario

Dott.ssa Baldelli Flavia

Il Rappresentante Legale

Sindaco  
Dott. Barbieri Nicola